

• VANVITELLI

Il punto con i ProRettori Cascetta e Maffei

- **Un circuito ciclabile fra quattro comuni del casertano**

- **Chatbox per migliorare l'interfaccia tra utente ed Ateneo**

• L'ORIENTALE

Il Rettore Tottoli sulle riaperture

Restano in corso di valutazione le modalità d'esame della sessione estiva

• SUOR ORSOLA BENINCASA

Francesco Pio: studente-artista in Scienze dei Beni Culturali approda su Clubhouse

IN SERIE A LA SQUADRA DI CALCIO FEMMINILE DI POMIGLIANO D'ARCO

Allenamenti di giorno, libri di notte

"Se non avessi giocato forse non mi sarei laureata in Giurisprudenza in 5 anni"

Federico II

• **L'Ateneo cerca immobili in centro da adibire ad aulario**

• **Studenti alle urne il 25 e 26 maggio**
Da eleggere le rappresentanze in tutti gli organi collegiali

• **"Mi sono sentito esattamente come Ulisse che torna a casa"**

La Germania, il Giappone e poi il rientro dove si è laureato
Il racconto del prof. Milano



FEDERICO II

- Parte la dodicesima edizione di **Start Cup Campania**, concorso destinato a idee imprenditoriali basate sulla ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica proposte da gruppi di minimo tre persone di cui almeno il capogruppo deve afferire a uno dei sette Atenei della regione. Ai cinque migliori progetti saranno assegnati premi che vanno dai 5.000 euro ai 1.000 euro e la possibilità di accedere alla fase finale del Premio Nazionale per l'Innovazione. Un ulteriore riconoscimento di 1.500 euro sarà attribuito alla migliore idea imprenditoriale di area umanistica. Previsti anche premi speciali: pari opportunità, progetto sviluppato da studenti, contamination (gruppi costituiti da membri provenienti da almeno due diversi Atenei). Il coordinamento operativo è di Coinor (Centro di Servizio di Ateneo per il Coordinamento di Progetti Speciali e l'Innovazione Organizzativa) della Federico II, la direzione è de L'Orientale. Domanda di iscrizione entro il 2 luglio. Maggiori informazioni sul sito www.startcupcampania.unina.it.

- Prosegue il ciclo di incontri "Paolino, Nola e il Mediterraneo" promosso dal dal Centro di Studi e Documentazione su Paolino di Nola presieduto dalla prof.ssa Teresa Piscitelli in collaborazione con il **Dipartimento di Studi Umanistici**. Il 17 e 18 maggio (ore 15.00) gli ultimi due appuntamenti. Partecipano relatori di diversi Atenei. I link di accesso alle stanze virtuali saranno comunicati alla prenotazione.

- Seminari di Antichistica in presenza (Aula A10, sede di via Marina, ore 16.00 - 18.00) promossi dal **Corso di Studi in Storia**. Si rivolgono a ristretti gruppi (nel rispetto della normativa anti-Covid) di studentesse e studenti iscritti al secondo e terzo anno. Il ca-

Appuntamenti e novità

lendaro: 20 maggio Carmine Pisano, *Le religioni del mondo classico tra storia e storiografia*; 21 maggio Luca Arcari, *Il giudaismo nel quadro della storia ellenistico-romana e le origini del cristianesimo*; 27 maggio, Umberto Roberto, *L'età tardo-antica: prospettive storiografiche e questioni di metodo*; 28 maggio, Mario Regali, *Verità o finzione? I generi letterari greci e l'indagine storica: commedia, biografia, aneddoto*.

- **Conversazioni sul Seicento napoletano** promosse dalla Fondazione Pietà de' Turchini. Si terranno on-line (turchini.it/live) alle ore 18.30 il 18, 25 maggio e il 1° giugno. Vi prenderanno parte studiosi di diverse discipline. Per il Dipartimento di Studi Umanistici della Federico II i professori Francesco Cotticelli, docente di Discipline dello Spettacolo, e Nicola De Blasi, Linguistica italiana.

- *"Distopie contemporanee tra neo-seriale e quotidiano: Westworld e covid-19"*, il ciclo seminariale, referente scientifico il prof. Gianfranco Pecchinenda, in svolgimento al **Dipartimento di Scienze Sociali**. L'attività didattica è destinata a cento studenti di Triennale e Magistrale. Gli incontri (su Teams) ancora in programma: 21, 25 e 27 maggio (ore 15.00 - 18.00).

VANVITELLI

- Un incontro al **Dipartimento di Psicologia**, promosso dal prof. Alessandro Lo Presti, che ha lo scopo di guidare gli studenti al tirocinio. Si terrà il 20 maggio (ore 9.00 - 11.00) su Teams. Occorre prenotarsi entro il 18 all'indirizzo mail tutoratopsicologia@unicampania.it.

- Al **Dipartimento di Lettere e Beni Culturali** è partita la quarta edizione dei **'Seminari di greco e latino'** a cura di

Claudio Buongiovanni, Matilde Civitillo, Gianluca Del Mastro, Cristina Pepe e Arianna Sacerdoti. Gli incontri previsti (piattaforma Teams): 28 maggio ore 11.00, dott.ssa Roberta Marchionni (Bayerische Akademie der Wissenschaften, Monaco) *'Vita, morte (?), e miracoli: la costruzione della biografia di una parola al Thesaurus linguae Latinae'*; 7 giugno ore 10.00, prof. Gianfranco Agosti (Università La Sapienza di Roma) *'Leggere e comprendere le iscrizioni in versi nel tardo impero'*; 14 giugno ore 10.00, prof. Louis Godart (Accademia Nazionale dei Lincei) *'I testi di Pilo alla luce del recente Corpus e del nuovo studio degli scribi del Palazzo di Nestore'*. Seminario **'Da Mommsen alle digital humanities. Un secolo e mezzo di prosopografia'** il 21 maggio, ore 9.30 - 13.00, con un'appendice laboratoriale nel pomeriggio (conferimento di un credito per 25 studenti ammessi, prenotazioni entro il 19 all'indirizzo serena.morelli@unicampania.it).

- Il **Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale** tra le attività di orientamento e PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) rivolte agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado propone seminari a cadenza quindicinale trasmessi su canale YouTube. I docenti del Dipartimento forniscono contributi interdisciplinari sulle tematiche dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030; a conclusione dei seminari è descritta l'offerta formativa. Prossimi incontri il 20 maggio e il 10 giugno.

L'ORIENTALE

- Incontri promossi dall'Istituto Confucio de L'Orientale: il 17 maggio la prof.ssa Silvia Picchiarelli (Università La Sapienza di Roma) relazionerà

su *"Il monopolio statale dei cereali e la crisi del 1955 nelle campagne cinesi"*, il 24 maggio interverrà sul tema *"Letteratura e viaggio: gli scrittori cinesi in Italia negli anni '20"* la prof.ssa Alessandra Brezzi (Università La Sapienza). Entrambi gli appuntamenti si tengono su Teams alle ore 16.30. Introducono, rispettivamente, le prof.sse Paola Paderni e Luisa Paternicò de L'Orientale.

PARTHENOPE

- Corsi di inglese e francese professionalizzanti proposti dall'Ateneo nell'ambito del piano di orientamento in uscita degli studenti. Hanno l'obiettivo di fornire gli strumenti, la fluidità linguistica (orale e scritta) e il linguaggio tecnico specifici relativi alle professionalità previste come sbocchi occupazionali dei diversi Corsi di Studio. Sono articolati in moduli tematici e la loro durata complessiva è pari a 24 ore. Si svolgono a distanza (piattaforma Teams) in tutto il mese di maggio.

SUOR ORSOLA BENINCASA

- **Elezioni**, in modalità telematica, dei rappresentanti degli studenti in alcuni organi collegiali: Consigli dei Corsi di Studio (Scienze dell'educazione; Programmazione, Amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali) e Commissioni paritetiche (Corsi in Scienze dell'Educazione; Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive; Comunicazione pubblica e d'impresa). Si vota il 17 marzo dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Gli studenti eletti riceveranno un punto bonus da aggiungere alla media per la seduta di laurea.

ATENEAPOLI

L'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA
DAL 1985

IN DISTRIBUZIONE OGNI DUE
SETTIMANE, IL VENERDÌ

Il prossimo numero sarà
pubblicato il 28 maggio

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

ATENEAPOLI
NUMERO 8 ANNO XXXVI

pubblicazione n. 710
(numerazione consecutiva dal 1985)

direttore responsabile
Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.it

redazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it

collaboratori
Nicola Di Nardo, Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano, Sabrina Sabatino, Agnese Salemi, Carol Simeoli.

per la pubblicità
tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.it

amministrazione
Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it

segreteria
Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. e fax: 081291401
081291166 - 081446654

autorizzazione del Tribunale Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscrizione registro nazionale della stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa
il 12 maggio



PERIODICO ASSOCIATO
ALL'USPI
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

ABBONAMENTI

Per abbonarsi versare sul conto bancario con IBAN numero IT32 J03015 03200 000003475464 intestato ad **ATENEAPOLI** la quota annuale di riferimento:

- studenti: € 16
- docenti: € 18
- sostenitore ordinario: € 26
- sostenitore straordinario: € 110

Per informazioni: tel. 081.291166
email: abbonamenti@ateneapoli.it
SITO INTERNET
www.ateneapoli.it

La Federico II cerca immobili in centro storico da adibire ad aulario

La Federico II cerca casa in centro storico. Ha pubblicato, infatti, una manifestazione d'interesse alla vendita di uno o più immobili ubicati nel centro storico di Napoli, nelle vicinanze della sede centrale, da destinare ad aulario e, subordinatamente, ad altro scopo. L'iniziativa nasce da due delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. La prima fu adottata a giugno dell'anno scorso. La seconda a fine marzo. *"Procediamo con il sistema della manifestazione di interesse - precisa il prof. Mario Losasso, l'ex Direttore del Dipartimento di Architettura che ha ricevuto dal Rettore Matteo Lorito la delega all'edilizia - per una questione di trasparenza. Puntiamo all'acquisto ma si potrebbe pensare anche ad altre soluzioni. Per esempio, se l'immobile fosse di natura pubblica, ad un comodato"*. Losasso inquadra il contesto nel quale si inserisce l'iniziativa: *"Abbiamo l'esigenza di rinnovare la nostra attività formativa e di ricerca. Puntiamo ad una modalità di formazione avanzata e per questo serve un aulario più interessante ed attrezzato. In centro storico i nostri plessi sono in fase di riorganizzazione, si sta ragionando su come modularli con aulari e centri di documentazione e per la didattica innovativa servono altri spazi. Non è un mistero, d'altronde, che nel settore umanistico abbiamo avuto un significativo incremento*

di immatricolazioni. Parlo sia dei Corsi di Laurea che afferiscono al Dipartimento di Studi Umanistici, sia di quelli incardinati del Dipartimento di Scienze Sociali".

Nell'avviso che è stato pubblicato dall'Ateneo si fa esplicito riferimento alla ricerca di immobili in centro storico. **Il concetto di centro storico, però, sottolinea Losasso, va inteso in senso ampio.** *"Bisogna capire bene - dice - perché, se trovo qualcosa in un posto che è vicino alla metro e che dista dal centro storico dieci minuti di treno, va bene lo stesso"*. Ma quali sono gli sviluppi ipotizzabili per la politica edilizia dell'Ateneo? Risponde il delegato del Rettore: *"Abbiamo plessi nell'area orientale (San Giovanni a Teduccio), occidentale (Fuorigrotta), nord (Policlinico e Scampia) ed in centro (Mezzocannone e dintorni). Su questi vanno portate avanti politiche articolate. Alcuni richiedono prevalentemente una spinta ad una ricerca che abbia contatti molto stretti con il territorio: incubatori, start up. È quello, per esempio, che sta avvenendo a San Giovanni e che va incrementato. In altri plessi, penso al centro storico, ci sono ancora problemi di spazi e di aule da risolvere. Poi è chiaro che accanto agli aulari servono spazi per campus residenziali"*.

Sono in atto, intanto, interventi di manutenzione in alcuni edifici dell'Ateneo fi-



nalizzati, tra l'altro, alla rimozione di eventuali inquinanti ed alla eliminazione di situazioni che potrebbero determinare pericoli o inconvenienti. **"In via Claudio - dice il prof. Losasso - stiamo sostituendo l'impianto di aerazione forzata in conformità con le misure anticovid, affinché si immettano volumi di aria più ampi"**. A Palazzo Gravina, sede storica di Architettura, la ripartizione attività contrattuale dell'Ateneo ha assegnato la gara per il rifacimento della impermeabilizzazione,

per la messa in sicurezza ed il rifacimento dei cornicioni, per il miglioramento funzionale degli spazi, per il nuovo impianto di rilevazione degli incendi, per lo smaltimento dell'amianto e per la pulizia del portale in piperno. Appalto di circa 1.600.000 euro, al netto dell'Iva. Se lo è aggiudicato la società Ingegnere G. Lombardi & Company costruzioni edilizie, che subappalterà le lavorazioni inerenti la rimozione dell'amianto in matrice friabile a ditte con alta specializzazione.

News dai Dipartimenti scientifici

Diverse le iniziative programmate nell'ambito dei Dipartimenti federiciani di area scientifica. Orientamento al **Corso di Laurea in Biologia** e alla professione con le testimonianze di studenti ed ex allievi: gli ingredienti di **BIOrienta 2021** (piattaforma Teams e canale youtube). L'evento, che si terrà il 27 maggio alle 16.00, si aprirà con i saluti dei professori Piero Salatino e Giuseppe Cirino, delegati del Rettore all'orientamento e agli studenti. La prof.ssa Barbara Majello, Coordinatrice del Corso di Laurea, illustrerà l'offerta formativa; gli

studenti Marilena De Angelis, Gaetano Di Lorenzo, Roberto Iacomino e Ileana Morace racconteranno il loro percorso di studi; poi gli interventi di ex studenti federiciani oggi inseriti in diversi ambiti professionali: Daniela Carmen Saccà (phd, biologo molecolare presso Campania Lab), Francesca Donnarumma (Arpa - Agenzia Regionale per la protezione ambientale - di Torino), Michela Ferraro (Irbm di Pomezia), Teresa Barra e Rosanna Culurciello (phd, ricerca).

Mini ciclo di seminari tenuto dalla career coach Lorenza Moscarella sulla piattaforma Microsoft Teams. Si inseriscono nell'ambito **incontri con il mondo del lavoro** promossi dal **Dipartimento di Scienze Chimiche**. Diretti agli studenti

delle Magistrali in Chimica, Chimica Industriale, Biotecnologie Biomolecolari e Industriali e agli allievi delle Scuole di dottorato in Scienze Chimiche e Biotecnologie, si terranno alle ore 17.00 il 17 (*"Il mondo del lavoro oggi"*), il 24 (*"I 5 errori del CV"*) e 31 maggio (*"Il regolatorio come esempio di figura professionale liquida"*).

Corso breve di **Geologia Planetaria** per i dottorandi (dodici ore) del **Dipartimento di Scienze della Terra**. L'obiettivo: seminare le basi per la comparazione della Terra agli altri corpi planetari del Sistema Solare. Docente la dott.ssa Valentina Galluzzi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf). Si terrà online il 17, 18 e 21 giugno.

Da eleggere le rappresentanze in tutti gli organi collegiali della **Federico II**

Studenti alle urne il 25 e 26 maggio

Tre gli schieramenti candidati; si vota in modalità elettronica

Un'università più inclusiva sul versante tasse, strutture e servizi per tutti gli studenti e le studentesse, più progressista e internazionale, attenta all'ambiente e alle questioni di genere, e capace di fare tesoro del know-how acquisito durante quest'anno di didattica a distanza. È l'università del futuro quella che emerge dalle proposte elettorali dei candidati alle imminenti elezioni studentesche 2021/2023 che si terranno, in modalità elettronica, i prossimi **25 e 26 maggio**. Seggi da occupare sono in tutti gli organi: 5 in **Senato Accademico** di cui 1 rispettivamente per Area Medica, Politecnica e delle Scienze di Base, delle Scienze per la Vita e 2 per l'Area Umanistica; 2 in **Consiglio di Amministrazione**; 38 in **Consiglio degli Studenti** di cui 5, 13, 4, 16 rispettivamente per le Aree Medica, Politecnica e delle Scienze di Base, delle Scienze per la Vita e Umanistica. Si vota anche per i **Consigli di Dipartimento** e delle **quattro Scuole** di Medicina e Chirurgia, Politecnica e delle Scienze di Base, Scienze Umane e Sociali, Agraria e Medicina Veterinaria.

Con il termine ultimo per la presentazione delle liste al 14

maggio, si sono ben delineati e strutturati i programmi dei concorrenti in lizza.

Tasse, servizi, ambiente

Confederazione degli Studenti. "Abbiamo presentato liste per tutti gli organi collegiali e in tutte le aree", specifica **Fluvio Mario Francesco Visone**, dal comparto Ingegneria, attualmente Presidente del Consiglio degli Studenti, in corsa per il Consiglio di Amministrazione. Tra i punti all'ordine del giorno, "c'è l'innalzamento della **no-tax area** che in Ateneo, di base, vale per ISEE fino ai 20mila euro. Data l'emergenza, un decreto dell'allora Ministro Manfredi l'ha portata per quest'anno a 24mila, con scontistiche sulle fasce dai 26 ai 30mila - spiega - Noi vorremmo un ulteriore innalzamento, da calcolare eventualmente sulla base di una serie di fattori e delle disponibilità economiche dell'Ateneo". **Simone Magelli**, altro candidato in CdA, che arriva da Medicina, si sofferma sull'importanza di potenziare i servizi per gli studenti. In particolare, "l'obiettivo che speriamo di raggiungere è l'incremen-

to degli alloggi universitari per tutti gli studenti fuori sede. Ora che si va verso l'idea di un'università sempre più campus, polarizzata per comparti di studio, è un servizio imprescindibile". Una panoramica della situazione attuale: "Gli alloggi al Policlinico sono stati dismessi con il passaggio da Adisu ad Adisurc. Non ce ne sono, invece, nell'area di Fuorigrotta mentre si dovrebbero potenziare quelli del centro storico. Servizi del genere sono anche punti di connessione e di supporto per gli studenti". **Internazionalizzazione** è il punto del programma su cui si sofferma **Andrea Nuti Ruggiero**, dottorando in Management e tra i fondatori dell'Associazione Studenti Economia, anche lui in corsa per il CdA: "Nel post laurea, conoscenza delle lingue ed esperienze internazionali stanno diventando sempre più un requisito imprescindibile", precisa. L'Ateneo può favorire i suoi studenti, quindi, "andando ad implementare i servizi dedicati. Il Centro Linguistico di Ateneo, ad esempio, è un organo che funziona bene ma, oltre al centro storico, dovrebbe posizionarsi con delle succursali anche nei pressi degli altri poli universitari. Si potrebbero preve-

dere anche delle agevolazioni economiche sia per sostenere esami ad hoc del Centro Linguistico di Ateneo che per altre certificazioni linguistiche". Quanto alle esperienze di studio all'estero, "lavoreremo perché venga semplificata e velocizzata la procedura di riconoscimento e convalida dei crediti conseguiti all'estero durante l'Erasmus. Sarebbe, inoltre, auspicabile, con il progressivo aumento delle immatricolazioni, un aumento delle borse Erasmus stesse". Concorre per il Senato Accademico, per l'Area Politecnica delle Scienze di Base, **Adriano De Simone**: "Il programma di Confederazione degli Studenti è sempre frutto di un confronto, con diverse realtà". Come candidato al Senato Accademico, "sono chiaramente più concentrato sulla didattica. In questo contesto, abbiamo previsto di richiedere, ove possibile, il **mantenimento della dad come supporto alla didattica in presenza**. Chiederemo anche il **prolungamento degli orari bibliotecari** e, cosa su cui ci battiamo da anni, **l'apertura delle aule studio H24** laddove la struttura e il servizio di sicurezza permettano l'erogazione del servizio". Questo è l'inizio di un percorso "che si evolverà nel tempo. Quando sono in pochi a fornire il proprio contributo intellettuale e il proprio pensiero, le idee camminano poco. Se lo facciamo tutti, invece, si crea un fronte d'onda coeso e compatto".

UdU-ViviUnina-Studenti-Giurisprudenza. "Abbiamo riproposto la coalizione che da UdU si allarga a ViviUnina Scienze Politiche e Studenti Giurisprudenza e che concorrerà al Senato Accademico, Consiglio degli Studenti e Consiglio di Scuola Umanistica", precisa **Antonio Filogamo**, coordinatore di UdU Napoli, candidato al Senato Accademico. Una precisazione sulle liste ai Dipartimenti di Studi Umanistici e Scienze Sociali: "Rispetto alle scorse elezioni, per la prima volta, anche noi abbiamo una lista a Studi Umanistici. A Scienze Sociali, poi, invece di una

...continua a pagina seguente

Quando e come si vota

Le liste e le candidature saranno rese pubbliche il 18 maggio. Il voto verrà espresso mediante l'utilizzo di una piattaforma elettronica. L'accesso al sistema può avvenire tramite Pc, smartphone o tablet personale dell'elettore. Il link per accedere alla piattaforma sarà pubblicato sul sito www.unina.it/ateneo/elezioni/elezioni-in-corso. Gli studenti accederanno alla piattaforma tramite le Credenziali Uniche di Ateneo (CUA). Le votazioni si svolgeranno dalle ore 8.00 alle ore 20.00 del 25 maggio e dalle ore 8.00 alle ore 17.00 del 26 maggio.

I seggi disponibili

Senato Accademico: 5

Consiglio di Amministrazione: 2

Consiglio degli Studenti di Ateneo: 38

Consigli delle Scuole: Medicina e Chirurgia 8, Politecnica e delle Scienze di Base 16, Scienze Umane e Sociali 7, Agraria e Medicina Veterinaria 1; da eleggere per ogni Consiglio anche

due specializzandi.

Consigli di Dipartimento: Agraria 20, Architettura 16, Biologia 16, Economia, Management, Istituzioni 9, Farmacia 18, Fisica 19, Giurisprudenza 21, Ingegneria chimica, dei Materiali e della Produzione industriale 13, Ingegneria civile, edile e ambientale 10, Ingegneria elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione 21, Ingegneria industriale 20, Matematica e Applicazioni 13, Medicina clinica e Chirurgia 13, Medicina molecolare e Biotecnologie mediche 15, Medicina veterinaria e Produzioni animali 14, Neuroscienze e Scienze riproduttive ed odontostomatologiche 16, Sanità pubblica 9, Scienze biomediche avanzate 12, Scienze chimiche 14, Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse 8, Scienze economiche e statistiche 8, Scienze mediche traslazionali 11, Scienze politiche 12, Scienze sociali 8, Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura 8, Studi umanistici 28. In ogni Consiglio di Dipartimento è da eleggere anche un dottorando.

...continua da pagina precedente

lista ne presentiamo due, confermando il trend di crescita riscontrato negli ultimi anni". Un'università inclusiva e progressista è l'obiettivo a cui tendere: "Puntiamo anche noi ad un'estensione della no-tax area auspicando, in futuro, un'università che sia gratuita per tutti gli studenti e le studentesse. Ci impegneremo anche in direzione di un'abolizione del numero programmato a livello locale". A testimonianza di questo impegno, "cito la recente vittoria a Psicologia in merito all'accesso non con test di ingresso ma con voto di maturità. Coloro che hanno fatto ricorso, oggi sono tutti immatricolati". "Altro punto su cui faremo sentire la nostra voce – prosegue Antonio Lamagna, in corsa per il Consiglio degli Studenti, area Umanistica – è il numero minimo di appelli che vorremmo fosse uniforme in tutto l'Ateneo. In Consiglio degli Studenti era passata la proposta, poi non andata avanti, di un numero minimo di 8 appelli per anno accademico". Si sofferma, invece, sulle questioni di genere, Alberto Fontana, anche lui candidato al Consiglio degli Studenti per l'Area Umanistica e Vicepresidente dell'Associazione ViviUnina: "Ci terremo ad estendere un'esperienza fatta al Dipartimento di Scienze Politiche, una campagna di sensibilizzazione per avere dispenser di assorbenti gratuiti. La proposta era stata anche approvata in Consiglio di Dipartimento, ma non resa ancora effettiva a causa del lockdown". Maggiore attenzione, poi, dovrebbe essere data al "linguaggio, anche nella modulistica ufficiale d'Ateneo, e all'uso dello schwa - il simbolo /ə/ - per evitare una logica binaria. È un'attenzione che nei nostri comunicati, ad esempio, poniamo sempre". Chiude Rita Caso, studentessa di Giurisprudenza, in lizza al Senato Accademico: "Con questa candidatura vorrei dare seguito a tutto il lavoro svolto negli anni precedenti in Consiglio di Dipartimento". Confronto e trasparenza sono le due parole chiave che solleva: "Gli studenti devono avere ben chiaro a chi potersi rivolgere. Immaginiamo con loro dei confronti periodici in modo da poter raccogliere proposte da portare in Senato. In particolare, poi, vorremmo am-

pliare l'offerta dello sportello di supporto psicologico, andando a rafforzare l'integrazione con i Dipartimenti, laddove sia minore".

Link Napoli. "Il nostro programma immagina l'Università del domani che, però, va costruita oggi – precisa la coordinatrice di Link Napoli, Cristina Trey, studentessa del Dipartimento di Scienze Sociali – Non ci basta pensare a come sarà una volta tornati alla normalità. Quello che serve è un'inversione di rotta". In particolare, "oltre ad immaginare un sistema di tassazione diverso, bisognerebbe pensare a borse di Ateneo di supporto laddove lo strumento regionale non lo sia". Molta attenzione viene posta anche alle questioni ambientali: "I luoghi del sapere devono farsi motore attivo del cambiamento della società. L'università, in parti-



colare, dovrebbe impegnarsi per ridurre le sue emissioni nonché nel potenziare la raccolta differenziata". Ma anche a livello di didattica "si dovrebbe puntare su insegnamenti che trattino in maniera critica del rapporto tra l'uomo e il pianeta e che sarebbero assolutamente trasversali ai Corsi di studio". Sulle questioni di genere: "Altrove le carriere alias, a

tutela dell'identità di genere, sono realtà già consolidate. Uno strumento del genere cambia radicalmente l'esperienza di chi ne usufruisce; invece, purtroppo, abbiamo ricevuto testimonianze di studenti non binari che, nell'interfacciarsi con la burocrazia, hanno trovato del personale non preparato a gestire la situazione".

Carol Simeoli

Qualità del sonno e obesità: premiata la ricerca della dott.ssa Muscogiuri

Qualità del sonno e cronotipo in relazione all'obesità. È questa l'innovativa linea di ricerca che ha portato il successo alla dott.ssa Giovanna Muscogiuri, ricercatrice dell'Unità Operativa Complessa di Endocrinologia della Federico II, premiata dalla EASO, la Società Europea dell'Obesità.

Lo scopo del suo lavoro, che ha preso in analisi circa 200 soggetti di età adulta, "era valutare l'effetto dei disturbi del sonno e del cronotipo - per cui si intende l'attitudine di un soggetto a svolgere attività quotidiane prevalentemente la mattina, allodola, o la sera, gufo - sul rischio di sviluppare malattie metaboliche nell'obesità", spiega. I risultati hanno dimostrato che "a parità di eccesso di peso corporeo, i soggetti gufi e affetti più frequentemente dai disturbi del sonno sono anche quelli che corrono un maggior rischio di sviluppare malattie metaboliche intese come dislipidemia, ovvero colesterolo alto, diabete mellito di tipo 2 oltre che malattie cardiovascolari". La rivoluzione insita in questa linea di ricerca impatta fortemente proprio



sulla cura del paziente: "Normalmente, quando si valuta il paziente con obesità, gli si indicano una dieta ipocalorica e dell'attività fisica. Accanto a queste, alla luce delle mie ricerche, sarà importante tener conto anche della qualità del sonno e del cronotipo e, eventualmente, suggerire terapie correttive". Nella letteratura scientifica, del resto, "ci sono abbondanti dati che suggeriscono come disturbi del sonno e cronotipi possano avere un impatto sul metabolismo, eppure nell'attività clinica questo aspetto è largamente sottovalutato". Quanto all'obesità, poi, c'è da

aggiungere che "con il Covid-19, si è venuta a creare una sindemia. Avevamo già in atto una pandemia dell'obesità su cui poi si è innestato il Covid e abbiamo visto, del resto, come la mortalità causata dal virus sia stata indubbiamente più elevata nei soggetti obesi".

Laureata, specializzata e dottorata al Policlinico Gemelli di Roma, dopo una research fellowship in Texas e un periodo trascorso ad Oxford in Inghilterra e poi ad Heidelberg in Germania, è "ora, al Centro C.I.B.O. che afferisce sempre alla nostra Unità Operativa Complessa di Endocrinologia, e lavoro con la prof.ssa Annamaria Colao. Ed è qui, alla Federico II, che ho svolto le ricerche che mi hanno portata al premio dell'EASO". Perché, a valle della laurea, la scelta di una Specializzazione proprio in Endocrinologia? "Di questa branca della Medicina, piuttosto recente, conosciamo ancora poco. Il mio desiderio, quindi, era quello di ampliarne le conoscenze. Il sistema endocrino, poi, è la centralina che regola il funzionamento di tutti i nostri organi, sistemi e apparati".

Frattendimenti e luoghi comuni sul dialetto napoletano: intervista al **prof. Nicola De Blasi**



“L’Unesco non ha affatto riconosciuto il napoletano come lingua, è una convinzione errata”

“**S**aprai sicuramente che l’Unesco ha riconosciuto il napoletano come seconda lingua ufficiale d’Italia. Non è affatto un dialetto”. In tanti dibattiti privati, che nascono abitualmente all’insegna di un campanilismo teso a difendere le proprie virtù territoriali per primeggiare sugli interlocutori di altre regioni o città campane, si è soliti fare riferimento all’argomento che per antonomasia legittimerebbe una presunta superiorità del vernacolo partenopeo a discapito di tutti gli altri. Niente di più falso. Come pure, di contro, l’utilizzo della parola dialetto – termine denigrante in apparenza – non implica affatto una delegittimazione della portata storico-locale di un tale sistema espressivo. Insomma, il campo della tradizione identitaria napoletana va sgomberato da tutta una serie di luoghi comuni fortemente radicati nel sentire comune. Delle fake news, di fatto. Che, oltretutto, trovano una diffusione incontrollata sui social, mezzi di comunicazione di massa che non fanno sempre della correttezza d’informazione il proprio faro. E nel percorso che dovrebbe portare a ristabilire alcune verità – deludenti, forse, per qualche non addetto ai lavori dedito alla strenua difesa di Napoli tramite convinzioni errate – il prof. **Nicola De Blasi**, docente di Linguistica Italiana presso il Dipartimento di Studi Umanistici della Federico II nonché dialettologo, si veste da Virgilio e fa da guida. “**Bisogna fare subito chiarezza** – spiega – **l’atlante delle lingue del mondo che l’Unesco pubblica periodicamente si basa su un frattendimento delle nozioni di dialettologia italiana. L’idea di fondo è quella di tutelare le lingue che risultano vulnerabili, e nell’eseguire il proprio lavoro di classificazione, relativamente all’Italia, l’organizzazione mondiale per l’educazione e la cultura usa una certa terminologia che però non consta della parola dialetto. È chiaro il tentativo**

di offrire un quadro articolato della geografia linguistica italiana, ma è altrettanto palese l’eccessiva semplificazione. Dunque viene veicolata inconsapevolmente questa idea: a partire dalle Marche meridionali, e fino a gran parte della Puglia e della Calabria, esista una sola lingua, il napoletano-calabrese o italiano del sud. Di conseguenza **chi legge in rete ne trae un’informazione sbagliata, perché pare che questa carta geografica implichi un certo riconoscimento ufficiale del napoletano. Ma non è così. Ciò è sperimentabile da un cittadino qualsiasi. A Caserta, Avellino, o nell’entroterra beneventano, nessuno parla il napoletano. La Campania è molto diversificata a ben vedere, figurarsi se ci si dovesse spingere fuori dai confini regionali. I singoli dialetti sembrano muoversi all’interno di prospettive ampie, in realtà, all’occhio di chi studia, risultano finestre sul cortile”.**

“I dialetti sono sistemi linguistici che derivano dal latino”

Ma per i più delusi da questo chiarimento, ne consegue un altro, che non mette affatto in discussione la centralità culturale del nostro vernacolo, così come di tutti gli altri. **“Un’altra convinzione errata poggia sulla percezione che i dialetti siano una deformazione della lingua, cioè, nel nostro caso, un modo sbagliato di parlare l’italiano. Non è così. I dialetti sono sistemi linguistici che derivano dal latino, e, attraverso una serie di modificazioni, giungono alle forme contemporanee, così come le lingue ufficiali che conosciamo. Quindi non c’è niente di più sbagliato che inferire dal termine dialetto qualcosa di minore o inferiore. Con l’ampio raggio d’azione del dialetto, invece, si indica un sistema linguistico locale che**



si differenzia da altri, naturalmente”.

E, ad ulteriore testimonianza di quanto la rete possa essere divulgatrice di fake news, De Blasi – come pure ben rende conto di queste tematiche nel libro **“Il dialetto nell’Italia unita. Storia, fortuna e luoghi comuni”** – smonta ulteriori certezze che sembrano poggiare le proprie fondamenta su fatti storici. Da un lato, il fatto che **“dopo l’Unità d’Italia il vernacolo è stato messo all’angolo da alcune iniziative legislative”**, si dice. **“In realtà - insiste il dialettologo - dopo il processo di unificazione ha avuto molto più spazio. Nelle arti, negli studi, nel teatro, nella poesia. E a ben vedere pure nei programmi scolastici, che hanno mostrato maggiore interesse”.** In secondo luogo, va ristabilita la verità rispetto al detto **“una lingua è un dialetto con un esercito e una marina militare”.** Di sicuro, rintuzza De Blasi, **“questo è falso in merito all’italiano,**

che è diventato lingua degli italiani a partire da Dante in poi, irrobustendosi nel tempo. Dunque prima che esistesse uno Stato. La Firenze dell’epoca non era affatto una capitale potente dal punto di vista militare”.

Chiude il cerchio, tornando alla contemporaneità, **il rapporto del vernacolo con i social.** Che generano un paradosso: in parte veicolo di informazioni non corrette; da un altro punto di vista **“manifestazione recente della fortuna dei dialetti”**, ancora il docente, che sottolinea come ogni azione dello scrivente e del parlante entri nell’orizzonte del linguista. Sui social si ritrova in sostanza l’uso quotidiano che se ne fa del napoletano, ma messo su carta, con tutte le conseguenze del caso. Tant’è vero che **“saltano agli occhi problemi che non notiamo. Se si ha poca dimestichezza con la scrittura del dialetto, e ciò vale pure per l’italiano, vengono fuori le carenze grammaticali e ortografiche. Il professor Francesco Montuori** (docente di Linguistica italiana e Coordinatore del CdS in Lettere Moderne ndr) **ed io stiamo lavorando ad un dizionario storico-etimologico del napoletano, proprio per spianare la strada alla corretta divulgazione e incentivare lo studio approfondito”.** Progetto, questo, che fa il paio con la legge promulgata due anni fa dalla Regione Campania volta alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio linguistico del territorio.

Claudio Tranchino

Incontro Sinapsi

Webinar **“Dare peso alle parole”** il 20 maggio (ore 16.00 – 18.00, piattaforma Zoom) promosso della Sezione Anti-discriminazione e Cultura delle Differenze del Centro di Ateneo **SinAPSi**. Relatrice la prof.ssa **Graziella Priulla**, sociologa e saggista, che terrà una riflessione sui linguaggi di genere. Per ricevere il link dell’incontro, iscriversi inviando una mail all’indirizzo differenze.sinapsi@unina.it.

SMC

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO DI PREPARAZIONE AL TEST DI AMMISSIONE

AI CORSI DI LAUREA IN:

Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Farmacia, Professioni sanitarie

- **Dove si svolge?** Il Corso si terrà a distanza.

In caso di autorizzazioni sanitarie parte delle lezioni si potrebbero svolgere in presenza a Napoli, nel Policlinico dell'Università Federico II (via Pansini).

- **Quali sono le materie del corso?**

LOGICA, CULTURA GENERALE, BIOLOGIA, CHIMICA, FISICA e MATEMATICA, come da programma ministeriale + simulazioni ed esercitazioni. Il corso dura 100 ore.

- **Da chi saranno tenute le lezioni?**

Docenti dell'Università "Federico II" ed esperti.

- **Quando si terrà il corso?**

Nella seconda metà del mese di luglio e la seconda metà del mese di agosto 2021, di mattina.

- **Il costo** del corso è di **140 euro**

APERTE LE ISCRIZIONI

FINO AD ESAURIMENTO POSTI



WhatsApp: 333 8036049



tel. 081.18087542 (dalle ore 10:00 alle ore 16:00)



PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE ED ISCRIZIONI:

www.orientamentomedicina.it



Intervento del **Consiglio Direttivo del Cus Napoli**

Lo sport universitario a Napoli

“Una realtà da far conoscere ai giovani”

Stiamo finalmente intravedendo una via d'uscita dal tunnel della pandemia, e dobbiamo cominciare a ragionare sulla ripresa delle attività, per uscirne rafforzati e costruire una stagione di sviluppo per la nostra città.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta certamente una opportunità enorme, per l'insieme dell'economia e della società italiana ed europea. **Nel settore dello sport è previsto un programma di un miliardo di euro per finanziare la costruzione di nuovi impianti**, per le scuole, per le Università e nelle periferie. **Non dovremo perdere questa opportunità**, sulla quale bisogna ragionare sin da ora, per progettare e realizzare le infrastrutture per i giovani che vogliono praticare lo sport. Mario Draghi ha dedicato a questo tema un passaggio del suo intervento in Parlamento proprio in occasione della presentazione del PNRR. In fondo, l'Europa, nell'assegnare un nome a questa poderosa iniziativa finanziaria, l'ha individuata come Next Generation EU, vale a dire un programma destinato alle prossime generazioni. Mentre ci dovremo dedicare nei prossimi anni ad irrobustire il telaio delle infrastrutture sportive per i giovani, abbiamo intanto il dovere di **far funzionare al pieno della capacità produttiva gli impianti esistenti**. Soprattutto dopo la pandemia è immaginabile, ed anche auspicabile, che i giovani vogliano riprendere le proprie attività ordinarie, nelle quali è cer-

tamente ricomparsa la pratica sportiva.

Nel Mezzogiorno, ed anche nella nostra città, la dotazione non è certamente adeguata rispetto alle necessità. Però esistono anche realtà che devono essere fatte conoscere meglio ai giovani, per allargare il numero dei praticanti. **Il Centro Universitario Sportivo (CUS) Napoli rappresenta certamente una eccellenza che non tutti i nostri giovani universitari ed i corpi docenti dell'Università conoscono**. La localizzazione è nel quartiere popolare di Cavallerieri d'Aosta, con l'ingresso da Via Campegnà. **Parliamo di 100.000 metri quadrati di area**, con impianti di calcio, calcetto, tennis, nuoto, atletica leggera, fitness, pallacanestro, pallavolo, judo, karate, lotta libera, danza aerea, pilates, yoga, taichi, Muay thai, difesa personale, etc.

Prima del marzo 2020 circa 4.000 universitari erano iscritti al CUS Napoli ed un centinaio di docenti e personale in quiescenza universitario, rispetto ai circa 40.000 iscritti al CUS Torino che, peraltro, non ha impianti sportivi di proprietà ma è convenzionato con quelli degli enti locali non in esclusiva, con una popolazione universitaria largamente inferiore a quella partenopea. **A Torino ogni Dipartimento universitario è dotato di un 'mediatore digitale'**, un docente che, oltre a svolgere il suo insegnamento, ricorda agli studenti le scadenze, gli appuntamenti e



le iniziative, tra le quali quella dell'iscrizione e della partecipazione alle attività del Centro Universitario Sportivo. L'iscrizione al CUS Torino poi avviene in modalità digitale: lo studente invia elettronicamente le informazioni e gran parte della documentazione richiesta portando però personalmente la certificazione medica e la certificazione all'università per l'anno corrente.

Abbiamo dunque bisogno - nella comunicazione e nella promozione delle attività sportive universitarie - della cooperazione da parte delle nostre Università, dalla Federico II, alla Parthenope, a L'Orientale.

Va veicolata in modo capillare innanzitutto ai nuovi iscritti, ma poi anche agli altri studenti ed al corpo docente e tecnico amministrativo, la possibilità di iscriversi al CUS Napoli, usufruendo dell'accesso a queste infrastrutture sportive ed alle attività che si svolgono. Si potrebbe persino, ma forse è chiedere troppo, prendere esempio dall'esperienza torinese istituendo la figura del 'mediatore digitale', consentendo, per via telematica, l'invio della documentazione con la richiesta di iscrizione. In sede CUS poi si formalizzerà l'iscrizione con la foto digitale in loco e la certificazione medica.

Per quanto possa sembrare ad un comune cittadino singolare, questa attività non

viene svolta a Napoli, anzi la possibilità di comunicare con gli studenti viene intesa, secondo il parere di alcuni, come una violazione della privacy. In questo modo gli studenti napoletani rimangono beatamente all'oscuro o quasi dell'esistenza del centro universitario sportivo e delle attività che si svolgono. **Non mancano gli impianti, manca l'informazione**. Solo il giornale degli universitari, Ateneapoli, costituisce oggi lo strumento per far conoscere l'esistenza del CUS a Napoli nell'ambito delle varie istituzioni universitarie ed ai singoli studenti.

Ormai la burocrazia ha cementato i cervelli e li ha resi incapaci di funzionare. Ma siamo certi che la pandemia possa aver determinato una scossa, contribuendo alla improvvisa riattivazione dei neuroni.

I giovani universitari che studiano a Napoli potranno d'ora in avanti, ne siamo certi, conoscere, dai siti delle Università e con documentazione cartacea all'atto dell'iscrizione, che esiste il CUS Napoli e che possono persino fare sport, se vogliono. Perché le nuove generazioni sono al centro della nostra attenzione e meritano un futuro fatto di formazione, attività fisica e nuove opportunità di incontro ed anche di lavoro”.

Il Consiglio Direttivo del CUS Napoli



> Mariagrazia Balbi



> Gaia Apicella

IN SERIE A LA SQUADRA DI CALCIO FEMMINILE DI POMIGLIANO D'ARCO

Allenamenti di giorno, libri di notte

“Se non avessi giocato forse non mi sarei laureata in Giurisprudenza in cinque anni”

Dalla serie C alla B e da quest'ultima alla A. In due anni la squadra di calcio femminile di Pomigliano d'Arco ha scalato le categorie e si è imposta come una delle novità più sorprendenti del mondo del pallone declinato in rosa. Un mondo, sia detto per inciso, che ormai è una realtà consolidata anche in Italia. Contribuiscono alla bella favola della squadra campana anche alcune ragazze le quali, grazie alla passione, alla tenacia e all'impegno, sono riuscite a conciliare l'attività sportiva svolta ad alto livello con gli impegni universitari, che hanno portato avanti fino al traguardo della laurea.

Gaia, il capitano avvocato

È il caso, per esempio, di **Gaia Apicella**, che ha 28 anni ed è il **capitano della squadra**, la quale concilia le sue giornate tra gli **impegni di avvocato** e quelli di **difensore sul campo** di calcio. “La mia - racconta - è una famiglia di avvocati ed ho respirato quest'aria da quando ero bambina. **Mi sono laureata al Suor Orsola in Giurisprudenza nel 2016 e poi ho superato l'esame per diventare avvocato. Da bambina, però, oltre a respirare in casa l'aria dei Codici e dei libri di Diritto, guardavo le partite di calcio in tv. C'era il grande Milan, quello che vinceva ovunque in Italia e in Europa. Difensori come Franco Baresi, Paolo Maldini, Billy Costacurta e poi Alessandro Nesta hanno alimentato la mia passione verso il pallone. Ho iniziato a giocare con i maschietti, a cinque**

o sei anni, perché non c'erano le scuole calcio femminili nella mia zona. A tredici anni sono passata con le ragazze. Allenamenti e partite di giorno. Libri di notte. Per tutti gli anni universitari la vita del capitano del Pomigliano, che all'epoca militava in un'altra squadra, che ora non c'è più, è stata questa. “Faticosa certamente - ammette - perché spesso studiavo la notte o in viaggio e in albergo durante le trasferte. Ricordo che il giorno in cui avevo da sostenere **Diritto Internazionale mia madre mi venne a prendere al mattino al porto di Napoli e mi portò direttamente all'Università. Ero reduce da una trasferta in nave con la squadra a Palermo. L'esame andò benissimo ed infatti poi chiesi la tesi proprio in quella materia**”.

Commerciale la bestia nera

Peggio di un bomber che sfugge da tutte le parti, la **bestia nera** di Apicella all'Università è stato l'**esame di Diritto Commerciale**. “Alla fine, però, - sottolinea - l'ho avuta vinta io e c'è pure un particolare curioso in questa vicenda. **Pochi giorni prima che mi presentassi alla prova avevo una partita importante. L'allenatore mi chiese di tenere stretta, di non perdere mai di vista, una giocatrice che era particolarmente insidiosa e pericolosa. Caso volle che aveva lo stesso cognome del mio docente di Diritto Commerciale. Non dico che la marcai con cattiveria, perché correttezza e lealtà non devono mai mancare, ma**

certamente le stetti addosso per tutta la partita con una motivazione in più”. Apicella più di una volta, negli ultimi anni, è andata a parlare **nelle scuole per avvicinare gli adolescenti allo sport**. “Alcune ragazze - rivela - mi dicono che non praticano attività sportive e tra esse il calcio perché non hanno tempo, devono studiare. La mia esperienza personale testimonia che si può, direi anzi si deve conciliare, l'impegno sportivo con lo studio. Non tutti o tutte devono giocare in serie A, ma tutti e tutte devono praticare sport in età scolastica e dopo. Dà **organizzazione mentale, benessere, stempera le tensioni ed aiuta ad organizzare il proprio tempo, a non perderlo. Se non avessi giocato forse non mi sarei laureata in Giurisprudenza in cinque anni**”. Cosa non può mancare ad uno studente e ad un difensore? “La tenacia nel non mollare mai. **Può capitare che uno si abbatta, che una sessione di esami non vada bene. È il momento di non cedere allo sconforto, di stringere i denti. Chi pratica sport è allenato a questo. D'altronde è un allenamento per la vita, non solo per l'Università**”.

Mariagrazia, il portiere

Studi universitari anche per il **portiere** del Pomigliano. Si chiama **Mariagrazia Balbi** ed ha 26 anni. “Ho conseguito - racconta - la **Laurea Triennale in Scienze Motorie all'Università Parthenope. Mi sono poi iscritta all'Ateneo di Bari, città dove giocavo in serie A,**

in Scienze e Tecniche dello Sport e mi sono laureata l'anno scorso”. “Ho trovato il tempo di studiare - dice - e la società mi è sempre venuta incontro. Questo mi ha permesso di portare avanti i due percorsi, quello universitario e quello di calciatrice”. Iniziato, quest'ultimo, alle scuole medie. “Abitavo a Giugliano - ricorda - e un professore di Educazione fisica della scuola Gramsci si accorse che ero brava in campo. Fu lui ad incoraggiarmi, a spronarmi. **Il calcio femminile all'epoca era quasi un tabù, ora è diverso**”. Se i miti sportivi del capitano sono stati i difensori del grande Milan della fine degli anni Novanta, Balbi ha scelto di stare tra i pali dopo che ha visto in tv all'opera **Edwin van der Sar, portiere acchiappatutto che ha giocato, tra le varie squadre, con l'Ajax e con la Juventus. “La calma e la capacità di gestire le situazioni difficili** - prosegue la numero uno del Pomigliano - **sono le caratteristiche di un buon portiere che tornano molto utili anche all'Università, magari quando ci si siede davanti ad un professore all'esame**”. Quello più bello della sua carriera universitaria? “**Senza dubbio Psicobiologia**”. Studiarlo e superarlo è stata una soddisfazione comparabile, o quasi, alla **parata realizzata un anno fa in un incontro contro la Roma su un bolide da fuori area di Andressa, calciatrice brasiliana che gioca anche nella sua nazionale, o della vittoria a Pontedera che ha sancito la certezza della promozione in A del Pomigliano**”.

Fabrizio Geremicca

Premi agli studenti, nuova Magistrale e insegnamenti in inglese: tante novità al Dicea

Il Dipartimento di **Ingegneria Civile, Edile e Ambientale** (Dicea) premia i suoi studenti. Nell'ambito del progetto RESI-LAB ha bandito 12, 8 e 2 premi di studio rispettivamente per laureati e per le migliori tesi di laurea e di dottorato incentrate sulle tematiche del progetto. Ma le novità non finiscono qui. Proseguono, infatti, i works in progress che stanno interessando le strutture del Dipartimento e il nuovo anno accademico si aprirà con il cambio di denominazione di un Corso Triennale, con l'istituzione di una nuova Magistrale, l'introduzione di un pacchetto aggiuntivo di esami in lingua inglese.

Premi di laurea. "Rientrano in Resi-Lab, che è finanziato dal Miur nell'ambito del progetto Dipartimenti di Eccellenza – spiega il prof. **Francesco Pirozzi**, Direttore del Dicea – È un'iniziativa alla quale teniamo molto perché si rivolge ai nostri laureati, a giovani che studiano insieme a noi e che svolgono ricerca nei nostri laboratori". I 12 premi sono del valore di 1.500 euro ciascuno "e saranno assegnati ai laureati dell'anno accademico 2019-2020 – tre per ogni Corso Magistrale e tre per il Corso Quinquennale – che si sono particolarmente distinti per il loro percorso di studio". 8 e 2, rispettivamente da 1.000 e 2.000 euro ciascuno, "sono riservati ai nostri laureati Magistrali o Quinquennali, sempre dell'anno 2019-2020, e dottori di ricerca del XXXII ciclo che abbiano discusso tesi di laurea originali e inerenti alle tematiche - quali, ad esempio, cambiamento climatico, uso delle risorse ambientali, trasformazione urbana, mobilità sostenibile - legate al progetto Resi-Lab". C'è tempo per concorrere fino al 25 giugno: "Lo scorso anno ci fu un'ampia partecipazione. Quanto alla premiazione, dovrebbe avvenire tradizionalmente a settembre, con l'inizio delle lezioni".

Work in progress. C'è una grande attesa proprio per il Resi-Lab: "Ospiterà appa-



> Il prof. Francesco Pirozzi

recchiature informatiche e digitali messe a servizio dei laboratori che compongono il nostro Dipartimento, di cui governerà e metterà a sistema il funzionamento. Ci consen-

tirà, naturalmente, anche di svolgere attività ex-novo. Ad esempio abbiamo previsto, e in buona parte già acquistato, dei droni. Da marzo, poi, è entrato in organico un docente di Topografia, l'unico in tutto l'Ateneo". L'acquisto delle apparecchiature "è a buon punto. Alcune sono già a Fuorigrotta, altre sono in dirittura d'arrivo. La sede fisica di Resi-Lab dovrà essere nel complesso di San Giovanni, in uno dei nuovi edifici. Purtroppo l'emergenza ha rallentato i lavori in corso. Avrebbero dovuto concludersi entro la fine dell'anno, ma immagino che slitteremo al 2022". Anche su via Claudio, intanto, si sta intervenendo: "La settimana scorsa è cominciata la ristrutturazione di uno spazio esterno. Due settimane



fa, invece, è stato appaltato il lavoro per un grande spazio studio da 50 posti che sorgerà nell'edificio 8 al terzo piano". Entrambi gli interventi sono co-finanziati dal Dicea e dall'Ateneo: "Questi bandi di co-finanziamento Dipartimenti-Ateneo ricorrono ...continua a pagina seguente

Accordo Federico II-Autostrade per l'Italia

Una nuova Academy per gli ingegneri civili

Il polo di San Giovanni a Teduccio si arricchisce con una nuova Academy. A tema sicurezza delle infrastrutture e infrastrutture intelligenti, è il primo passo di un accordo quadro di collaborazione tra l'Università Federico II e **Tecne Gruppo Autostrade per l'Italia** in materia di formazione, ricerca e sviluppo. La partenza è prevista tra settembre e ottobre, con un doppio canale: "Uno rivolto ai laureati nell'area dell'Ingegneria Civile e l'altro con l'obiettivo di garantire il lifelong learning delle figure professionali già impiegate in azienda", spiega il prof. **Andrea Protà**, Direttore del DiST, il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura che ha proposto l'accordo all'Ateneo. Prosegue il docente, che è anche referente federiciano per l'Academy: "In conferenza stampa, Autostrade per l'Italia ha manifestato la volontà di assumere un alto numero di ingegneri civili nei prossimi anni. Il loro piano di sviluppo è molto significativo e uno degli obiettivi dell'Academy sarà proprio reclutare e formare giovani talenti".

Monitoraggio e manutenzione saranno due macro-tematiche centrali nell'attività formativa che durerà sei mesi: si parlerà di sicurezza strutturale delle infrastrutture, BIM, tecniche avanzate di monitoraggio che sfruttano l'analisi di big data e l'intelligenza artificiale. "Stiamo mettendo a punto il programma didattico. Quanto al bando dovrebbe uscire entro giugno, il che ci permetterebbe di partire con le attività già a settembre". Di **infrastrutture**



smart si sta parlando tanto: "È un tema presente nel Recovery Plan e nel Programma Nazionale 2021-2027. Cospicui investimenti riguarderanno la questione della sicurezza delle infrastrutture". Per il futuro sarà sempre più evidente il bisogno di **ingegneri civili moderni** "che abbiano, cioè, elevate competenze tecniche e digitali, profondamente trasversali. Il nostro Ateneo, con i Dipartimenti di Ingegneria, ha rapporti anche con **Autostrade Meridionali e Tangenziale di Napoli**, che sono parte di Autostrade per l'Italia, con cui si potrebbero immaginare alcune iniziative locali come **visite in cantiere e approfondimento di progetti** oltre ad attività che valorizzeranno i nostri laboratori di San Giovanni".

...continua da pagina precedente

annualmente già da diverso tempo e hanno proprio lo scopo di permettere interventi su aule, spazi studio, laboratori. Segnalo, oltretutto, l'uscita del bando per quest'anno: Dipartimenti, Centri Interdipartimentali, Scuole, posso fare le loro proposte entro il 15 settembre".

Didattica. "Dal prossimo anno accademico, la Triennale in Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture cambierà denominazione diventando **Ingegneria delle Infrastrutture e Servizi**. Seguirà anche un cambio di ordinamento e contenuti". Ambiente e infrastrutture sono tematiche all'ordine del giorno, "a maggior ragione in un momento in cui si parla tantissimo dei piani di ripresa del Paese. Abbiamo quindi deciso di orientare in maniera chiara uno dei nostri Corsi, lavorando ad un aggiornamento dei contenuti erogati e delle competenze da acquisire". Il 2021-2022 vedrà anche la nascita di **Transportation Engineering and Mobility: una nuova Magistrale, classe LM-23, in lingua inglese**. Come si evince dal nome, sarà incentrata sui trasporti e sulla mobilità, navale, su strada, su ferro e su tutte le infrastrutture connesse. Il Corso non intende soffermarsi sulla realizzazione dell'opera, ma sulla gestione di tutto quanto avviene sull'opera in questione". Sempre con riferimento alle Magistrali, "segnalo anche l'introduzione, nella nostra offerta formativa Magistrale, di un pacchetto di **dieci insegnamenti in lingua inglese e dal taglio molto innovativo**. Questo pacchetto nasce nell'ambito del progetto per il Dipartimento di Eccellenza e gli studenti potranno inserirli tra i loro esami a scelta libera o componendo un loro piano di studi. Gli insegnamenti, comunque, sono pensati proprio per essere combinati insieme". Sono: Advanced technologies for hydrological monitoring, Circular bioeconomy for ecological transition, Laboratory for road safety, Resilience of transportation Systems, Smart roads and cooperative driving, Resilience of geotechnical systems, Geotechnical risks in urban areas, Built environment, Smart urban design, Safety and resilience of urban systems.

La Germania, il Giappone e poi il rientro alla Federico II dove si è laureato

IL RACCONTO DEL PROF. GIUSEPPE MILANO

"Mi sono sentito esattamente come Ulisse che torna a casa"



Da studente a docente: laurea in Chimica nel 1995 e, dopo venticinque anni, Giuseppe Milano è rientrato alla Federico II, al Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale (Dicmapi) come professore di Chimica Industriale.

"Quando mi sono laureato, il Dipartimento di Chimica era a Mezzocannone. Il mio relatore fu il professor Barone che, fino a poco tempo fa, è stato il Direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa e che, all'epoca, era un giovane associato. Negli anni Novanta, in Italia, la chimica andava forte, in particolare se parliamo nell'ottica delle industrie - ricorda il prof. Milano - Dopo la laurea, poi, ho vinto un Dottorato a Salerno dove ho cominciato ad occuparmi di materiali polimerici". A Salerno, il prof. Milano è rimasto fino al 2014; intanto, la grande passione per la sua disciplina, coltivata fin dalla scuola superiore, lo conduceva fuori dall'Italia: "In Europa i polimeri parlano due lingue, l'italiano e il tedesco. Questo mi ha portato in Germania dove nel 2004 ho ricevuto la Humboldt Fellow, un importante riconoscimento assegnato a scienziati non tedeschi che hanno prodotto ricerche influenti". A Brema, il docente è rimasto per circa due anni: "Nel corso del tempo, poi, sono cresciuti i contatti internazionali. Io mi occupo di modelli al calcolatore di materiali polimerici e questo mi ha avvicinato al professor Doi, un docente giapponese che si occupa della stessa tematica e che ha contribuito a diffonderla in ambito accademico e industriale". Il Giappone quindi, nel 2017, è la tappa successiva del suo viaggio: "Fui contattato dal Rettore della Yamagata

University proprio per le mie competenze nel campo sia dei polimeri che dell'elettronica organica. Sono rimasto in Giappone fino a febbraio 2020, i rapporti si sono interrotti a causa della pandemia, in un Dipartimento di Ingegneria dei Materiali, piuttosto simile al Dicmapi, dove insegnavo Chimica Computazionale".

La timidezza dei giapponesi

Un'esperienza, questa, profondamente significativa: "Uno dei miei compiti era **costringere** - e sorride - **colleghi e studenti a parlare in inglese, lingua per cui li hanno un certo blocco psicologico. Né io parlavo fluentemente il giapponese che è piuttosto complesso. Tre alfabeti più i kanji non erano proprio facili da memorizzare**". La cultura giapponese è profondamente diversa da quella occidentale: "La prima cosa che, da napoletano, mi colpì fu che **gli studenti, quando entravano nel laboratorio occupato dal docente, non salutavano per non disturbarlo**. Entravano, svolgevano il loro compito e poi andavano via come se io non avessi dovuto accorgermi della loro presenza. Misi subito in chiaro, invece, che nel mio laboratorio avrebbero dovuto salutare". Questo ha contribuito a creare "un clima disteso. Altra cosa che mi colpì fu **la grande timidezza, non solo degli allievi, ma anche degli stessi colleghi**. In università, ad esempio, ognuno mangiava per conto suo, non c'era la cultura del desco che abbiamo noi". Lo scorso febbraio, poi, ha segnato il ritorno ad "Itaca": "Sono entrato in servizio al Dipartimento fede-

riciano dopo aver vinto un concorso aperto a candidati esterni all'università. **Mi sono sentito esattamente come Ulisse che torna a casa**". In Dipartimento "ho ricevuto da subito un'accoglienza molto calorosa e ho stabilito un'intesa professionale con i colleghi Mensitieri, Greco, Maffettone e Fraldi del Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura. Ho trovato un'intesa anche con i professori Molinaro di Chimica e Aloisio di Fisica che hanno in comune con me un focus sul Giappone. Con loro **potremmo aprire un discorso interessante sul potenziamento dei rapporti tra questo Paese e il nostro Ateneo**".

Insegnerà modellazione dei materiali

Il suo primo insegnamento alla Federico II, inerente proprio alla **modellazione dei materiali**, partirà a settembre: "In Italia questo tipo di disciplina è considerata piuttosto teorica. Se prendiamo come esempio il Giappone o gli Stati Uniti, invece, noteremo che la ricerca è molto orientata al mondo industriale. Vorrei che i miei studenti ne cogliessero questo duplice aspetto, teorico e pratico insieme". Manca, forse, "da noi quell'interazione con il mondo industriale, stretta, come avviene all'estero. All'estero, inoltre, c'è un grande movimento sia in entrata che in uscita. In Italia, spesso, mi sembra che sia solo in uscita".

Un consiglio che agli studenti sarebbe utile cogliere "è quello di **imparare a guardarsi intorno**. Nel nostro Paese, talvolta, si tende a rimanere in una dimensione troppo provinciale. Invece, in un mondo così globalizzato, **bisogna aprire gli orizzonti**. La stessa conoscenza dell'inglese, ad esempio, non è questione di quei pochi crediti in piano di studio, ma è un fatto di apertura culturale". Progetti di rientro in Giappone per il futuro? "Sto seguendo, al momento via Skype, alcuni dottorandi. Ma andare lì non sarà possibile, almeno finché rimarrà in vigore una politica tanto restrittiva sugli ingressi".

Carol Simeoli

Gli studenti di Ingegneria preferiscono seguire da casa, il grande rientro è atteso a settembre

Il Collegio di Ingegneria ha riaperto le sue porte per lo sprint finale del secondo semestre. Sono tornati in aula, tra il 26 aprile e il 3 maggio, scaglionati e dietro prenotazione, primo e secondo anno delle Triennali. Non tutti gli studenti però hanno scelto di rientrare in sede preferendo, piuttosto, la modalità a distanza a riprova del fatto che il timore di un lungo spostamento con il trasporto pubblico è ancora alto. A delineare una panoramica della situazione, i Coordinatori dei vari Corsi di Laurea che illustrano anche alcune delle novità in partenza dal prossimo anno accademico.

In merito al rientro, *“la risposta degli studenti è stata buona anche se i numeri non sono elevatissimi”*, commenta il prof. **Raffaele Savino** per **Ingegneria Aerospaziale**. Il primo anno del Corso è suddiviso in sei canali, da circa 150 immatricolati, in comune con Ingegneria Meccanica: *“Alle prime settimane di lezione, sulla piattaforma GoIn, c'erano circa una 50ina di prenotati a canale. Al secondo anno gli Aerospaziali sono suddivisi in tre canali, con circa 30 o 40 prenotati a canale. L'affluenza poi è più alta a Fuorigrotta che a San Giovanni”*. Rispetto al primo semestre, inoltre, *“abbiamo notato un calo anche nei numeri di chi segue da casa negli orari prestabiliti. Avendo la possibilità usufruire delle lezioni registrate c'è evidentemente chi sta scegliendo di recuperarle in un secondo momento”*. Al corso è stata assegnata un'aula nel plesso di Agnano che *“abbiamo destinato alle lezioni del primo anno della Magistrale. Ma anche in questo caso, la maggior parte degli studenti è da casa. Nelle prossime settimane, poi, valuteremo se ci sarà la possibilità di svolgere attività in aula con piccoli gruppi del secondo anno Magistrale”*. C'è stata un'inversione di tendenza, invece, su **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**: *“Dalle prime indagini tra i ragazzi, sembrava che fossero maggiormente orientati verso la dad - riflette il prof. Massimiliano Fabbricino - Invece,*

al primo anno, sul canale di San Giovanni abbiamo un po' più del 50% in aula, su Fuorigrotta un po' meno della metà. Circa la metà è il dato anche per il secondo anno”. Le motivazioni della scelta sono diverse: *“Le matricole hanno sentito l'esigenza di seguire le lezioni all'università, gli studenti al secondo anno, invece, pur trovandosi bene online, desideravano poter interagire di persona”*. Poi prosegue: *“Stiamo valutando la possibilità di svolgere qualche incontro in laboratorio o visita tecnica, attività rivolte per lo più alla Magistrale. Ma i docenti preferiscono aspettare ancora un po', fine maggio o inizio giugno, per evitare di incappare in una serie di stop and go come nel primo semestre”*. È molto interessante infine, a parer del docente, un'opportunità che gli allievi Magistrali potranno cogliere dal prossimo anno accademico. Trattasi di un progetto nazionale che vede il coinvolgimento di otto Collegi di Ingegneria d'Italia, *“tra cui il nostro. Gli studenti, anche quelli già laureati, potranno usufruire di un pacchetto di esami da sostenere da 30 crediti - siamo nell'ambito delle tecnologie green e delle infrastrutture smart - Chi non ha concluso ancora il percorso può innestare parte di questi cfu nei crediti formativi che deve acquisire da piano di studi. Due terzi di questi crediti, comunque, devono riguardare discipline che non sono caratterizzanti per il nostro Corso”*.

“Il parcheggio di via Claudio è quasi vuoto”

È maggiore il numero di frequentanti in collegamento da casa, circa i due terzi, anche per **Ingegneria Civile**, *“per un problema essenzialmente di trasporti - conferma il prof. Gianfranco Urciuoli - Ma questo vale un po' per tutti i Corsi di Laurea. Basta guardare il parcheggio di via Claudio che, in tempi normali, era affollato di automobili e motorini mentre adesso è quasi vuoto”*. La teledidatti-



ca ha fatto, comunque, il suo dovere e, anche in futuro, potrà offrire ulteriori opportunità di approfondimento: *“La parte progettuale è stata più penalizzata mentre, dal punto di vista della teoria, non si è perso nulla. Sul primo anno di Ingegneria Civile, ad esempio, abbiamo introdotto dei seminari che illustrano profili professionali e discipline caratterizzanti. Sono stati molto apprezzati dagli allievi e tramite il digitale sarà possibile avere più ospiti, anche da varie località”*. È riuscito a riportare in sede quasi tutti i suoi studenti **Scienza e Ingegneria dei Materiali**: *“Abbiamo impiegato l'ulteriore aula assegnateci per il terzo anno della Triennale e per il primo della Magistrale in Ingegneria dei Materiali. In aula ci sono circa una dozzina di ragazzi, una ventina sono a casa”*, precisa il prof. **Giovanni Filippone**. Questa impostazione *“era stata posta in essere già all'inizio del semestre, quando l'ingresso della Campania in zona rossa aveva bloccato tutto sul nascere. I numeri contenuti ci aiutano a monitorare la situazione: è stato semplice verificare come i frequentanti in sede siano napoletani che non hanno bisogno di affrontare lunghi spostamenti per arrivare all'università”*. Quanto al secondo anno della **Magistrale**, *“la maggior parte degli studenti è impegnata con la tesi sperimentale e quindi è in laboratorio. Su questo anno gli esami sono per lo più a scelta e non sarebbe stato fattibile predisporre le lezioni in presenza”*. Per il prossimo anno, informa infine il docente, *“il pacchetto degli esami a scelta si am-*

plierà leggermente con qualche nuovo insegnamento legato ai temi della sostenibilità e della modellazione dei materiali con un nuovo docente, Giuseppe Milano, appena arrivato da noi dopo aver insegnato per alcuni anni in Giappone”. C'è in aula il 25% della classe al secondo anno di **Ingegneria Chimica**: *“È quanto ha osservato un docente che ha il suo insegnamento su questo anno - precisa il prof. Giovanni Ianniruberto - Alla Magistrale sono stati avviati incontri in presenza, una volta a settimana, per esercitazioni o altre attività integrative per la disciplina in questione”*. **Non si sono, di fatto, mai fermate le attività laboratoriali “soprattutto perché connesse per lo più alla tesi. Qualche collega, comunque, sta chiedendo le autorizzazioni necessarie al Direttore del Dipartimento per svolgere attività con piccoli gruppi nei nostri laboratori”**. **Ingegneria Biomedica** *“ha un numero di iscritti molto alto che, quest'anno, è anche cresciuto del 10-15% - conclude il prof. Francesco Amato - Non è semplice organizzare quindi le lezioni in presenza, così come è complesso monitorare canali in cui gli studenti seguono insieme a colleghi di altri Corsi”. Il grande ritorno, *“immagino, lo avremo a settembre quando una buona parte della popolazione sarà vaccinata. E la sensazione comune è che parte di questa esperienza verrà comunque integrata in quello che sarà un graduale ritorno alla normalità”*.*

Carol Simeoli



**Bando per il conferimento di collaborazioni
a tempo parziale nell'ambito del**

“Progetto Buddy”

Anno Accademico 2021/2022

**Scadenza presentazione domande
ore 12:00 del 28.05.2021**

L'Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” intende sviluppare, nell'ambito del **Progetto Buddy**, un sistema di accoglienza ed assistenza rivolto sia agli studenti internazionali che si iscrivono ad un Corso di Studio o che svolgono un periodo di mobilità presso il nostro Ateneo, sia agli studenti outgoing che si accingono a svolgere una mobilità Erasmus studio o extra UE. L'attività verrà svolta da studenti già regolarmente iscritti, con adeguate competenze linguistiche ed eventuali precedenti esperienze di mobilità, che affianchino i colleghi stranieri in una logica di Tutor peer-to-peer.

L'attività del Buddy ha la finalità di agevolare: lo studente **outgoing** nello svolgere le pratiche amministrative legate all'accettazione presso la sede estera; lo studente **incoming** (che si iscrive regolarmente per l'intero ciclo di studi, cosiddetto degree student o che svolge un periodo di mobilità, cosiddetto exchange student) nello svolgere le pratiche amministrative legate al suo arrivo e all'immatricolazione all'Università della Campania “Luigi Vanvitelli”, fornendo le informazioni appropriate per guidarlo nei processi necessari al fine del corretto avvio del percorso formativo e nell'accesso all'offerta didattica.

Il Buddy, come un compagno senior, fornirà supporto allo studente in uscita e in arrivo in modo che possa orientarsi nel nuovo contesto, dando indicazioni sia sulle sedi didattiche e i servizi offerti (Dipartimenti, biblioteche, aule studio, mense universitarie ecc.), sia sulle modalità con cui richiedere assistenza sanitaria, permesso di soggiorno e sistemazione abitativa.

Ritenendo fondamentale per gli studenti la comunicazione attraverso i social di Ateneo, si intende coinvolgere anche in questa attività studenti già regolarmente iscritti, con adeguate competenze, con il compito di individuare notizie e messaggi utili, immediati e interessanti per gli studenti internazionali ma anche volti a creare una community di studenti della Vanvitelli.

• Oggetto del bando

Il presente bando è finalizzato all'assegnazione, nel corso dell'anno accademico 2021/2022 di **52** contratti di collaborazione part time per tutorato della durata di 50, 100 o 200 ore in qualità di Buddy impegnati direttamente nell'assistenza agli studenti internazionali.

• Destinatari del bando e requisiti di ammissione

Possono presentare domanda gli studenti iscritti a tempo pieno ed in regola con il versamento dei contributi per l'AA nell'a.a. 2020/2021: almeno al II anno di un Corso di Laurea Triennale o Magistrale a ciclo unico dell'Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”; al I o II anno di una Laurea Magistrale (biennale) dell'Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”.

Lo status di studente iscritto all'Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” deve essere conservato fino all'ultimazione delle attività di tutorato.

Non possono presentare domanda di candidatura gli studenti iscritti oltre la durata normale del Corso di studio (fuori corso).

Un'adeguata conoscenza della lingua inglese è un requisito obbligatorio che verrà valutato in fase di colloquio.

• Durata delle collaborazioni e retribuzione

Sono previste due categorie di contratto: Collaborazione per attività di Tutor Buddy, retribuita a euro 10,00/ora; Collaborazione per l'attività di Tutor coordinatore, retribuita a euro 16,00/ora.

• Presentazione delle candidature

Gli studenti potranno candidarsi per una sola tipologia di attività prevista.

La presentazione delle candidature dovrà essere portata a termine entro le ore 12.00 del 28/05/2021.

La domanda deve essere compilata esclusivamente utilizzando il modello A allegato al bando (scaricabile sul sito di Ateneo) e presentata a mezzo: e-mail istituzionale all'indirizzo rip.aii@unicampania.it (in tal caso saranno valide solo le domande per le quali dall'indirizzo mail rip.aii@unicampania.it lo studente riceverà una conferma di lettura); pec indirizzata a protocollo@pec.unicampania.it.

Alla domanda deve essere allegata una copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Nel caso in cui, nelle graduatorie finali di merito, risultino dei raggruppamenti in cui gli studenti siano in numero inferiore rispetto ai posti disponibili ovvero in caso di rinuncia dei vincitori, sarà valutata da parte del docente delegato Erasmus la disponibilità del successivo in graduatoria.

• Selezione delle candidature

La selezione è per merito e colloquio. Il punteggio massimo è pari a 140, così ripartito: fino a 70 punti per merito; fino a 70 punti per il colloquio.

Sarà elaborata una graduatoria per ciascuna tipologia di attività.

• Responsabile del procedimento

È individuato quale Responsabile del Procedimento Amministrativo la Dott.ssa Luise Carmela – Dirigente della Ripartizione Affari Istituzionali e Internazionali.

Il bando completo è pubblicato sul sito di Ateneo all'indirizzo www.unicampania.it.

CORSI DI TUTORAGGIO PER FONDAMENTI E SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

Insegnamenti strutturali che trovano applicazione nel post-laurea

Ad Architettura alcuni giorni fa sono cominciati i moduli per attività didattica integrativa (8 incontri da due ore) per ciascun canale dei corsi di Fondamenti di Scienza delle Costruzioni e di Scienza delle Costruzioni. In particolare: i moduli per Fondamenti di Scienza si svolgono il giovedì dalle 15.00 alle 17.00 sui canali Teams dei professori Babilio, Corbi, De Cicco; quelli per Scienza delle Costruzioni si tengono il venerdì dalle 9.00 alle 11.00 per i corsi dei professori Ceraldi e Zuccaro, mentre per quello del prof. Marotti, il mercoledì dalle 9.00 alle 11.00. Partecipano sia gli studenti in corso sia quelli degli anni precedenti in debito di esame. Fondamenti di Scienza delle Costruzioni e Scienza delle Costruzioni sono stati l'incu-

bo di generazioni di studenti di Architettura. Non pochi si trascinarono questi esami fin quasi alla fine del percorso di studio ed accumulavano forti ritardi nel conseguimento della laurea proprio a causa, o almeno anche a causa, di queste discipline. C'è stato chi, stando ai racconti che si sono tramandati per generazioni di futuri architetti, fino al punto di diventare quasi leggende, ha ripetuto uno o entrambi gli esami anche tre, quattro e perfino cinque volte prima di strappare, magari, un diciotto con i denti e passare oltre. *“La situazione oggi è però profondamente mutata - dice il prof. Francesco Marotti De Sciarra - e lo si capisce dal numero di studenti che ci si ritrova ai corsi. Per la quinquennale sono una novantina per ciascuno*

dei tre canali formativi. Pochi in più rispetto al numero di iscritti in corso al terzo anno. Vuol dire che i fuori corso, che naturalmente non sono scomparsi, non sono più la folla di un tempo. Insomma, mi pare che siano stati realizzati progressi”. Merito, a detta del docente, in primis *“di un cambiamento di sensibilità da parte dei professori e di una rivisitazione dei programmi. È cambiato il modo di insegnare, c'è stato un avvicinamento di ciò che si insegna al mondo reale. I programmi, poi, non sono più quelli di quando ho studiato io. Si sono adeguati e modificati e, soprattutto, si è proceduto ad una integrazione efficace dei due insegnamenti con quello che è a monte e quello che è a valle. C'è una maggiore continuità. C'è sta-*

to anche da parte dei docenti un maggiore coordinamento che sicuramente ha giovato al percorso”. Quanto agli studenti, prosegue il professore, *“hanno compreso l'importanza di queste materie inserite nel percorso dei futuri architetti. Scienza e Fondamenti sono insegnamenti strutturali che trovano applicazione in Tecnica, in Restauro e nell'attività post lauream degli studenti. Ragazze e ragazzi hanno compreso che le discipline hanno una utilità, non sono una vessazione avulsa dalla formazione e dal percorso di studi che hanno scelto. Un architetto che non abbia padronanza dei concetti che si studiano a Scienza delle Costruzioni sarà un professionista con importanti lacune”.*

...continua a pagina seguente

“Si dovrebbero riorganizzare i tempi da dedicare a queste materie”

“Non è vero che bocciamo a raffica. Il punto è che gli studenti arrivano spesso a sostenere l'esame con noi due o tre anni dopo l'anno nel quale avrebbero dovuto affrontarlo. Si arretrano questi esami perché non hanno il tempo di studiarli. Sono oberati di esercitazioni, correzioni e laboratori su altre materie”, dice il prof. **Giulio Zuccaro**, uno dei veterani tra i docenti di Scienza delle Costruzioni ad Architettura. Racconta: *“quando ero assistente del prof. Paolo Belli superava l'esame uno studente su due. Oggi se ne mando a casa uno è molto. Questo perché, quando arrivano dopo che si sono liberati delle altre incombenze, sono preparati, hanno studiato. Dunque, il punto non è che superano in pochi l'esame di Scienza delle costruzioni, ma che lo superano tardi. Prima affrontano altro, quello che reputano più interessante o più attinente alla scelta di studiare Architettura, poi la mia materia. Eppure progettare non è solo dise-*

gnare, la struttura è l'anima dell'architettura. Gli archetipi strutturali sono importanti per progettare l'architettura. Lo studente deve capire che il controllo della struttura per lui equivale al controllo della forma architettonica”. Prosegue: *“Negli ultimi anni devo dare atto ad Antonella Di Luggo, a Marella Santangelo ed in generale alla nuova generazione miei ex studenti, di progettisti e coordinatori, di avere molto insistito su questo aspetto. Ne abbiamo parlato anche con il Direttore del Dipartimento Michelangelo Russo. C'è una diversa consapevolezza, da parte dei progettisti, del ruolo delle discipline tecniche. Il punto, però, è che si dovrebbero riorganizzare i tempi da dedicare a queste materie”.* Insiste su questo aspetto: *“Quando ho seguito Scienza delle costruzioni ad Architettura da studente erano riservate alla materia quattro lezioni di 2 ore a settimana. Nove mesi di corso, 240 ore di lezione frontale. Ora sessanta ore alla Magi-*

strale in Progettazione ed 80 alla 5Ue. Ovvio che con un terzo o un quarto del tempo a disposizione i ragazzi compiono scelte anche in relazione al numero di crediti. Scelgono i 12 del laboratorio di Composizione e non i sei di Scienze. Bisognerebbe dare più spazio in termini di crediti a Scienza delle costruzioni”. I corsi integrativi che sono iniziati da poco, dice, *“sono una brillante idea della prof. ssa Di Luggo. Non bisogna vederli come un Bignami però. I ragazzi non pensino di risolvere con sedici ore. Li abbiamo strutturati in modo che integrino il corso e chi li frequenterà non sosterrà poi l'esame con i docenti a contratto i quali tengono le lezioni integrative. Non possiamo fornire scorciatoie. Stiamo avendo molte richieste e credo che saranno frequentati non solo dai ragazzi in corso, ma da alcuni che hanno perso il treno, non hanno seguito”.* Conclude: *“Tengo anche a sottolineare che non ho mai bocciato nessuno perché non aveva frequentato il*

corso. Ho sempre verificato se fosse o meno preparato. Si può preparare un esame di Scienza delle costruzioni anche se non si è seguito il corso, soprattutto ora che ci sono molti materiali didattici, le registrazioni e quant'altro. Certamente, però, è molto più faticoso rispetto a quanto sia per chi frequenta regolarmente, una lezione dopo l'altra. Porta via più tempo. Insomma, seguire la lezione e le esercitazioni è un buon investimento”.

disegno di Le Corbusier



LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri
Sala incontri di architettura

via Diodato Liroy 19
(piazza Monteoliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

...continua da pagina precedente

“Frequenza, studio costante, esercitazioni”

Il fatto che oggi questi insegnamenti non siano più, o almeno non siano più come una volta, l'incubo di tanti studenti non significa, naturalmente, che siano diventati improvvisamente due esami facili o da sottovalutare. “Sono materie - riflette il docente - nelle quali entrare con una certa gradualità. Il consiglio che mi sento di dare è di **seguire con assoluta meticolosità e costanza. Ad Architettura a ciclo unico sono corsi annuali e questo, se si comincia a studiare da subito e non si perdono le lezioni e le esercitazioni, può essere un vantaggio. C'è più tempo per assimilare. Se si accumula ritardo, poi bisogna prepararsi in maniera autonoma con appunti e ricevimenti. Fattibile, ma certamente più faticoso e difficile**”. Gli argomenti più ostici per gli studenti? “Non saprei dire. Sono argomenti tutti collegati, non ci sono parti di programma fini a se stesse. È un blocco unico. Questo rafforza il discorso di procedere passo dopo passo. Così lo abbiamo pensato”. Il corso di tutoraggio, sottolinea, “è una opportunità per verificare se si è capito tutto o ci sono cose poco chiare”.

In epoca di pandemia e di corsi su piattaforma informatica, per un docente ci sono particolari difficoltà ad insegnare on-line Fondamenti di Scienza delle Costruzioni e Scienza delle Costruzioni? “Non mi pare - risponde il prof. Marotti - ed anche noi ci siamo adattati bene all'insegnamento a distanza. Ci sono certamente più problemi per gli esami progettuali e per i laboratori”.

Infine un ricordo di **quando era studente** e si trovò alle prese con Scienza delle Costruzioni nella Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo federiciano. “Avevo - racconta - il prof. **Luigi Adriani, che certamente era un docente esigente, il quale non faceva sconti a nessuno. Se non eri ben preparato, non passavi. Era un esame ostico e molto lungo. Sia come programma, sia come durata della prova finale. Non si scendeva mai sotto l'ora e la media era una ora e mezza. Adriani voleva appurare se davvero il candidato era entrato nella materia, non si accontentava certo di un esame superficiale**”. Al futuro professore Marotti andò molto bene. “**Presi trenta al primo colpo** - ricorda - e fu una sensazione bellissima. Misi in atto durante i mesi del corso quello che ho suggerito poc'anzi agli studenti di oggi: **frequenza molto assidua, studio costante, esercitazioni**”.

Fabrizio Geremicca

Seminari sulla sperimentazione dei materiali

Ciclo di seminari formativi – divulgativi con aziende che si occupano di ricerca e sperimentazione sui materiali. Il Comitato Scientifico è composto dai professori Erminia Attaianese, Paola De Joanna, Teresa Della Corte, Riccardo Florio, Alfonso Morone, Sergio Russo Ermolli. Gli incontri, a cura della prof.ssa Della Corte, partiranno il 21 maggio, si terranno presso la sede (primo piano di Palazzo Latilla) del Maed (Materioteca per l'Architettura e il Design). Saranno in presenza per i relatori aziendali e per i docenti organizzatori, in modalità blended per studenti e altri studiosi interessati. La partecipazione prevede il riconoscimento di un credito formativo libero con la frequenza di 4 incontri e la presentazione di una relazione critico-descrittiva; la partecipazione a 8 incontri corrisponderà a 2 crediti. È necessario iscriversi preventivamente inviando una mail all'indirizzo teresa.dellacorte@unina.it. Il calendario: 21 maggio, *Cuore in acciaio*, Azienda IRONDOM di Avellino; 28 maggio, *Riquali-fire*, Progetto di ricerca di Erminia Attaianese (DIARC); 11 giugno, *Matrici 'Performanti'*, azienda BHUMI di Celzi di Forino (Avellino); 25 giugno, *Green building*, azienda OLTREMATERIA di S. Giovanni Marignano (Rimini); 2 luglio, *Corpi mobili*, azienda BLUM – ELM di Caponago (Monza e Brianza); 9 luglio, *Pregevolezza materica*, azienda Alfa Marmi di S. Gennaro Vesuviano (Napoli); 16 luglio, *Invision – vision become reality*, azienda DESIGNPANEL di Norimberga (Germania); 23 luglio, *Corian-Versatile*, azienda BSOLID di Trentola Ducenta (Caserta).

Un evento pensato dai giovani per i giovani. Si terrà in autunno.
La scadenza per la presentazione dei lavori però è prossima

Giovani geo-scienziati a convegno

È a cura di un gruppo di dottorandi e ricercatori del **Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse (DiSTAR)** l'organizzazione del primo Convegno Nazionale per giovani geo-scienziati. L'evento, dal titolo **Be Geo Scientists 2021**, si terrà dal 7 al 10 ottobre, presso i complessi di SS. Marcellino e Festo e di Monte Sant'Angelo. Una manifestazione differente dal solito, pensata dai giovani per i giovani, come racconta **Antonio Aruta**, dottorando all'ultimo anno, responsabile per la comunicazione, il quale, con la sua collega **Rita Chirico**, presidente del Comitato Organizzatore, ha trascorsi nella rappresentanza e nell'associazione studentesca: “i convegni scientifici tendono ad essere organizzati dalle università, vedono in genere la partecipazione di profes-



ri di ruolo, professionisti già molto affermati, secondo una struttura piramidale. Fuori dall'Italia, invece, ci si confronta con colleghi molto giovani che hanno iniziato con esperienze di ricerca subito

dopo il percorso accademico. Spesso, gli studenti di Master di altri Paesi hanno già avuto modo di partecipare a convegni nazionali e perfino internazionali. Vogliamo allora rompere questa barriera,

perché anche i giovani laureandi e neolaureati possono avere stimoli interessanti per inserirsi nel mondo della ricerca e vogliamo lasciare loro lo spazio per farlo”.

L'intento primario è racchiuso nello slogan dell'evento “**A young network**”. Il desiderio di creare una rete nazionale che si presenti come punto di riferimento per tutti coloro che si stanno formando nell'ambito delle geoscienze o che da poco hanno iniziato a far parte del mondo professionale. Il miglior modo per farlo, secondo gli organizzatori di questa iniziativa, è abbattere le distanze e le barriere formali che spesso caratterizzano convegni scientifici del genere. Racconta Aruta sulla **giornata dedicata alle aziende**: “abbiamo voluto organizzare un aperitivo di fine giornata, in cui sarà pos-

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

sibile per gli studenti confrontarsi con i rappresentanti delle diverse aziende. Abbiamo organizzato l'incontro senza i classici stand, perché l'intento per noi è abbattere i muri divisorii, spingere i rappresentanti delle aziende ad interagire in prima persona con i giovani e viceversa".

Non si deve, però, credere che informalità sia sinonimo di poca professionalità. L'evento, infatti, è patrocinato dall'Università Federico II, uno dei partners che ne hanno permesso l'organizzazione e che riconosce il valore scientifico di queste quattro giornate. Premi dagli sponsor, tra gli altri: quattro licenze ARCGIS – un software essenziale per i professionisti di ambito geologico – della durata di un anno, per i migliori lavori in ambiente GIS da ESRI ITALIA; quattro Travel Grants dal valore di 250 euro ai lavori più meritevoli presentati dagli iscritti dalla Società Italiana di Mineralogia e Petrologia; un premio di 500 euro per il miglior contributo su tematiche quaternarie dall'Associazione Italiana per lo Studio del Quaternario. Inoltre, i relatori dell'evento vedranno il proprio abstract pubblicato in un'edizione speciale dell'Abstract Book redatto dalla Società Geologica Italiana.

Il Comitato Organizzativo dell'evento si compone di sette dottorandi federiciani del DiSTAR e alcuni colleghi provenienti dalle Università di Palermo, Torino e dalla Tongji University, un ateneo cinese di cui fa parte il dott. **Salvatore Dominech**, in rappresentanza degli studenti italiani all'estero. **La scadenza per la presentazione degli abstract è fissata**

per il 17 maggio. Il 14 giugno verranno annunciate le proposte selezionate dal Comitato Scientifico, un gruppo di dottori e ricercatori di sette diverse università italiane. Saranno lavori che copriranno i diversi ambiti delle geoscienze, dalla Vulcanologia alla Paleontologia, dalla Geofisica alla Geologia Applicata. La modalità di presentazione, 'Show and Tell', è innovativa: *"insieme alla parte più teorica, si propongono esperimenti, metodologie applicative, facendo così toccare con mano, per così dire, ciò di cui si sta parlando"*, spiega Aruta. Un tipo di presentazione molto comune all'estero, che utilizza un supporto differente da quelli tradizionali, come campioni di roccia, minerali, sezioni sottili o riproduzioni in scala.

A causa delle norme antiCovid, il numero massimo di presenze, al momento, è fissato a trecento partecipanti: studenti e laureandi di Scienze della Terra e Corsi di Laurea affini, dottorandi e dottori di ricerca fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Non sarebbe un convegno di geoscienze completo senza le escursioni sul territorio napoletano, particolarmente ricco dal punto di vista naturalistico e geologico: *"Come mete abbiamo pensato, al momento, al Monte Somma, al Vesuvio e al centro storico di Napoli, che risulta molto interessante anche per i materiali di costruzione utilizzati. Poi, ancora, si visiterà la zona dei Campi Flegrei e l'Appennino Meridionale"*. Inoltre, a chiunque prenderà parte al convegno sarà data la possibilità di visitare tutti i poli del Centro Museale della Federico II.

Agnese Salemi

Il team di Be Geo Scientists

- **Rita Chirico**: ideatore di Be Geo Scientists e presidente del Comitato organizzatore, dottorando di ricerca al Distar.
- **Rita de Stefano**: vice-presidente del Comitato.
- **Andrea Barone**: segretario.
- **Lorenzo Ammirati**: tesoriere, webmaster e responsabile rapporti con le aziende.
- **Antonio Aruta**: responsabile comunicazione (social media manager e graphic designer).
- **Ciro Cerrone**: dottore di ricerca Unina, responsabile patrocini e field trip.
- **Maria Verde**: responsabile field trip.
- **Alessandro Petroccia**: dottorando, Università di Torino, team sottomissione abstract e pubbliche relazioni.
- **Salvatore Dominech**: dottorando Tongji University, rappresentante degli studenti italiani all'estero, creatore di contenuti e social media manager.
- **Claudio Ventura Bordenca**: dottore di ricerca Università di Palermo, team sottomissione abstract e pubbliche relazioni.

Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale

Il Corso verso l'eliminazione del cartaceo

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale si avvia verso la totale digitalizzazione delle procedure amministrative. Da adesso, anche l'iter di presentazione della tesi di laurea avverrà in maniera completamente digitale, senza più l'obbligo di presentare nella versione cartacea documenti come il riassunto della tesi, il frontespizio e i vari capitoli da sottoporre alla correzione dei professori. *"Il cambiamento viene proposto nell'ottica di eliminare del tutto il cartaceo, con l'impegno di un minore impatto ambientale possibile"*, afferma la prof.ssa **Finizia Auriemma**, Coordinatrice del Corso di Laurea. Resta, al momento, nella sua forma fisica su carta la firma originale del relatore di tesi, ma si sta lavorando anche

su questo. *"Il prossimo step sarà quello di informatizzare anche le firme"*, assicura la docente.

Alcuni cambiamenti interesseranno il Corso Magistrale, dopo quelli avvenuti alla Triennale in Chimica Industriale. L'intenzione principale, sottolinea la prof.ssa, è rendere al massimo della sua efficacia e meglio fruibile il percorso di studi e gli esami utili alla formazione degli studenti. *"È avvenuto un rinnovamento dei contenuti per il Corso Triennale. In alcuni casi il cambiamento è stato sostanziale e in altri solo di forma, a livello degli argomenti trattati all'esame, ad esempio. Abbiamo reputato opportuno, quindi, anche per il nostro Corso di Studi apportare alcune modifiche, dal momento che è il continuo naturale del triennio"*. A rap-

presentare la principale novità di questo nuovo assetto, in vigore dal prossimo anno accademico, è l'articolazione di alcuni esami in moduli, come ad esempio Chimica Industriale I, adesso suddiviso in Chimica Industriale I ed Esercitazioni e Laboratorio di Chimica Industriale I. *"La modulazione può rivelarsi molto utile per gli studenti, si suddivide una parte teorica da una più tecnica, di laboratorio. Possono sembrare formalità, ma crediamo che possa essere utile a semplificare il percorso di apprendimento dei ragazzi"*, dice la prof.ssa Auriemma.

Resta invariata la divisione del Corso in tre diversi curricula: *Prodotti, processi e tutela ambientale; Scienza dei polimeri; Formulazioni industriali*. Ad essere state modificate sono, invece, alcune



materie per il curriculum di Prodotti, processi e tutela ambientale e i corsi a scelta dello studente consigliati per ogni curriculum.

A.S.

A Studi Umanistici le aule studio riaccolgono gli studenti e si valutano appelli a fine luglio

Soddisfazione da ambo le parti? Quasi. Dopo il sit-in di protesta che ha avuto luogo venerdì 23 aprile a Porta di Massa a firma del sindacato *Link Studi Umanistici*, il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici **Andrea Mazzucchi** ha incontrato due volte nell'arco di una settimana una delegazione di studenti per approfondire le richieste che la sigla porta ormai avanti da gennaio – “abbiamo presentato più mozioni in Consiglio di Dipartimento e ci sono state numerose interlocuzioni con il direttore senza conseguenze sostanziali”, spiega **Cristina Trey**, voce della sigla. I temi sul tavolo sono stati tanti: richiesta di appelli straordinari a maggio - ha destato più di una perplessità il criterio discrezionale con il quale i docenti potevano aderire - riapertura delle aule studio così come della Brau, contrasto del digital divide “tramite l'istituzione di un fondo di Dipartimento che si sommi al materiale messo a disposizione dell'Ateneo in comodato d'uso”, ancora Trey. Insomma, singole problematiche che s'inseriscono in una visione d'insieme più ampia, che chiede di aggredire carenze strutturali. Ad ogni modo, la concertazione ha prodotto buoni risultati: ben **sei aule studio** - DSU1, DSU2, DSU3, DSU4, Aliotta e Franchini - negli orari in cui non sono occupate dai seminari, hanno riaperto le porte; in secondo luogo, dopo un confronto sulla possibilità di sostenere gli esami nel mese in corso, entrambe le parti hanno convenuto che la soluzione ideale fosse quella di sfruttare anche le ultime due settimane di luglio (maggio risulterebbe controproducente vista la prossimità della sessione estiva). “L'incontro è stato estremamente positivo - racconta proprio Mazzucchi - Le richieste di Link erano assolutamente condivisibili, anche se parte di queste erano già state esaudite. Alcune aule del Dsu, dotate delle attrezzature informatiche, erano già state aperte in conformità delle norme anticovid”. Si tratta pur sempre di dialettica politica oppositiva, e così il Direttore prova a ribadire che il successo del ritorno in sede è stato ottenuto grazie ai “seminari in presenza, iniziati già in zona arancione. Senza dimenticare le visite esterne al Duomo di Napoli, al Battistero. Le attività extracurricolari sono in piedi da tempo”. Sulla questione appelli, il Direttore ha registrato “massima disponibilità dei colleghi per occupare le settimane vuote di luglio. Resta da stabilire come spalmare gli esami”. Molto più delicata invece la gestione del contrasto al divario digitale, sul quale Mazzucchi resta evasivo, rimandando alla non diretta responsabilità del Dipartimento. Ma ammette pure che “bisogna procedere a trovare una soluzione, l'Ateneo si sta muovendo. Sappiamo degli stu-

enti in difficoltà, e al momento in tutta sicurezza possono accedere alle nostre attrezzature informatiche, seppur non in numero elevatissimo”. Ad ogni modo, se i problemi congiunturali (appelli e aule studio) pare abbiano trovato una soluzione positiva, per Link l'approccio generale del Dipartimento alla gestione dei contraccolpi della pandemia è stato a lungo deficitario. “Gli ultimi due incontri sono solo i momenti finali di un percorso che abbiamo avviato a gennaio - ancora Cristina Trey - Chiedevamo un'aggressione netta dei problemi strutturali che con il Covid si sono semplicemente acuiti. Oltre alla questione appelli e digital divide, ci auguravamo che si potenziassero i sistemi di supporto psicologico per gli studenti. In molti non vivono situazioni agevoli nelle proprie abitazioni, ma le risposte sono sempre state aleatorie”. Resta il fatto che la riapertura delle aule studio sia un ottimo risultato, che “speriamo possa avere degli echi



in altri Dipartimenti e in tutte le strutture federiciane come la Brau. Si può aprire in sicurezza, lo consentono norme e regolamenti. Cosa aspettiamo? Bisogna invertire la rotta”.

Claudio Tranchino

Novità: 'Lingue e Letterature per il Plurilinguismo Europeo' e 'Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e per il Disagio Sociale'

Due nuovi Corsi di studio Magistrali dal prossimo anno

Il Dipartimento di Studi Umanistici è pronto ad annunciare due nuovi Corsi di Studio Magistrali per l'anno accademico 2021/22. Si tratta di **Lingue e Letterature per il Plurilinguismo Europeo** - che, come spiega il Coordinatore **Giancarmine Bongo**, “è una trasformazione del vecchio Corso Magistrale di Lingue, c'era l'esigenza di renderlo più specifico” - e **Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e per il Disagio Sociale**, rispetto al quale “il condizionale resta ancora d'obbligo in attesa dell'approvazione definitiva dell'Anvur”, dice la referente **Mariarosaria Strollo**, comunque fiduciosa per il progetto: “un unicum per tutto il sud Italia”. Pur afferendo a due settori diversi, un comune denominatore c'è: dotare i futuri laureati di nuovi strumenti per rispondere al meglio ai mutamenti del mondo lavorativo. Ad ogni modo, per entrambi, il Consiglio Universitario Nazionale ha già dato il suo assenso. “Plurilinguismo europeo è stato centrale nella discussione che ha portato a ridiscutere l'identità del Corso di Laurea - racconta Bongo - la prospet-

tiva si è imposta con il quadro comune europeo di riferimento per le lingue (il conferimento degli attestati di lingua ndr). In altri termini il cittadino deve poter parlare più di una lingua, ma nella maniera che gli occorre. Qualcuno potrebbe aver bisogno di saper scrivere il tedesco piuttosto che parlarlo, viceversa altri di parlare l'inglese invece che metterlo su carta. Dunque, il percorso sul plurilinguismo mira a promuovere competenze e qualificazioni nei settori delle Letterature e Culture europee nonché delle Lingue moderne per un contesto multi e interculturale su base internazionale. Il profilo del nostro laureato è quello di **cittadino plurilingue europeo**, che sta all'interno sia dell'odierno multilinguismo europeo e globale, che delle grandi civiltà linguistiche e delle loro culture e letterature di tradizione europea”. E, ciliegina sulla torta, **sarà possibile svolgere l'intero percorso di studi in lingua inglese**, oppure, per gli insegnamenti delle altre lingue e letterature straniere, nelle relative lingue e in inglese.

Per quanto concerne l'altro Corso di
...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente
Studi, Strollo focalizza l'attenzione su figure "che sono ancora poco formate in Italia, infatti, dati Almalaurea alla mano, l'occupazione sarà del 100% nel giro di cinque anni considerando la tranche di fondi europei che verranno investiti negli asili nido e nel disagio sociale. Il professionista in questione abbraccerà problematiche relative a donne vittime di violenza, minori a rischio, coordinamento di asili nido. Insomma, tutte le categorie disagiate e strutture formative per l'età 0-6. Gli attrezzi del lavoro saranno forniti attraverso una formazione che toccherà insegnanti pedagogici ed economico-giuridici, senza dimenticare le discipline affini come sociologia, psicologia, filosofia e soprattutto le lingue, fondamentali per ottenere risorse dall'UE nel caso di gestione degli asili".

L'offerta formativa

L'offerta formativa del CdS in **Plurilinguismo**, spalmato su due anni, prevede **sette esami al primo anno e cinque al secondo per un totale di 120 crediti**. Requisito richiesto: Laurea Triennale. Previsto, alla fine, anche un tirocinio. Lo sfondo concettuale di riferimento offrirà "la possibilità di consolidare la padronanza di almeno due lingue europee, e la conoscenza delle rispettive letterature e culture anche in prospettiva transnazionale. Ovvero, in un percorso di specializzazione mirato al raggiungimento in almeno una lingua e letteratura adottiva europea di un livello avanzato di competenza strettamente connesso alla capacità di elaborare e rielaborare la lingua attraverso testi, anche specializzati, costituendo così la specifica dimensione di un plurilinguismo delle lingue di cultura. In sostanza, i laureati saranno in possesso, con diversi accenti in base al curriculum scelto, di un'adeguata formazione storica, storico-letteraria, comparatista e teorico-linguistica, che a sua volta offrirà la possibilità, tra le più rilevanti, di raggiungere i requisiti richiesti per accedere ai percorsi di abilitazione all'insegnamento (inclusi 24 Cfu ndr)". Ma, a ben vedere, il processo di formazione non finisce qui. All'interno di una visione ampia, se l'Erasmus

resta un'esperienza importante per chi studia le lingue, il Coordinatore Bongo lancia l'ambizioso progetto di Corso binazionale, sperando che "il modello tedesco possa essere replicato pure per tutti gli altri paesi europei. Non solo si soggiornerebbe nel paese di riferimento, studiandolo e vivendolo, ma si otterrebbe anche un doppio titolo".

Sarà a numero chiuso (100 studenti), invece, il CdS Magistrale coordinato dalla prof.ssa Strollo. La programmazione degli accessi è motivata, si legge in un documento bozza, dalla "significativa presenza di attività formative di tipo interattivo, di attività di laboratorio condotte in piccoli gruppi, di attività di tirocinio esterno, di attività di confronto e sperimentazione con il mondo del lavoro". E farà particolare riferimento a studenti provenienti da Scienze dell'educazione e da altri settori che però abbiano reso possibile il conseguimento di 12 cfu in Pedagogia e 48 in discipline affini come Psicologia e Sociologia. Occorrerà, inoltre, dimostrare una competenza certificata di livello B1 di una lingua europea. Anche in questo caso, si parla di una Magistrale programmata su due anni, per un totale di 12 esami, rispondenti a 120 cfu complessivi. Al solito, gli insegnamenti rispettano la classica suddivisione a tre teste: caratterizzanti, affini e a scelta dello studente. Di fondamentale importanza, ai fini del conseguimento del titolo, il tirocinio formativo da svolgere in concomitanza dell'elaborato finale.

Sbocchi lavorativi

Ma il vero motore – quello che ha portato all'attivazione di questi due nuovi percorsi – è l'aderenza al mondo del lavoro. "I laureati nel Corso di Studi Magistrale in Lingue e Letterature per il Plurilinguismo Europeo - chiudono convinto Bongo - dovranno possedere competenze linguistiche e culturali che permettano loro di muoversi in ambiti professionali sia tradizionali che innovativi. In particolare in enti, istituzioni e aziende nazionali e internazionali; nelle istituzioni culturali italiane all'estero e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari; così come negli istituti di cooperazione internazionale; nell'ambito dell'in-



segnamento nelle scuole e negli istituti italiani di primo e secondo grado, nonché in istituzioni estere deputate all'insegnamento della lingua italiana. Essi potranno, inoltre, svolgere il ruolo di consulenti linguistici nei settori dello spettacolo, dell'editoria e del giornalismo, nella comunicazione multimediale, nella gestione documentale; traduttori e revisori di testi letterari e scientifici". In altri termini, si punterà su una formazione altamente specializzante che dovrebbe permettere a chi sceglie il nuovo CdS di risultare appetibile tanto quanto un ingegnere - o un soggetto qualificato proveniente da altri settori che non disponga di conoscenze linguistiche approfondite. Altrettanto ampio - pure più specifico - pare

essere lo spettro delle possibilità professionali che la Magistrale in Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e per il Disagio Sociale offrirà ai propri laureati. "Lavoreranno con funzioni di coordinamento e gestione nelle istituzioni educative - conclude la Coordinatrice Strollo - in particolare i servizi per l'infanzia in contesti formativi, nell'ambito dei servizi alla persona erogati da enti, strutture (pubbliche o private) e cooperative, in campo educativo, sociale e assistenziale; così pure negli ambiti della genitorialità e della famiglia; in strutture socio-culturali, giudiziarie, ambientali, sportive e motorie, dell'integrazione e della cooperazione internazionale".

Claudio Tranchino

Placement test inglese

Il Placement Test per l'accertamento del livello B1 di Lingua inglese per il Corso di Studi in **Lettere Classiche** si terrà il 21 maggio alle ore 9.00. Il test si svolgerà a distanza sulla piattaforma Microsoft Teams. Le prenotazioni sono aperte fino al 16 maggio sulla piattaforma ESOL. Gli studenti che conseguono livelli da B2 a C1 e hanno necessità di ricevere l'attestato cartaceo dovranno sostenere un colloquio da concordare preventivamente inviando una mail alla dott.ssa Loredana Cavaliere (lcavaliere@unina.it) del CLA (Centro Linguistico di Ateneo).

Intervista a Gianluca Giannini, neo Coordinatore del CdS Triennale in Filosofia

Bisogna aprirsi alle “scienze del bios”

Il Corso di Studi Triennale in Filosofia ha un nuovo Coordinatore. Si tratta di **Gianluca Giannini**, professore associato di Filosofia Morale. Attualmente anche membro del Consiglio della Scuola in Scienze Umane e Sociali e della Commissione Orientamento del Dipartimento, Giannini dice di non voler perdere tempo - “a dimostrazione che i filosofi non sono dei chiacchieroni”, scherza - e prova ad imprimere subito la propria linea di pensiero. “Filosofia deve darsi un obiettivo a medio lungo termine. Urge aprirsi ulteriormente alla ricezione di studenti e avere un dialogo molto più serrato con le scienze del bios”. Insomma, l'intento è chiaro: avviare un percorso propedeutico per un'apertura al mondo del lavoro su più fronti. “Sicuramente per la Triennale l'aspettativa è conseguire la Magistrale - continua - ma dobbiamo offrire una preparazione già predisposta ad andare oltre l'insegnamento nei licei, dove entra solo il 38% dei nostri laureati. Dati Almalaura alla mano, a quanto pare, si avrebbe l'evidenza che i filosofi cominciano ad invadere campi disparati del mondo del lavoro. Dalle risorse umane alla gestione aziendale, per finire con il giornalismo, inteso come divulgazione scientifica”.

Le riforme interne

Il prossimo Consiglio, che avrà luogo il 26 maggio, sarà già decisivo per dare il via ai processi di riforme interne auspicate da Giannini. Sono quattro le linee direttrici; tutte “da realizzare il prima possibile”. Orientamento in entrata e in uscita; un sito internet interamente dedicato al CdS di Filosofia; attività di tutorato permanenti che guidino gli studenti (soprattutto le matricole); accesso alle professioni tramite tirocini. Il comune denominatore, nemmeno a dirlo dopo il nefasto anno monopolizzato dal Covid, è una necessità intrinseca: “ridurre la distanza tra professori e studenti”. Dunque, spazio

subito ad un'area web apposita - con la quale si potrebbe partire già prima dell'estate prossima - perché “scuole e studenti del liceo fanno fatica a reperire informazioni. Non dimentichiamo che il nostro Dipartimento raccoglie ben 18 Corsi di Laurea e, per quanto possa essere fatto bene l'attuale sito, potrebbe risultare abbastanza dispersivo”. Ma, affinché Filosofia diventi ancora più appetibile, urge rivedere pure le dinamiche relative all'orientamento in entrata. “Credo vada ripreso il vecchio progetto F2S - Federico II nella Scuola (un'iniziativa nata nel 2017 con l'obiettivo di migliorare e potenziare l'orientamento formativo nel passaggio Scuola-Università, ndr) riportando i nostri docenti universitari a parlare di offerta formativa nelle scuole. In secondo luogo, proveremo pure ad amplificare il One-to-One (pratica commerciale con la quale, in questo caso, si rafforzerebbe il legame tra singolo e Università, ndr)”. Nella



fattispecie, verranno nominati tre docenti-tutor che si occuperanno di “raccolgere le diverse richieste di conduzione di studenti del primo e secondo anno”. Accanto a questi, verranno selezionati anche dieci studenti-senior - soprattutto del terzo anno, ai quali verranno riconosciuti crediti formativi - “che possano accompagnare i colleghi più giovani nel percorso, un po' come vuole il modello anglosassone, e aiutarli a risolvere problemi che per una matricola potrebbero sembrare insormontabili”. Ma l'avvicinamento tra le parti auspicato da Giannini dovrà essere permanente. Con il nuovo anno accademico, infatti, si avrà a



che fare con forse più di 200 matricole, studenti del secondo anno che non hanno mai messo piede all'Università; e con quelli del terzo che invece hanno varcato la soglia di Porta di Massa per non più di dieci settimane in totale e che avranno bisogno di maggiore supporto in fase di stesura dell'elaborato finale - “creeremo un'officina della tesi. Un ciclo di seminari su come strutturare il proprio lavoro”. Ecco quindi spiegata “la necessità fisiologica di ridurre le distanze, avremo di fronte una platea di 600/700 studenti, Covid permettendo, che non ha mai vissuto pienamente l'Ateneo”. Ultima riforma da mettere a punto, la revisione dell'orientamento in uscita. “Ho già chiesto al professore **Alessandro Arienzo** (Storia delle dottrine politiche e Filosofia Politica) di organizzare incontri con le parti sociali e il mondo del lavoro per varare, in un futuro non troppo remoto, tirocini presso case editrici, riviste di settore e giornali”, ancora Giannini.

Offerta formativa

L'offerta formativa non si discosterà dagli anni precedenti. Tre anni di studio, ognuno dei quali con doppio semestre, per un totale di 180 crediti da conseguire. Alla base, una visione che vuole fondere due caratteristiche genetiche della filosofia: “una tradizione antichissima e la spinta all'innovazione”. Un

Il curriculum

Gianluca Giannini, 48 anni, è Professore Associato di Filosofia Morale presso il Dipartimento di Studi Umanistici della Federico II dal 2014. Proprio nello stesso Ateneo dove si è laureato presso l'allora Facoltà di Lettere e Filosofia con la votazione di 110/110 con lode e menzione speciale. All'attivo, vanta la pubblicazione di 16 volumi e 46 tra saggi articoli e premesse; *Il dominio del Politico. Percorsi schmittiani*, una delle ultime fatiche. Accanto all'insegnamento accademico, un'attività di ricerca mai doma, che sostanzialmente tocca quattro direttrici storico-filosofiche. Sondare la contemporaneità alla ricerca di una possibile fondazione dell'etica; lo studio del cosiddetto primato dell'ontologia e del primato del politico. E, dulcis in fundo, lo studio della bioetica. Proprio uno di questi quattro ambiti, specificamente quello relativo al dominio del politico, è stato oggetto dell'omonimo seminario tenutosi il 7 maggio. Il prossimo, il 28 maggio (dalle ore 11 alle ore 13 presso l'aula Dsu4), tratterà invece dello *Stato d'emergenza tra filosofia e politica*.

connubio che ha già avuto un suo riscontro pratico nell'atteggiamento del vecchio Dipartimento “Aliotta”, “anima ispiratrice di innovativi corsi di dottorato sulla bioetica; di centri di studi jaspersiani, e quelli politici all'avanguardia; senza dimenticare la partecipazione diretta e cofondativa di Master, centri sperimentali per studi sull'intelligenza artificiale. Non a caso il DSU attraverso la sezione di Filosofia parteciperà ad un dottorato nazionale in I.A.”. Ad ogni modo il primo anno conterà di sei insegnamenti: tre obbligatori e tre a scelta tra altrettanti gruppi. Sulla medesima falsariga anche il secondo anno. Chiude il terzo anno, composto da cinque insegnamenti più l'elaborato finale, e l'obbligo di conseguire. A fare da contorno, per un ulteriore approfondimento di contenuti e tematiche, i seminari che l'intero Dipartimento offre agli studenti.

Claudio Tranchino

Costituzionale e Privato: si conclude il primo anno dei corsi annuali

L'esperienza è valutata con favore dai docenti. Da rivedere la pausa fra gennaio e marzo

Un ritorno al passato per gli insegnamenti di Diritto Costituzionale e Istituzioni di Diritto Privato. A partire da quest'anno accademico sono stati abbandonati i corsi semestrali per intraprendere la strada dell'annualità, così com'era previsto nei vecchi ordinamenti della ex Facoltà di Giurisprudenza. Le lezioni si sono tenute da fine settembre al 12 maggio, con una breve pausa fra gennaio e marzo. Gli studenti hanno avuto ben otto mesi per studiare e confrontarsi con le due discipline, un lasso di tempo che lascia sperare nel buon esito delle prove di esame. O, almeno, ci si augura che le materie non vengano più rinviate nel tempo ma sostenute nell'immediato o, al massimo, a settembre.

L'avvio del nuovo ordinamento ha coinciso con le restrizioni imposte dalla pandemia. *"Il ritorno all'annualità è iniziato con la didattica mista, è proseguito, poi, con la DAD e la conseguente interruzione della presenza in aula, per riprendere nelle ultime tre settimane con il sistema misto"*, le condizioni al contorno non sono state agevoli, spiega il prof. **Sandro Staiano**, Direttore del Dipartimento, nonché docente di Diritto Costituzionale (I cattedra). Tuttavia, *"la ripresa dell'annualità si è compiuta in maniera favorevole, un folto gruppo di studenti ha seguito i corsi in tutto il periodo, questo è un segno da tenere in alta considerazione. Non ci sono state conseguenze negative particolari. Dopo questa prima esperienza, possiamo passare a raccogliermi i frutti"*. Secondo il prof. Staiano il corso annuale è molto importante per le materie fondamentali: *"i tre mesi scarsi di lezione previsti dal semestre erano troppo compatti per discipline che richiedono una sedimentazione dei contenuti affinché l'apprendimento resti nel tempo. La DAD forse non è la situazione più favorevole per sperimentare, ma abbiamo cercato di utilizzare lo strumento al meglio, pur mancando quella socialità culturale tanto cara ai nostri studenti"*.



> Il prof. Sandro Staiano

Annualizzare tutto il primo anno: l'ipotesi

Se nel complesso il giudizio è positivo, allo stesso tempo si pensa ad un intervento migliorativo: *"stiamo valutando l'ipotesi di annualizzare tutti gli insegnamenti del primo anno, come richiesto da tanti colleghi che si sono resi disponibili. È solo un'ipotesi ma, se l'annualità fosse generalizzata, il problema della pausa lunga (gennaio - marzo) non verrebbe a crearsi"*. Il Corso di Laurea è in continua evoluzione: *"Ritengo che culturalmente l'innovazione apportata sia stata molto apprezzata. Ci sono in cantiere alcune cose che però richiedono un'apertura piena, il Dipartimento deve entrare in contatto con il mondo della produzione, delle società, del territorio. Occasioni che coinvolgono i percorsi di studio specializzanti a scelta, che partiranno dal prossimo anno e che richiedono esperienze concrete. Vogliamo collegare i giuristi al tessuto produttivo della regione attraverso borse di studio, stage e tirocini che rendano noto il nostro progetto formativo"*. Tengono botta gli studenti del prof. **Gennaro Ferraiuolo** (IV cattedra): *"Il corso è andato bene, nonostante l'anno particolare. La frequenza non ne ha risentito. I ragazzi hanno tenuto fino alla fine, sono stati attenti, e la voglia di esserci, di frequentare anche in piattaforma, ha fatto superare le difficoltà. Ho notato con grande piacere che c'è stata una frequenza attiva, anche*



> Il prof. Alfonso Vuolo

nelle ultime settimane". La struttura annuale ha consentito di diluire il corso: *"non è subentrata, negli studenti, la stanchezza delle due ore continue di lezione quando l'attenzione, inevitabilmente, calava dopo un po'"*. Dopo la pausa fra prima e seconda parte del corso, *"alla ripresa abbiamo recuperato il tempo perso"*. La semestralizzazione: *"Era una complicazione non da poco, le matricole si ritrovavano a dare tre esami in due mesi (gennaio e febbraio). Ora, invece, ci si può dedicare con maggiore attenzione alla disciplina e ripartire le prove fra più date. Tra maggio e settembre ci sono 4 appelli, uno per ogni disciplina annuale e le due del secondo semestre. Nessuno dovrebbe restare più indietro"*. Con gli appelli di fine maggio *"andremo a capire quanto il corso annuale ha migliorato la capacità di assorbire i concetti"*. Le tre ultime settimane di corso in modalità mista non hanno visto molte presenze in aula: *"la maggior parte degli studenti ha preferito evitare rischi e stare a casa. I ragazzi sono spaventati e in vista degli esami preferiscono ottimizzare i tempi di studio evitando gli spostamenti. Scelta umanamente comprensibile"*.

Per il prof. **Alfonso Vuolo**, V cattedra di Diritto Costituzionale: *"La sperimentazione ha sofferto della didattica a distanza. Il sistema non è stato testato a tutto tondo. Però ho avuto un po' più di calma nello spiegare argomenti complessi per uno studente che si affaccia al Corso di studi per la prima volta. Colgo,*

dunque, una forte positività". Un po' meno per la pausa fra primo e secondo semestre: *"a mio parere può destabilizzare lo studente. C'è la tendenza, comprensibile, di privilegiare lo studio degli esami del primo semestre accantonando momentaneamente la disciplina annuale. Credo si crei una frattura difficile da recuperare a marzo"*. Complessivamente, per il docente, è andata bene anche se *"auspico, da settembre, di poter svolgere il corso in presenza"*. Nelle ultime settimane di lezioni *"c'è stato un gruppo nutrito che ha seguito in presenza per i primi 10 - 15 giorni, poi si è andato assottigliando in prossimità degli esami. Gli studenti preferiscono restare a casa, il 20 maggio ci sono le prove, siamo agli sgoccioli"*. A proposito di esami, *"ho avuto il sentore che la maggior parte delle matricole preferisca dare Privato a fine maggio e Costituzionale un po' più in là. Diciamo che uno dei due è programmato per settembre. Capisco che sostenere Privato e Costituzionale insieme è un impegno oneroso, difficile calibrare la tempistica. Staremo a vedere"*. Come sempre: *"una quota di ragazzi molto preparata sarà in grado fra maggio e luglio di sostenere entrambe le annualità. Le eccezioni ci sono sempre ma la sensazione è che le matricole distanzieranno gli appelli nelle diverse sessioni"*.

A Privato esercitazioni e seminari durante la pausa

"Il corso annuale è stata un'esperienza molto impegnativa per tutti gli studenti. Sono sicura che darà ricchi frutti soprattutto alle matricole che hanno studiato dall'inizio e hanno preparato la disciplina insieme agli esami del semestre", dice la prof.ssa **Carolina Perlingieri**, docente di Istituzioni di Diritto Privato I cattedra. La difficoltà maggiore *"è stata quella di portare avanti l'annualità insieme alle discipline semestrali"*. Gli studenti, *"da quello che ho*

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente riscontrato durante il corso, si sono preparati giorno per giorno. A lezione rispondevano alle domande, sollevavano questioni, e questo fornisce un'indicazione di studio avanzato". L'utilità dell'esperienza "la potremo verificare tra pochi giorni con la sessione di esame che inizia il 20 maggio. Certamente una maggiore affluenza alle prove ci sarà fra giugno e luglio". La scelta di ritornare all'annualità "è stata più che positiva, oggi ne sono convinta più di prima. Il tempo disteso è necessario per portare avanti materie così complesse che sono la base del percorso futuro". Le cattedre di Diritto Privato hanno deciso all'unisono di non ritornare in presenza, con la didattica mista. "Quando ce n'è stata data la possibilità, mancavano poco più di tre settimane alla conclusione del corso. Coordinandoci con le altre cattedre, abbiamo valutato la possibilità di ottimizzare i tempi, evitare possibili fonti di contagio per i ragazzi che provengono con mezzi pubblici dalle province di Napoli. Le matricole sono comunque sollecitate attraverso lo schermo, si avviano dialoghi, si discute. Per il momento va bene così". La speranza è di ritornare in aula a settembre: "Vorrei riprendere tutte le iniziative che sono state bloccate dal Covid, mi piacerebbe riproporre la tavola rotonda organizzata dai ragazzi. Quest'anno ho avuto studenti molto bravi che spesso anticipavano il programma per essere più consapevoli a lezione. Speriamo di riprendere in mano tutto il nostro tempo".

Sperimentazione positiva anche per la prof.ssa **Anna Scotti**, III cattedra: "L'annualità è stata sempre avvertita da noi docenti. Avvertivamo l'esigenza degli studenti di disporre più tempo per studiare senza dover comprimere la materia fra gli insegnamenti del semestre. Le matricole con il tempo disteso hanno la possibilità di assimilare i profili sistematici della disciplina e sanno orientarsi con maggiore consapevolezza nella materia". L'esperienza condotta in piena pandemia "è stata molto apprezzata dai ragazzi, nonostante i due mesi di pausa previsti fra primo e secondo semestre". Per ovviare alle difficoltà di una lunga sospensione delle lezioni, "ho fatto svolgere un'esercitazione intercorso fra I e II

semestre. Ho dato ai ragazzi un tema, una sentenza su cui elaborare uno scritto, relativo ad Istituti che naturalmente avevano studiato nei mesi precedenti. Gli studenti hanno lavorato all'elaborato con serenità, confrontandosi anche in piccoli gruppi su piattaforma". Attualmente, "favoriamo e discutiamo ancora su questi temi di gruppo, anche se non siamo in presenza. Mettendo sulla bilancia i pro e i contro di un rientro dei ragazzi, abbiamo scelto la soluzione più confortevole per loro". Ora la

ai colleghi ciò che avevano studiato attraverso le sentenze. Ogni gruppo, composto da circa 15 studenti, ha dovuto coordinarsi prima su piattaforma, condividendo momenti di socializzazione che sono venuti purtroppo a mancare. **È stato bello conoscersi anche attraverso lo schermo**, è stato un primo momento di confronto, molto apprezzato da tutti". La docente racconta: "Fino a quando abbiamo potuto, siamo stati in presenza, però poi, nel corso delle settimane, i ragazzi in aula si

erano ridotti moltissimo. Per questo motivo, abbiamo deciso di non ritornare in presenza nelle ultime settimane". Gli studenti possono contare "su una intensa attività di ricevimento, grazie alla quale si ripetono gli argomenti in vista dell'esame e ci si abitua ad esporre. Così la prova risulterà meno traumatica. Nei ragazzi quest'anno noto una consapevolezza diversa. L'esperienza dell'annualità è un grande vantaggio".

Susy Lubrano



> La prof.ssa Carolina Perlingieri



prova del nove degli esami: **"La percezione è positiva. Dal tipo di interventi e domande che i ragazzi pongono, mi sembra che abbiano studiato in contemporanea al corso e che quindi si siano preparati bene. Quando ero studentessa, sostenere gli esami a maggio, nella sessione estiva, era la normalità. Stiamo maturando un'esperienza che di sicuro negli anni andrà migliorata"**.

Un grande coinvolgimento da parte di tutti, così commenta il corso annuale la prof.ssa **Barbara Salvatore**, docente della V cattedra: "Nella pausa fra primo e secondo semestre abbiamo organizzato insieme ai ragazzi dei **seminari di approfondimento** su argomenti svolti a lezione, sulla prima parte del programma. Le matricole sono state suddivise in 8 gruppi e ad ogni gruppo è stata affidata una sentenza. Hanno avuto diversi mesi per confrontarsi e poi hanno redatto una tesina che esporranno in sede d'esame, come ulteriore approfondimento del programma. Al ritorno dalla pausa, le tesine sono state già discusse al corso, ma mi piace l'idea che il lavoro venga rivalutato anche in sede di colloquio". Una volta a settimana, "gli studenti potevano esporre

News dai Dipartimenti

- **Un paradigma per modelli con dati di opinione:** il tema del seminario che terrà il 26 maggio online (ore 15.30 – 17.30) il prof. Domenico Piccolo, Emerito di Statistica al **Dipartimento di Scienze Politiche**.

- Da quest'anno la Federico II aderisce al progetto Teco (Tesi sulle competenze) promosso dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca per i Corsi di Laurea in Lettere classiche e in Lettere moderne attivati dal **Dipartimento di Studi Umanistici**. Si tratta di un test che possono sostenere gli studenti di primo e terzo anno, e che serve per la valutazione dei Corsi di Laurea. È del tutto anonimo e non valuta l'allievo. Il test si svolgerà in queste date (a scelta dello studente): per Lettere classiche il 19 maggio (ore 9.00 e 14.00) e 20 e 21 maggio per Lettere Moderne negli stessi orari. Per informazioni contattare la prof.ssa Flaviana Ficca.

- Un premio dedicato alla memoria della prof.ssa Simona Balbi, docente di Statistica, esperta di metodi di analisi di dati multidimensionali, problemi di stabilità delle configurazioni fattoriali, analisi dei dati testuali e text mining, al **Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche**, prematuramente scomparsa nel 2018. Il premio, del valore di 1.000 euro, è destinato a studentesse/studenti che abbiano mostrato passione e capacità nello studio della Statistica e consiste nel contributo alla frequenza (anche in modalità a distanza) di corsi di alta formazione in materie quantitative offerti da un'istituzione nazionale o estera di ricerca di alta qualità (ad esempio Summer School). Possono presentare domanda coloro che abbiano conseguito la Laurea Magistrale in Economia e Commercio durante l'anno accademico 2020/2021, oppure, in alternativa, abbiano superato tutti gli esami del percorso Magistrale e siano in attesa di discutere la tesi di laurea. Inoltre, occorre aver acquisito, durante il percorso di studi, almeno 36 crediti in materie quantitative. La domanda di partecipazione va inviata a mezzo mail (indirizzo rosaroma@unina.it) entro il 25 maggio.

È ora di cominciare a pensare al futuro, alla giusta conclusione dei propri studi, al percorso di Laurea Magistrale che condurrà dritti al mondo del lavoro. Viene incontro agli studenti il Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (Demi) con l'**Open Day**, che si terrà online il 21 maggio, in cui presenterà i Corsi in **Economia Aziendale** e in **Innovation and International Management**. Ad aprire l'incontro ci saranno la prof.ssa **Adele Caldarelli**, Direttore del Dipartimento, e i Coordinatori dei Corsi, i professori **Maurizio Sciarelli** e **Marco Maffei**. "Questo evento è aperto agli studenti del terzo anno Triennale – spiega il prof. Maffei – Ma è auspicabile che lo seguano anche primo e secondo anno in modo da poter cominciare a delineare una panoramica di quali opportunità li attendano. Ci auguriamo,

Il Demi presenta le Magistrali

naturalmente, anche la partecipazione di ragazzi provenienti da altri Dipartimenti e Atenei". L'iniziativa è pensata anche nell'ottica "di aprire uno scorcio sul mercato del lavoro. Oltre alle testimonianze dei nostri studenti Magistrali, infatti, interverranno tre relatori dal mondo delle professioni". Gli ospiti, **Giovanni Lombardi**, CEO e Co-Founder del Gruppo Industriale Tecno, **Vincenzo Moretta**, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli, e **Leandro Sansone**, Responsabile Territoriale Relations CS & Claims SUD Unicredit, "sono legati a noi in vari modi. I dottori Lombardi e Moretta fanno parte del Comitato degli Esperti del nostro Dipartimento, da cui

partono anche tante iniziative culturali. Con Unicredit, poi, è nato un bel laboratorio, Unicredit Go International". L'Open Day sarà l'occasione di presentare qualche novità che sta interessando i Corsi di Laurea: a Innovation and International Management, ad esempio, "abbiamo attivato dei laboratori aziendali che stanno riscuotendo molto successo. Oltre a quello Unicredit, ne abbiamo con Accenture e Cira". Attività di questo genere "offrono competenze funzionali e specifiche. Gli studenti possono incontrare manager che, sulla base di un programma comunque condiviso con noi, portano in aula esperienze ed esempi concreti. Ma sono anche opportunità di accompagnamento al mondo del

lavoro". Tra giugno e luglio arriveranno i primi laureati: "Sono soddisfatto, nell'anno accademico 2020-2021, nonostante la pandemia, sono cresciute le immatricolazioni. Il Corso ha una formula lineare e ben definita che evidentemente ai ragazzi piace. Né spaventa la necessità di usare l'inglese", sottolinea il prof. Maffei.

Ad Economia Aziendale: "Stiamo riflettendo su una proposta di variazione del regolamento che, però, potrebbe avere effetti tra due anni – specifica il prof. Sciarelli – **Abbiamo diversi laboratori in atto e si lavora per attivare degli altri che potranno riguardare i temi dell'imprenditorialità e della sostenibilità**". Al centro dell'attenzione "c'è sempre il costante potenziamento dell'offerta formativa con attività trasversali e che coinvolgono direttamente le imprese".

Tante iniziative al Corso professionalizzante in **Hospitality Management**

A breve per gli allievi partiranno gli stage

Sono attivi sul campo, più che mai, gli studenti di Hospitality Management. "Al secondo anno sta per concludersi il percorso **Soft Skills** che li prepara allo stage – informa la prof.ssa **Valentina Della Corte**, Coordinatrice del Corso professionalizzante targato Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni – **La formazione on the job, poi, partirà dal 1° giugno** e anzi, con alcune aziende, anche prima". Nell'ambito delle attività Soft Skills, "la classe ha da poco incontrato degli esperti del **Convention Bureau di Napoli**, trascorrendo con loro un'intera giornata dedicata all'organizzazione degli eventi. Toccherà, poi, agli studenti organizzare due incontri istituzionali in cui presentare i risultati dei progetti svolti con **Campania New-Steel** e con il responsabile italiano di **Trip Advisor**". Il 17 maggio sarà, invece, una giornata dedicata alla cultura: "Visiteremo tutti i musei federiciani con l'obiettivo di riflettere sull'importanza della valorizzazione del nostro territorio e intensificare il senso

di appartenenza all'Ateneo". Sono in programma ancora, "il 20 maggio, una visita alla scuola **Dolce & Salato** con **Peppe Daddio** e, il 26, un incontro conclusivo sull'interculturalità e il diversity management. Ho in mente una lezione all'aria aperta, come ne ho fatte già in passato: chiederò ai ragazzi di riflettere su cosa si aspettano nel post-pandemia e di portare un lab gift, un pensiero affettuoso di piccola entità da condividere con gli altri". Ma gli studenti fremono, soprattutto, per cominciare gli stage: "Abbiamo avuto una grande risposta da parte delle aziende, tra le 30 e le 35 che sono disponibili ad accoglierli. Non solo quelle che fanno già parte del nostro Comitato di Indirizzo; ci sono tanti altri nomi importanti che stanno chiedendo di aggregarsi al partenariato". Dalla Campania alla Sardegna, alla Sicilia, "i ragazzi andranno un po' dovunque. Una studentessa, addirittura, potrebbe partire per Parigi, dipenderà dalle restrizioni imposte dalla Francia a causa della pan-



demia, e, in caso non fosse possibile, andrà a Lipari". Gli stage si svolgeranno durante l'estate: "Tra gli studenti noto tanta buona volontà

dal momento che dovranno rinunciare alle loro vacanze. Ma anche le aziende stanno mostrando tanta positività e ...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente voglia di ripartire, sfruttando il momento di stallo per fare nuovi progetti". Restando in tema di nuovi progetti, la docente sottolinea la stipula di **Safe Hospitality**, promosso da Federalberghi Capri e che vede la realizzazione della **start-up innovativa Beside**, "con cui il nostro Corso ha stipulato una convenzione. Il progetto consiste nel **garantire al turista la massima sicurezza durante tutta la filiera della vacanza**. Noi docenti di HM ci occuperemo della formazione dei dipendenti delle aziende in progetto, tra cui alcune sono quelle che ospitano i ragazzi per lo stage". Hospitality Management, dunque, è in ottima forma: "Questo è un bel messaggio da lanciare. Quest'anno accademico è cresciuto anche il numero di studenti da altre regioni e altri paesi. Aggiungo che, al momento, sono in corso incontri di preparazione per il **colloquio motivazionale che si terrà nella prima decade di settembre**".

Carol Simeoli

Laboratorio tutela del consumo e attività d'impresa

È al via **Strumenti civili di tutela del consumo e attività d'impresa: fashion and design law**, il Laboratorio del Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni, coordinato dalla docente di Diritto Privato **Antonella Miletta**. Rivolto a 50 studenti federiciani dei Corsi Magistrali di Economia, "ogni anno, vede la partecipazione di importanti manager e brand famosi nei settori a cui facciamo riferimento". Il Laboratorio, che permette l'acquisizione 3 crediti per le ulteriori attività formative, "sarà anche molto pratico. Chiederò agli studenti di elaborare un progetto sulle tematiche di nostro interesse, in relazione a digitalizzazione, sostenibilità e innovazione". La prof.ssa Miletta è stata anche organizzatrice e promotrice degli incontri del ciclo #reputationhub: "un importante luogo di confronto sul tema della reputazione e del suo valore nell'ambito imprenditoriale, tra anima aziendalistica e anima giuridica".

Intervista alla **prof.ssa Veronica De Micco**, neo responsabile all'orientamento del Dipartimento

Agricoltura, ambiente, alimentazione: "ci occupiamo di quello che sta intorno a noi ed è la base della vita"

Agraria ha un nuovo responsabile del settore orientamento degli studenti. È la prof.ssa **Veronica De Micco**, docente di Botanica ambientale ed applicata, subentrata lo scorso marzo al professore Domenico Carputo. "Ho accettato l'incarico con entusiasmo - racconta - perché tengo molto al nostro Dipartimento e alla nostra offerta formativa e perché già in passato ho avuto modo di occuparmi di questioni relative all'orientamento. **Da studentessa, nella fase finale del mio percorso di laurea, partecipai al progetto POrTa**. Successivamente, da docente, quando con il prof. Carputo ed altri ci inventammo la figura del responsabile di anno per seguire lo studente più da vicino e per aiutarlo a superare le difficoltà delle materie di base, ho svolto il ruolo per il primo anno. Non a caso, perché **gli studenti mi incontrano subito**. Insegno Botanica generale e sistematica nel Corso di Laurea Triennale in Scienze agrarie, forestali ed ambientali ed Elementi di biologia generale e vegetale nel Corso di Laurea Triennale in Tecnologie alimentari. Conosco bene l'importanza dell'orientamento e ricordo perfettamente che anche io, quando mi immatrolai ad Agraria - mi sono laureata nel 2000 - ero un po' confusa sulla scelta universitaria. All'ultimo anno di scuola valutai varie opzioni, poi alla fine decisi per Agraria perché mi piacque l'idea di studiare un ventaglio di materie piuttosto ampio. **Abbiamo tantissimi settori disciplinari e mi affascino l'idea di costruirmi una formazione ed una cultura a trecentosessant gradi** che spazia dalla biologia alla matematica, dalla fisica alla chimica, dalla botanica all'economia, dalle produzioni vegetali a quelle animali".

Le attuali iniziative di orientamento ad Agraria: "Ne abbiamo varie ed ovviamente sono calibrate sulle necessità che impone in questo momento la pandemia. Svolgiamo, per esempio, **un orientamento per gruppi classe destinato alle scuole**. Il servizio è attivo il lunedì e il giovedì mattina a partire dalle 10 e fino a luglio.



Le scuole interessate possono contattare il nostro referente indicato sul sito del Dipartimento, nella sezione orientamento. **Gli incontri si svolgono su piattaforma informatica**. L'orientatore presenta l'offerta formativa di Agraria, risponde alle domande, accompagna in un percorso virtuale attraverso il Dipartimento. Un docente interviene su un argomento di carattere scientifico concordato con la scuola in una lista che è presente sul sito. C'è, poi, il **servizio di orientamento personalizzato** attivo ogni settimana, tramite piattaforma Microsoft Teams, il lunedì e il giovedì alle ore 15.00 da maggio a luglio. Nei giorni programmati, previa prenotazione, coloro che alle ore 15:00 si collegheranno alla pagina potranno interagire con un orientatore. È indirizzato ai ragazzi, ai genitori ed ai professori di scuola. Le modalità di collegamento e i dettagli sono indicati sul sito del Dipartimento. "Sono peraltro solo due esempi - prosegue la prof.ssa De Micco - delle nostre attività. Naturalmente facciamo anche altro, sia nell'ambito dell'orientamento in ingresso - per esempio la raccolta dei **video di presentazione** di Agraria dei nostri studenti e laureati che si rivolgono ai futuri nuovi iscritti e che sta andando piuttosto bene - sia per l'orientamento

durante e alla fine del percorso di studi. Per esempio, il sito di Agraria ha una parte specifica, nell'ambito della sezione orientamento, dedicata alla pubblicazione di annunci ed avvisi che possano risultare utili per chi, dopo la laurea, è alla ricerca di occasioni di lavoro, di tirocinio, di esperienze formative. Le quali, peraltro, non mancano anche durante i Corsi di Laurea". **Particolare attenzione**, garantisce la docente, continuerà ad essere riservata **agli studenti del primo anno che affrontano le materie di base: Matematica, Fisica e Chimica**. Sono generalmente le discipline che creano qualche difficoltà agli immatricolati. "Non devono spaventarsi - dice - perché l'Università è un nuovo punto di partenza e si azzera tutto. Si insegna dall'inizio. Ci sono precorsi ed esercitazioni parallele ai corsi di matematica, fisica e chimica per recuperare eventuali lacune di base. Accanto alla squadra di docenti mettiamo in campo persone reclutate appositamente, sono quelle che guidano le ragazze ed i ragazzi nel superare eventuali criticità. Aggiungerei che i programmi delle discipline di base sono tarati e disegnati affinché siano di supporto alle materie specialistiche".

Partire con il piede giusto ad Agraria, sottolinea la docente, "significa cominciare il percorso con una grossa dose di **curiosità e consapevolezza che si vanno a studiare agricoltura, ambiente ed alimentazione**. **Ci occupiamo di quello che sta intorno a noi ed è la base della vita**. Lo studente deve avvicinarsi con la consapevolezza della responsabilità di gestire **risorse del territorio nel rispetto dell'ambiente** e in un settore nel quale **tecnologia ed innovazione** sono fondamentali. Si parla ormai di agricoltura 4.0 e, al di là degli slogan e delle formule, è una espressione che rende bene il senso di come oggi si sia trasformata la realtà della produzione primaria e di come ormai debba tener conto di una pluralità di aspetti, dalla sostenibilità ambientale all'innovazione tecnologica".

Fabrizio Geremicca

Sei borse di formazione alla ricerca per dottorati e per quanti abbiano una pregressa esperienza formativa nell'ambito della scoperta e sviluppo di nuovi farmaci e nuovi strumenti terapeutici (drug discovery and development), del mantenimento dello stato di salute, prevenendo l'insorgere di patologie associate a non corretti stili di vita mediante l'uso di prodotti salutistici (nutraceutica ed alimenti funzionali), della protezione dello stato di salute mediante monitoraggio e gestione del rischio chimico e tossicologico, derivante da condizioni ambientali non salubri. C'è tempo per candidarsi fino al 24 maggio. "È il terzo anno che attiviamo l'iniziativa. In 'Salute', siamo nell'ambito del progetto Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022, è previsto anche un finanziamento per la continuità della formazione di giovani talenti che abbiano concluso un Dottorato di Ricerca", spiega la prof.ssa **Angela Zampella**, Direttore del Dipartimento. 13mila euro, in 12 mesi, è il valore di ciascuna borsa. "I candidati possono presentare, in piena autonomia, un'idea di ricerca connessa alle tematiche del progetto. Parliamo di salute

Borse di formazione per dottori di ricerca sul tema della salute



trattata da vari punti di vista, quindi, scoperta e sviluppo di nuovi farmaci, tossicologia ambientale e sviluppo di alimenti funzionali". I risultati dalle precedenti edizioni del bando "sono stati molto incoraggianti. Tutti coloro che hanno vinto e svolto il percorso hanno poi trovato una collocazione lavorativa come ricercatori a tempo determinato di tipo a, presso il CNR o comunque attraverso altre forme concorsuali. Qualcuno è post doc ancora presso il nostro Dipartimento, con al-

tre forme di finanziamento". Innovazione e circolazione delle idee sono parole chiave fondamentali quando si parla di ricerca: "A breve ci sarà un evento proprio dedicato a questi ricercatori e alla presentazione del prodotto della loro attività. Abbiamo previsto una tavola rotonda, con importanti ospiti stranieri e, se sarà possibile, i vincitori del nuovo bando potranno presentare la loro idea di ricerca". 'Salute' ha rappresentato un'ulteriore crescita per il Dipartimento: "Nell'ambito di questo progetto, ad esempio, abbiamo attivato il Dottorato in Nutraceutica e Alimenti Funzionali". È un percorso che avrà continuità, "anche non potendo seguire ad avvalersi del budget del Dipartimento di Eccellenza. Una parte delle borse verrà finanziata dall'Ateneo e un'altra parte da un'azienda farmaceutica che ha visto in questo percorso un'importante fonte di formazione di giovani esperti nel

settore".

La prof.ssa Zampella informa, in conclusione, di alcuni lavori di ristrutturazione in fase di avvio e che stanno interessando delle aule "che vorrei trasformare in aule digitali di studio congiunto, con lo studente al centro e il docente a latere. Sono realizzate grazie al bando di co-finanziamento Ateneo-Dipartimenti e dovrebbero essere funzionali entro sei mesi". Verranno arredate con tavoli da lavoro "in cui gli studenti potranno sedere insieme ai docenti per un totale, su entrambe, di circa 60-70 posti. Se queste aule funzioneranno, potremo realizzare anche altri spazi più ampi su questo modello".



Nuovo ordinamento a Ctf

Laboratori già dal secondo anno

Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Ctf) si rinnova: è stato definitivamente approvato il nuovo ordinamento, in partenza con il prossimo anno accademico 2021/2022, che anticipa al secondo anno i primi ingressi in laboratorio e introduce nuove discipline innovative. "Il nuovo ordinamento è stato delineato tenendo conto sia dei feedback ricevuti dagli studenti che delle indicazioni del nostro Comitato di Indirizzo in merito alle ultime esigenze del mondo del lavoro", spiega il Coordinatore del Corso, prof. **Orazio Tagliatalata Scafati**. Le principali novità: "I laboratori cominceranno già al secondo anno mentre, in precedenza, le prime esperienze erano previste al secondo semestre del terzo anno. Nell'ambito di una riorganizzazione degli insegnamenti, poi, ne abbiamo introdotti di nuovi come Chimica Analitica al secondo anno, Biologia Molecolare al quarto, e Farmaci Biotecnologici al

quinto". Un piano di studi più razionalizzato e con "una bella offerta di esami a scelta. Il percorso a cui abbiamo pensato rilascerà i primi laureati tra cinque anni ed è necessario, quindi, che sia strutturato oggi per rispondere alle sfide del futuro". Altro fiore all'occhiello del corso è il ciclo "CTF incontra le aziende", "nato nel 2019 con lo scopo di far conoscere agli studenti le figure professionali del settore. Incontri di questo genere, però, sono pensati per essere in presenza dal momento che, alla presentazione dell'azienda, può seguire un'indicazione sulle posizioni aperte e su un'eventuale consegna di curricula da parte degli interessati". Proprio il 2019, "l'unico anno in cui è stato possibile svolgere il ciclo in aula, è stato fruttuoso perché ha effettivamente creato un ponte tra alcuni studenti e delle aziende intervenute. Con la pandemia, comunque, non ci siamo fermati. Il 13 maggio abbiamo avuto, online, la dott.

ssa **Valeria Mancini di BSP Pharmaceuticals** che, per l'azienda, si occupa anche di reclutamento". I relatori, talvolta ex laureati CTF, presentano

"possibilità di impiego a cui i nostri studenti non pensano ma che, ad esempio, il nuovo ordinamento toccherà più da vicino. A breve comincerà la sessione di esami, quindi immagino che i prossimi appuntamenti saranno organizzati dal mese di settembre, ci auguriamo in sede".

Double degree e borse Erasmus

Slitta al 17 maggio il termine per concorrere al **programma double degree** in Farmacia attivato dal Dipartimento federiciano in collaborazione con l'Università di Granada. Quattro le borse di studio a disposizione. Gli studenti vincitori di borsa dovranno trascorrere presso la Facoltà di Farmacia dell'Università spagnola dodici mesi, non necessariamente consecutivi, durante i quali si dovranno acquisire 60 crediti formativi. Per partecipare alla selezione bisogna dimostrare di possedere un livello di lingua almeno B1. Al conseguimento del doppio titolo dovrà essere almeno B2. Il laureato che ha ottenuto il Doppio Titolo potrà esercitare la professione in una farmacia spagnola, senza dover superare altri esami. Per esercitare in Italia, invece, bisogna superare l'Esame di Stato e iscriversi all'Albo Professionale.

Altra notizia utile relativa all'internazionalizzazione riguarda gli **studenti vincitori del bando Erasmus+**: devono inviare il learning agreement (modulo reperibile su piattaforma - TEAM: Erasmus 21/22 accettazione sedi), debitamente compilato e firmato dal promotore, entro il 21 maggio, all'indirizzo rototaro@unina.it, per l'approvazione da parte del gruppo di lavoro Erasmus. Successivamente all'approvazione, i learning dovranno essere inviati alle sedi estere.

Mobilità Erasmus ai fini del traineeship: tante opportunità per gli allievi della Scuola di Medicina

Tirocini all'estero: spesso si traducono in borse per i dottorati di ricerca

Acquisita una solida base teorica durante il percorso di studio, è ora il momento di "sporcarsi le mani" e trasformare le tante nozioni apprese in skills reali e concrete. E quale interessante opportunità, agli occhi di un ambizioso studente della Scuola di Medicina e Chirurgia, può essere il tirocinio svolto fuori dal proprio Paese, in un contesto culturalmente diverso e magari più internazionale e all'avanguardia. Occhio dunque al bando per l'assegnazione delle **borse di mobilità Erasmus ai fini del traineeship**, appena pubblicato dall'Ateneo. Studenti, allievi di Master, specializzandi e dottorandi dovranno **candidarsi entro il 3 giugno** e svolgere il loro tirocinio all'estero, per un periodo da 2 a 6 mesi, tra il 1° luglio 2021 e il 30 settembre 2022. Ben 80 sono le borse destinate alla **Scuola di Medicina** di cui 30, nello specifico, al Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche. Pur potendo scegliere da sé la propria sede, novità di quest'anno, i partecipanti hanno comunque la possibilità di optare per una delle istituzioni con cui i propri docenti sono già in contatto. Dall'Europa Occidentale all'Europa Orientale, passando per il freddo Nord, ecco alcune delle prestigiose opzioni.

Ex studenti oggi a Goteborg e Barcellona

"A Goteborg, in Svezia, sono in collaborazione due fortissimi gruppi di ricerca, l'uno che si occupa di cardiologia e l'altro di endocrinologia – spiega il prof. **Antonio Cittadini**, Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali – **La peculiarità di questo Centro è proprio l'alta competenza nel contesto dell'endocrinologia cardiovascolare**". Questa sede è stata preferita, nel tempo, dagli specializzandi: **"Posso citare l'esempio di un mio ex allievo, oggi cardiologo, che è partito qualche anno fa e che, alla fine, si è definitivamente trasferito**



li". Goteborg non è poi così lontana, specifica il docente, **"ci sono voli diretti da Roma, neanche troppo costosi. Certo, il costo della vita è un po' più alto, ma l'organizzazione è assolutamente impeccabile, dai trasporti agli ospedali"**. La Svezia, del resto, **"è un paese ricco, con molte risorse, nonché uno stato sociale piuttosto forte e avanzato. Unica pecca è forse il clima con inverni molto rigidi, durante i quali il buio imperversa"**. Non bisogna, dunque, lasciarsi spaventare dalla distanza né dal periodo che stiamo vivendo: **"Un'esperienza di questo genere permette di stringere rapporti che durano tutta la vita e apre gli orizzonti indirizzando verso possibilità a cui non si penserebbe mai"**. Un esempio positivo, in periodo pandemico, lo porta il prof. **Andrea De Bartolomeis**, Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive e Odontostomatologiche, che segue gli specializzandi in **Psichiatria: "Una nostra studentessa, adesso specializzata, è rientrata dal Kings College nel Regno Unito dopo un periodo di attività che ha ritenuto assolutamente fruttuoso nonostante il Covid. Il King College è un'istituzione top, molto all'avanguardia negli studi relativi al comportamento umano e, nello specifico, alle patologie psicotiche e disturbi dell'umore"**. Proprio le sedi inglesi, però, rischiano adesso di diventare inaccessibili: **"Andare nel Regno Unito non sarà facile come prima. Ma credo che le comunicazio-**

ni scientifiche debbano, comunque, procedere seppure nel rispetto delle normative vigenti". Il docente è referente anche per l'**Università francese di Lille**, **"dove c'è un programma molto interessante di scienze pre-cliniche e traslazionali. Da queste collaborazioni sono venuti fuori report pubblicati su riviste internazionali che hanno avuto riscontri importantissimi"**. All'esperienza internazionale, il prof. De Bartolomeis tiene molto: **"lo stesso ho sostenuto una parte fondamentale della mia istruzione negli Stati Uniti. Per un giovane, capire cosa accade in Europa e anche oltre è fondamentale. Sotto questo aspetto, comunque, siamo forti. Abbiamo una lunga tradizione di contatti anche con Baltimora e con l'Australia. Da queste istituzioni abbiamo sempre avuto un'ottima risposta; la sfida, piuttosto, riguarda noi affinché si riesca ad essere più attraenti verso i giovani che arrivano dall'estero"**. È una meta dedicata a studi molto specifici e per cui è bene che si candidino solo gli studenti più motivati, è netta la prof.ssa **Silvia Parisi**, Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche. **L'IBEC di Barcellona**, l'Institute for Bioengineering of Catalonia, **"si occupa di medicina rigenerativa e impiega delle tecnologie estremamente all'avanguardia come, ad esempio, le stampanti 3D. È un laboratorio davvero importante che ha vinto anche molti grants, finanziamenti, europei"**. L'e-

sperienza è consigliata per lo più agli **studenti Magistrali di Biotecnologie Mediche**: **"Dopo un apprendistato da noi, lì i ragazzi possono approfondire la biologia delle staminali e la medicina rigenerativa. Ma è un campo molto specifico per cui è richiesto un impegno e una dedizione fortissimi"**. La docente ricorda, a questo punto, **"una studentessa molto talentuosa, Maria Gallo, che dopo il traineeship è rimasta all'IBEC con una borsa di dottorato e si occupa proprio di bioprinting. Lì ha trovato un ambiente molto sfidante ed è stata ritenuta di un livello superiore a studenti arrivati da altri contesti universitari"**. Questo contatto **"è un'ottima opportunità perché, nei loro laboratori, si adattano tecnologie che qui si stanno mettendo su adesso. E sarebbe bene che qualche talento outgoing rientrasse poi da noi. Aggiungo, in tema di pandemia, che è anche una buona occasione per ripartire. Chi valuterà ora di fare un'esperienza estera si troverà più avvantaggiato di chi sta ancora temporeggiando"**. **Spagna, Polonia, Finlandia, Austria, Slovenia, Romania, Francia**, i contatti della prof.ssa **Gerolama Condorelli**, Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, sono davvero numerosi: **"Queste sedi sono a disposizione dei nostri studenti Triennali e Magistrali già da diversi anni. Si tratta di università o anche centri di ricerca non universitari molto validi"**. Una rassicurazione doverosa: **"Non bisogna lasciarsi spaventare dalla lontananza. I nostri studenti hanno sempre trovato un'accoglienza calda e un ambiente internazionale. Nessuno si è mai sentito abbandonato"**. Il numero maggiore di domande, in genere, **"arriva dagli studenti Magistrali e questo è comprensibile perché, per un traineeship vissuto nel modo giusto, è comunque utile che si arrivi con un po' di esperienza al banco e qualche competenza già sviluppata"**. Alcuni di questi contatti, infatti, **"in un secondo momento, si trasformano in ulteriori opportunità come borse per Dottorati di Ricerca. Adesso che il bando permette agli studenti di cercare sedi alternative, poi, immagino che il range delle collaborazioni si potrà allargare ulteriormente"**.

Carol Simeoli



BANDO DI CONCORSO per la creazione dell'App “Vanvitelli_Welcome International Students”

Scadenza 09/07/2021, ore 12.00

• **Finalità**

Finalità del concorso è la creazione di una nuova app per dispositivi mobili o l'integrazione di quella già disponibile “Students Welcome Students”, in lingua inglese, denominata “Vanvitelli_Welcome International Students”, che fornisca: agli **studenti internazionali**, che intendano iscriversi presso un Corso di studio dell'Ateneo, tutte le informazioni necessarie, prima dell'arrivo, durante il periodo di permanenza presso il nostro Ateneo, i servizi attivi, i corsi di lingua, i Buddies, i canali social, i servizi di accoglienza; agli **studenti in mobilità**, che intendano svolgere una mobilità Erasmus/internazionale, tutte le informazioni necessarie, prima dell'arrivo, durante il periodo di permanenza e al termine della mobilità presso il nostro Ateneo, i servizi attivi, i corsi di lingua, i Buddies, i canali social, i servizi di accoglienza e il collegamento all'App “Erasmus+”.

Gli studenti della Vanvitelli, candidati alla presente selezione, dovranno: individuare le informazioni di interesse e le aree del sito di Ateneo e dei Dipartimenti dove le stesse sono o saranno disponibili; interfacciarsi con l'App Erasmus+ al fine di creare una condivisione dei contenuti utili allo svolgimento delle mobilità Erasmus+.

• **Soggetti destinatari**

Poiché si intende, con questa attività realizzata dagli studenti per gli studenti, rafforzare il senso di appartenenza, di accoglienza, integrazione e di connessione al Programma Erasmus+, possono partecipare al concorso gli studenti regolarmente iscritti nell'anno accademico 2020/2021 a tutti i Corsi di Laurea dell'Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”.

• **Caratteristiche dell'app mobile**

I contenuti dell'app “Vanvitelli_Welcome International Students” dovranno essere resi disponibili interamente in lingua inglese.

Si dovrà prevedere un percorso di informazioni per gli studenti iscritti o che intendano iscriversi ai Corsi di studio dell'Ateneo e uno per gli studenti interessati a un periodo di mobilità.

L'App dovrà prevedere: le informazioni di geolocalizzazione delle strutture di Ateneo; il link alle pagine relative all'offerta formativa, al calendario accademico e agli orari delle lezioni; i link alle pagine relative agli orari di lezione

e alle aule di svolgimento delle stesse, alle biblioteche e alle aule studio; i link alle pagine social dell'Ateneo per essere informati di tutti gli eventi non strettamente connessi alla didattica; il link ai servizi per gli studenti offerti dall'Ateneo; la possibilità di fissare un appuntamento con i Delegati Erasmus di Dipartimento o il personale dell'Ufficio Internazionalizzazione, attraverso l'inoltro di un'e-mail; il collegamento alla pagina International del sito di Ateneo in lingua inglese; il collegamento al link dei servizi online di Ateneo; il collegamento alla pagina Avvisi della sezione International del sito di Ateneo; il collegamento ai corsi di lingua italiana offerti dall'Ateneo; il collegamento all'App “Erasmus+”; un'area di messaggistica istantanea denominata “You aren't alone” in cui gli studenti internazionali dell'Ateneo - a qualunque Corso di studio siano interessati o iscritti - possano scambiarsi esperienze, contatti e informazioni anche relative ad attività e iniziative presenti sul territorio, agevolando la creazione di una community. Dovrà essere sviluppata una app nativa e non una web app.

L'app dovrà essere scaricabile gratuitamente previa registrazione dell'utente tramite un account google o facebook.

Non deve essere previsto l'inserimento di banner pubblicitari e l'uso deve essere vincolato all'accettazione delle condizioni generali di utilizzo.

• **Premi**

Verranno riconosciuti i seguenti premi in danaro: **Primo premio** euro 3.000,00; **Secondo premio** euro 2.500,00; **Terzo premio** euro 2.000,00.

I premi saranno ripartiti in parti uguali tra i partecipanti al gruppo ed erogati individualmente agli aventi diritto.

• **Termini di presentazione della domanda e degli elaborati**

La domanda di partecipazione ed il supporto informatico dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 09/07/2021, esclusivamente tramite consegna a mano da parte dell'interessato alla Ripartizione Affari Istituzionali e Internazionali, Viale Abramo Lincoln n. 5, 81100 – Caserta, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Il bando completo è pubblicato sul sito di Ateneo all'indirizzo **www.unicampania.it**.

Green Energy e Sostenibilità Ambientale: intervista al **Prorettore Cascetta**

Un **circuito ciclabile** fra i quattro comuni del casertano sedi della Vanvitelli

Si chiama **"V:BiciPlan"** ed è il progetto di mobilità sostenibile al quale lavoreranno insieme l'Università Vanvitelli ed i Comuni di Aversa, Caserta, Capua e Santa Maria Capua Vetere. *"Si tratta di un'idea di Ateneo - dice il prof. Furio Cascetta, docente ad Ingegneria, Pro Rettore Funzionale con delega alla sostenibilità ambientale e all'energia verde - che è stata declinata con le singole amministrazioni comunali per i territori di propria competenza. Si sta pensando alla realizzazione di un circuito ciclabile, percorsi specifici, che consentono di mettere in comunicazione tra di loro le quattro città universitarie"*. Un progetto che si inserisce nelle linee guida dell'Europa, sempre più improntate a sostenere la mobilità a basso impatto ambientale e che, spiega Cascetta, *"intende favorire lo spostamento tra le sedi della popolazione studentesca del nostro Ateneo, ma non solo tra esse"*. Si pensa, infatti, di realizzare una infrastruttura di mobilità individuale al servizio dei cittadini e dei turisti. *"L'anello di piste ciclabili è stato progettato in maniera tale da **raccordare le sedi universitarie con alcuni dei monumenti e beni artistici e museali più caratteristici del territorio casertano**. Inoltre, il percorso ciclabile BiciPlan tenderà a valorizzare anche il patrimonio delle **risorse naturalistiche e paesaggistiche**. Da un punto di vista dell'innovazione, saranno studiati **nuovi materiali ecologici** (a basso impatto ambientale e basati sul riciclo e recupero di scarti) da adoperare per le pavimentazioni in alcuni tratti delle ciclabili"*.

L'iniziativa nasce nel quadro dell'intesa che è stata sottoscritta il 26 aprile dal Rettore **Gianfranco Nicoletti** con i sindaci dei quattro Comuni. Non è certo l'unica perché, per esempio, altri temi in fase di studio sono i progetti relativi al **potenziamento del verde ed alla riforestazione urbana**. *"Anche in questo caso - spiega Cascetta - il contributo dell'Università potrà es-*



sere quello di accompagnare le amministrazioni comunali sia verso l'individuazione delle potenziali risorse finanziarie disponibili (nazionali ed europee) sia nella scelta innovativa di specie vegetali che riqualfichino le città, migliorandone l'aria ed il terreno". Altre iniziative sono in cantiere, sia pure in una fase meno avanzata di definizione. *"Siamo solo all'inizio - puntualizza il docente - e bisogna lavorare alacremente per perfezionare idee e progetti"*. La collaborazione sui temi della sostenibilità ambientale nasce dalla circostanza che le quattro città sono i siti presso i quali sono ubicate le sedi di alcuni Dipartimenti e di non

poche strutture, a cominciare dal rettorato, dell'Università Vanvitelli. *"Oggi l'Ateneo - riflette il prof. Cascetta - deve essere sempre più proiettato sul territorio. La nostra è proprio una missione territoriale: la cosiddetta 'terza missione'. È un aspetto al quale teniamo molto perché siamo convinti che, tessendo una rete territoriale per lavorare insieme su progetti di comune interesse, favoriamo lo sviluppo e la crescita del territorio"*. È la prima volta che viene stipulato un accordo quadro tra tutte le amministrazioni comunali delle città universitarie e l'Ateneo. *"È un dato importante, perché nasce una rete territoriale, un sistema integrato di pianifi-*



cazione su tematiche energetiche, ecologiche e ambientali. Il tutto prediligendo modelli di efficienza e di economia circolare. L'accordo quadro di rete territoriale dovrà essere un volano di sviluppo e si avvarrà di **una cabina di regia condivisa**. Basti pensare che è stato previsto un comitato esecutore, nel quale i sindaci delle città universitarie parteciperanno personalmente, al fine di tenere sempre alta l'attenzione e la sintonia sui temi di interesse dei territori e dei cittadini". Il Rettore Nicoletti ha parlato recentemente di una rete territoriale che unisce l'Università Vanvitelli alle città della provincia e che si basa sullo sforzo di mettere in campo progetti e proposte 'green'. Conferma Cascetta: *"Il tema generale dell'accordo è la **rivoluzione verde e la transizione energetica**. In una parola la sostenibilità. Un'ambizione che deve allo stesso tempo portare sviluppo. Mi piace, quindi, pensare che la **'S' di sostenibilità si coniughi con la 'S' di sviluppo**. Lo spirito è quindi quello di creare un rapporto costante e strutturato di collaborazione tra le molteplici competenze multidisciplinari presenti in Ateneo e le amministrazioni comunali, al fine di trovare soluzioni vincenti per lo sviluppo dei territori e per il benessere dei cittadini"*. Con questa intesa Comuni - Università, conclude Cascetta, *"non ci presenteremo più come singoli ma come una rete territoriale appunto, o meglio come una rete intercomunale. Il ruolo della Vanvitelli è quello di farsi promotore di idee innovative e di fare da catalizzatore per l'attuazione dei progetti con le varie amministrazioni comunali, indicando spunti, opportunità di finanziamenti, traiettorie e direzioni di sviluppo"*.

Fabrizio Geremicca

Percorso di formazione di eccellenza per 5 studenti di **Medicina**

Seguiranno l'iter di studi classico ma avranno la possibilità di sperimentarsi nella ricerca scientifica dal secondo e fino al sesto anno. In aggiunta, non dovranno pagare le tasse universitarie e riceveranno una borsa di 12 mila euro lordi l'anno. La ghiotta occasione è riservata a cinque studenti di Medicina fortemente motivati che saranno selezionati (anno accademico 2020/2021) e avviati al percorso di formazione di eccellenza per futuri medici, il Programma MD/PhD. Conteranno nella formulazione della graduatoria, fra quanti avanzeranno la propria candidatura entro il 21 giugno, la votazione al test di ammissione al Corso di Laurea, i voti conseguiti agli esami del primo anno, l'età anagrafica. Le attività formative consisteranno in un programma didattico consistente in corsi teorico-pratici interattivi relativi alla ricerca di laboratorio e clinica, oltre che di soggiorni in sedi esterne. Si favorirà la conoscenza della lingua inglese a livello avanzato. Il percorso si concluderà con una tesi sperimentale originale e il conseguimento di un 'Diploma di Medicina Sperimentale' congiuntamente al titolo di laurea.

Innovazione tecnologica, il punto con il **Pro Rettore Maffei**

A breve le **chatbox** per migliorare l'interfaccia tra utente ed Ateneo

Si chiamano *chatbox* e sono programmi informatici che interagiscono con gli umani e rispondono alle loro domande. Croce – molto spesso – e delizia degli utenti i quali, per esempio, contattano i numeri verdi delle compagnie telefoniche per segnalare disservizi, richiedere informazioni o altro, ma entrano in un girone snervante di voci registrate e di numeri da digitare senza che riescano mai a parlare con un operatore in carne ed ossa. Tra qualche tempo anche gli studenti della Vanvitelli potrebbero doversi rapportare ad una chatbox. L'Università, infatti, ha messo in programma la realizzazione di questo sistema per migliorare e velocizzare la comunicazione con i suoi iscritti. La prospettiva – c'è da immaginarlo – potrebbe già suscitare i sudori freddi delle ragazze e dei ragazzi che si immaginano alle prese con un risponditore automatico senza speranza alcuna di venire a capo delle loro domande. Il professore **Luigi Maffei**, che insegna ad Architettura ed è

Pro Rettore funzionale all'innovazione tecnologica, garantisce, però, che nella Vanvitelli le chatbox saranno studiate ed applicate in maniera da diventare effettivamente un aiuto e non un problema in più nella comunicazione. **“È una iniziativa - dice - per migliorare l'interfaccia tra utente e Ateneo, per avvicinarci telematicamente agli iscritti. Una esigenza che i ragazzi avvertono con forza e che si è palesata in maniera particolare in questi mesi di pandemia, caratterizzati dalla difficoltà di comunicazione determinata dalla impossibilità di accedere fisicamente ai luoghi della Vanvitelli. Le chatbox sono un sistema che già conosciamo e spesso non amiamo ma che, se impiegate oculatamente, possono risultare utili. L'utente può lasciare una indicazione, formula una domanda e riceve una risposta. Se la domanda è complessa e non trova soddisfazione nella chatbox, è indirizzato ad un altro canale di accesso. Già alcuni Atenei in Italia e all'estero si servono di questo stru-**

mento. Deve essere ottimizzato, naturalmente, affinché la chatbox non si trasformi in un sistema per eludere i contatti e le domande. Lavoriamo per impiegarla dove veramente serve”. Un altro progetto, sul versante del potenziamento tecnologico, è quello relativo alla realizzazione di **una piattaforma di corsi online ancora più efficiente e stabile.** **“È una iniziativa che si giustifica con la circostanza che, anche quando ci saremo lasciati finalmente alle spalle il coronavirus, l'Ateneo continuerà a proporre una certa percentuale di corsi a distanza per soddisfare esigenze specifiche di alcuni studenti. Pensiamo, per esempio, agli Erasmus”.** È stata, intanto, modificata ed aggiornata la **presentazione dell'Ateneo sul sito internet.** **“C'è una panoramica di tutta l'offerta - dice Maffei - e cliccando sui Dipartimenti si aprono i video e le informazioni. Gli aggiornamenti sono stati realizzati dall'Ufficio di comunicazione per presentare l'Ateneo in maniera più diretta**



ed accattivante. Mi pare che ne sia venuto fuori un buon lavoro. Il problema dei siti è che tra informazioni burocratiche che devono contenere e quelle degli utenti possono diventare difficili da utilizzare. Per questo si è pensato di rendere più agile ed efficace dal punto di vista comunicativo la sezione dedicata alla presentazione dell'offerta formativa”. Relativamente al sito, il prof. Maffei ricorda agli studenti che già oggi è possibile entrare con lo **spid** e con la **carta di identità elettronica per alcuni servizi**, ad esempio per avere una certificazione, senza che ci sia la necessità di recarsi materialmente agli sportelli e agli uffici di segreteria.

Le professioni **4.0** dei laureati in **Economia**

Tra interi settori in crisi e altri in parziale o totale stabilità, alcune professioni sono sorte in rispondenza alle esigenze di questi tempi foschi. Al Dipartimento di Economia si è deciso quindi di organizzare l'incontro **“Lavoro + futuro: focus sulle professioni dei laureati in Economia”**, nell'ottica di aggiornare gli studenti riguardo alle occasioni che anche in era pandemica e post-pandemica potranno essere di loro interesse. L'incontro, tenutosi lo scorso 6 maggio su piattaforma Microsoft Teams, ha visto la partecipazione delle due referenti campane di Anpal Servizi, società a controllo pubblico che opera nel campo delle politiche attive del lavoro, Paola Gatto e Stefania Mele. **“Il Dipartimento mette a disposizione degli studenti tutte le proprie competenze - ha detto la referente di Dipartimento al Placement, prof.ssa Filomena Izzo - e questo incontro ne è un esempio. Spes-**

so gli studenti affrontano delle fasi di sconforto perché non sanno che cosa prevederà il loro post-laurea, e questo è ancora più evidente in un periodo di crisi come quello che stiamo affrontando”. I dati raccolti da Anpal, ha raccontato **Stefania Mele** mostrano che negli ultimi anni, e in particolar modo con l'avvento dell'emergenza epidemiologica **“si è avuta una virata verso il digitale. Moltissime professioni sono andate incontro a processi di digitalizzazione e questo ha generato l'esigenza di formare nuove figure professionali, basti guardare il decorso dell'erogazione della didattica nell'ultimo anno. La domanda potrebbe essere: ma per tutte le professioni c'è un futuro nel digitale? I dati ci dicono di sì, e questo è specialmente vero per Economia”.** Ed è infatti nel campo dell'educazione, oggi sempre più digitalizzata, che si muove la prima figura professionale presentata dalla collega **Paola**

Gatto: “l'Ed Tech, l'educatore digitale, è una delle professioni più ricercate”. Altre professioni 4.0: **“sono il Project Manager, figure che si muovono nell'ambito del digital marketing e della gestione dei social media. Oppure il Fundraiser, cioè quella figura che si occupa di abbracciare una causa e reperire i fondi necessari alla sua realizzazione, o il People Raiser, che ha invece lo scopo di ricercare le persone adatte a determinati scopi e che quindi può operare nell'ambito delle risorse umane”.** Le statistiche dell'Anpal hanno messo in luce come vi sia sempre più una convergenza di competenze tra i vari ambiti disciplinari. In particolare si è visto che tra i **laureati in ambito umanistico** le possibilità di impiego aumentano nel caso in cui il candidato abbia assimilato competenze tecnico-scientifiche. Ed ecco che anche il laureato in Economia, come il collega di Lettere, **“può ambire a lavo-**

rare come Copywriter per siti, testate giornalistiche o aziende che operano nei più svariati settori, oppure come SEO manager, cioè colui che si occupa dell'indicizzazione dei contenuti sul web, affinché raggiungano una maggiore visibilità”, ha chiosato la dott.ssa Gatto. **“Le occasioni ci sono - ha ripreso poi la prof.ssa Izzo - ma è necessario che gli studenti si informino. L'Ateneo offre loro il supporto necessario. Nel nostro caso sulla sezione Orientamento e Placement del portale di Dipartimento è possibile trovare tutte le news, compreso il calendario degli eventi che si terranno. Non solo, lo studente potrà farsi un'idea di quello che è il nostro lavoro in merito alle relazioni che intessiamo sul territorio nell'ambito della Terza Missione e che potranno coinvolgerlo direttamente nel prossimo futuro”.** Il consiglio: **“non farsi scoraggiare dagli eventi”.**

Nicola Di Nardo

“Se questa situazione si smantiene al bello possiamo anche pensare di riprendere tra qualche mese i dialoghi **Oltre le Due Culture e Maestri alla Reggia**. Sono attività che presuppongono la presenza. Dopo la lunga interruzione, c'è l'idea di ripartire in autunno”, dice la prof.ssa **Lucia Monaco**, docente a Giurisprudenza e **delegata di Ateneo per la Terza Missione e la promozione del territorio**. Poi fa il punto delle iniziative da mettere in campo. In agenda, anticipa, “anche il **potenziamento delle strutture museali di Ateneo** che hanno sofferto di questo periodo di chiusura. Mi riferisco al **Musa**, il sistema museale che ha il corpo centrale a Napoli, nei pressi degli Incubabili, e poi si è espanso con le collezioni librerie antiche e con quelle dell'arte. È cresciuto molto prima del Covid ed ha partecipato ad iniziative come il Maggio dei Monumenti”. In autunno la delegata alla Terza Missione vorrebbe riproporre anche il **concerto di beneficenza** che solitamente si svolgeva nel periodo di Natale e che a dicembre è ovviamente saltato. “Si sono già tenute - racconta - quattro edizioni. È un progetto culturale e di solidarietà, perché fi-

La parola alla **prof.ssa Lucia Monaco**, delegata alla Terza Missione

L'Ateneo “**una presenza viva**” sul territorio

nalizzato alla raccolta di fondi che sono andati di volta in volta alla Fondazione 'In nome della vita' o alla Caritas. Il primo concerto si svolse proprio nel nostro polo museale, poi ne abbiamo organizzato uno al Gesù Nuovo. Negli ultimi due anni siamo stati ospitati dal Conservatorio San Pietro a Majella. Mesi fa, quando fu chiaro che non avremmo potuto organizzare l'iniziativa prima di Natale, speravo che ci saremmo riusciti a Pasqua. Purtroppo non è stato possibile. Ci stiamo già attivando - incrociando le dita e confidando che la pandemia non lo impedisca di nuovo - per l'autunno. Il concerto rientra nel filone delle **iniziative di solidarietà** dell'Ateneo, che è un particolare aspetto della Terza Missione. Nell'ambito dello stesso filone abbiamo promosso **una raccolta fondi per i banchi alimentari**”.

Durante la fase di chiusura per la pandemia, sono prose-

guite regolarmente le iniziative di Terza Missione a **tutela della salute**, per esempio i **trial clinici**, e le attività di **divulgazione anche su piattaforma dei risultati della ricerca e di trasferimento tecnologico**. “Non si è interrotta - informa la prof.ssa Monaco - la selezione dei casi di studio di Terza Missione da sottoporre all'attenzione dei responsabili della Valutazione di qualità. Ormai quest'ultima prende in considerazione anche la **capacità degli Atenei di aprirsi al territorio** e la Vanvitelli ha proposto per la valutazione, che esamina quest'anno ciò che è stato realizzato nel periodo tra il 2015 ed il 2019, **otto casi studio**. Saremo valutati anche sulla base di essi dal Ministero dell'Università. Speriamo che saranno ben considerati. Sono ottimista perché ho visto un bel lavoro svolto dai Dipartimenti nel selezionare i casi, nel capire i punti di for-



za e quelli di criticità. Non so quanto tempo si prenderà poi il Ministero nella valutazione. Certamente se ne parlerà non prima di ottobre”. La preparazione dei casi di studio per la valutazione di qualità è stata anche un'occasione “per guardare al lavoro che è stato svolto negli ultimi anni sotto il profilo dell'apertura al territorio. Senza trascurare le difficoltà e le criticità che permangono, credo di poter affermare che l'Ateneo è cresciuto moltissimo anche sotto questo particolare aspetto. **È diventato una presenza viva nei territori** ed ha contribuito, con le sue iniziative, a promuovere cultura, riflessione, divulgazione scientifica”.

Fabrizio Geremicca

Il punto con il **prof. Nicola Colacurci**

Convegno su **Maradona**, causa pandemia si rinvia all'autunno

“Spero vivamente che **la terza sarà la volta buona**”. Il prof. **Nicola Colacurci**, ordinario di Ginecologia ed ostetricia, Direttore del Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica, delegato alle attività sportive dell'Ateneo, dà appuntamento all'autunno, forse già a settembre, per l'incontro **'Giovani e sport: cosa ci lascia Maradona'**. Era previsto che si svolgesse a febbraio, ma è stato rinviato una prima volta per la pandemia, che ha reso impraticabile l'organizzazione di una iniziativa che avrebbe certamente attirato molte persone. Per gli stessi motivi è saltata anche la seconda data prevista, ad aprile. “A questo punto - dice il docente - forse anche per scaramanzia rimando tutto all'autunno. Tra l'altro, mi auguro che ci sarà l'opportunità, anche grazie al progredire della campagna vaccinale, di accogliere un

numero di persone maggiore di quanto si potrebbe fare adesso”. L'idea di un incontro virtuale è stata rapidamente scartata: “Siamo sommersi da convegni, riunioni, lezioni su piattaforma informatica. **Non mi pareva il caso di relegare ad una dimensione virtuale anche l'iniziativa su Maradona**. Per questo ho preferito rinviare per la seconda volta. Con rammarico, ma con fiducia che tra qualche mese ci si ritrovi tutti in Ateneo a celebrare il grande campione. Vorrei che l'evento si tenesse al rettorato di Caserta”. Resta invariata, o magari potrebbe ancora arricchirsi, la lista degli invitati. Eccone alcuni: lo scrittore Maurizio De Giovanni, grande appassionato del Napoli; il regista Paolo Sorrentino, che ha scritto uno splendido articolo su Maradona; il produttore cinematografico e presidente della Società Calcio Napoli Aurelio De Laurentiis; il figlio di Maradona,

Diego Armando Maradona Junior; il nuotatore Massimiliano Rosolino o la sciatrice alpina Sofia Goggia, per discutere con loro del perché i giovani si riflettano tanto nel calcio e non invece in altre discipline olimpioniche; Luca Botti e Guido Clemente Di San Luca, tra i fondatori del Te Diegum.

Per raccontare i motivi che lo hanno indotto a progettare una iniziativa in Ateneo su Maradona, il docente pesca nei ricordi personali: “Ero a casa con il Covid quando è morto il campione. Ho due figli. Uno assegnista di ricerca ed uno studente di Medicina ed erano entrambi sconvolti. Non me lo aspettavo. Avrei potuto capirlo per uno della mia età, che andava allo stadio ad ammirare Diego quando abbiamo vinto lo scudetto, ma non per i giovani di adesso. Mi sono interrogato sul perché e da lì è scaturita l'idea di una discussione su quanto trainante sia un perso-

naggio come Maradona per i giovani e sui motivi per i quali altri sport, non meno belli e magari più faticosi, non siano considerati”. Con la ripresa, sia pure parziale, delle attività universitarie in presenza, si ricomincia a pensare, intanto, anche alla necessità di incentivare e facilitare la pratica sportiva tra gli studenti ed in genere nella comunità universitaria. “Nelle brochure on-line che si stanno preparando - dice il prof. Colacurci - ho chiesto anche di indicare le opportunità di attività sportive. Assolutamente bisogna andare a rinforzare nell'animo dei giovani l'idea che **il benessere è fatto anche di sport**. Certamente una delle conseguenze negative della pandemia per i ragazzi è stata la diminuzione dell'opportunità di praticare sport. Come Università, dobbiamo essere presenti anche su questo versante della ripresa”.

Socialità e inclusione degli studenti stranieri: le iniziative dell'Ateneo

È l'inclusione il filo rosso che lega una serie di iniziative avviate dalla Vanvitelli volte al miglioramento del servizio di accoglienza degli studenti stranieri o con disabilità. A questo proposito sono online i bandi per il progetto **Buddy** che, con scadenza dei termini al prossimo 28 maggio, propone **52 contratti di collaborazione agli studenti** dell'Ateneo in possesso dei requisiti richiesti, e quello per **App Mobile**, cioè per le proposte di aggiornamento dell'App 'Welcome International Students', che scadrà invece il prossimo 9 luglio. I **Buddy**, suddivisi in tutor e coordinatori (la retribuzione oraria per i primi sarà di 10 euro e per i secondi di 16), saranno incaricati di guidare gli studenti stranieri o con disabilità nello svolgimento delle proprie attività sia nell'Ateneo che fuori. Oltre all'aiuto però, fornito nell'ambito della segreteria didattica, della gestione della carriera, dell'inclusione e dell'adattamento nei Dipartimenti, dell'assistenza medica e delle pratiche burocratiche come il permesso di soggiorno, i **Buddy** hanno anche lo scopo di promuovere l'inclusione e la socializzazione tra gli studenti stranieri e gli altri. Anche a questo proposito nasce l'App Mobile, che non solo offre servizi di geo-localizzazione così che gli studenti stranieri possano sempre sapere dove si trovano, e di informazione sfruttando le apposite piattaforme di comunicazione per studenti Erasmus+, ma funge anche da luogo virtuale d'incontro, in modo che ci si possa dapprima conoscere online e successivamente, in un momento in cui la socialità potrà essere restaurata, di persona. Il bando di concorso per il suo aggiornamento prevede premi sostanziosi per i gruppi vincitori: 3.000 euro al primo classificato, 2.500 al secondo e 2.000 al terzo.

'First Medical Care' a Sant'Andrea delle Dame

Ma l'attenzione dell'Ateneo non si limita ovviamente alla socializzazione, a dimostrar-

lo c'è l'ideazione del progetto **First Medical Care**, cioè la presenza di un punto d'accoglienza per le problematiche sanitarie degli studenti internazionali, che avrà sede nel complesso Sant'Andrea delle Dame (via De Crecchio, 8) presso la sede del Policlinico nel centro storico napoletano. "Gli studenti internazionali, sia quelli che frequentano i nostri corsi che quelli in periodi di mobilità Erasmus+, possono incorrere in problemi di natura medica o psicologica – racconta il delegato di Ateneo all'Internazionalizzazione e alla Mobilità, prof. **Sergio Minucci** – Essendo estranei al nostro contesto hanno bisogno di qualcuno che li guidi. Al **First Medical Care**, gli studenti saranno indirizzati verso tutor che parlino una lingua comune, dopodiché saranno inviati per un primo esame clinico gratuito verso la struttura più idonea alle loro esigenze. Avevamo sviluppato un servizio simile durante lo scorso anno accademico, all'avvento della crisi epidemiologica, ma allora si trattava di un apposito centro di assistenza per il Covid-19 che riscosse molto successo in tema di efficienza". Le difficoltà degli studenti internazionali possono essere molte, ed è per questo che "l'Ateneo si impegna così

tanto sul tema dell'inclusione – continua Minucci – promuovendo iniziative come il progetto **Buddy**. Non solo, il **Buddy** ha visto ampliato nel corso del tempo il proprio ventaglio di competenze; la posizione di **Buddy Abroad** ad esempio, per la quale è possibile fare richiesta, si occuperà di esportare all'estero la conoscenza del nostro Ateneo e delle bellezze del nostro territorio, così da stimolare la popolazione locale a visitare le nostre zone. Si tratta di una sorta di **Terza Missione ampliata e svolta dagli organi di Ateneo**, che potrà essere svolta da coloro che si trovano in mobilità presso atenei esteri". L'importanza della socializzazione "si è resa ancora più evidente durante la pandemia, ed è per questo che siamo contenti di erogare il bando per l'aggiornamento dell'App Mobile, che avviene annualmente e che rende possibile il miglioramento di un servizio utilissimo, che promuove la socialità tra gli studenti di tutto l'Ateneo". Un Ateneo dunque attento alle esigenze di tutte le categorie presenti al suo interno, "nondimeno quella dei **rifugiati**, cui lo scorso anno è stato dedicato un bando di concorso che ha ricevuto 19 adesioni. Si



> Il prof. Sergio Minucci

tratta di studenti provenienti perlopiù da **Paesi africani caratterizzati da una forte instabilità politica**, la quale rende estremamente difficile il loro normale perseguimento degli studi", dice il prof. Minucci. "Il merito per questo grande lavoro – aggiunge – va al Rettore **Gianfranco Nicoletti** che ha pienamente appoggiato le nostre iniziative, e alla competenza e alla preparazione della dott.ssa **Carmela Luise**, responsabile dell'Ufficio per la Mobilità e l'Internazionalizzazione. Ma il merito va anche agli studenti che, proattivamente, si assumono l'incarico di guidare i loro colleghi di oltre i confini attraverso una migliore gestione della propria vita nella nostra regione". È in questo modo, conclude, "che possiamo portare avanti la nostra opera di abbattimento delle barriere".

Nicola Di Nardo

UNIVERSITÀ PARTHENOPE

Più ammessi alla Magistrale in Scienze Motorie per la prevenzione ed il benessere

Al Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere il tutoraggio in presenza riavvicina, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza, studenti e docenti. Da maggio a luglio, i professori incontreranno, in giorni, orari e sedi prestabilite, gli allievi che lo richiederanno per riflettere insieme sulle discipline d'esame e sulla stesura della tesi di laurea. "Immagino che le richieste di ricevimento aumenteranno nel corso del mese – dice il prof. **Andrea Soricelli**, Direttore del Dipartimento – Lo svolgimento di un'attività in presenza è un'indicazione di Ateneo. E la scelta di organizzare dei tutoraggi pre-esame e stesura di tesi va incontro alle esigenze dei ragazzi che hanno svolto gran parte del loro

lavoro in teledidattica e con ricevimenti virtuali". Chi lo desidera, naturalmente, "potrà continuare a ricevere il supporto del docente online. Questa attività è ulteriore rispetto a quella strutturata a livello di Ateneo che è tarata sugli insegnamenti ritenuti più difficili dagli allievi". Non si tratta nemmeno "di un comune ricevimento docenti. Con questi incontri si intende fare una overview di quanto appreso finora, per verificare che tutto sia stato assimilato correttamente, oltre ad una riflessione sul proprio lavoro. Data la situazione, non so quanti studenti riusciranno effettivamente ad essere presenti. Ma speriamo che questa iniziativa sia loro di stimolo". Per il nuovo anno accademico, "la nostra offerta formativa resterà invariata. Abbiamo deciso relativamente alla nostra Magistrale in Scienze Motorie per la prevenzione ed il benessere uno sdoppiamento dei canali per venire incontro alle richieste di un aumento del contingente ammesso che sarà, quindi, di 160 studenti".

Si avvia alla conclusione il secondo semestre alla **Scuola di Economia e Giurisprudenza**

Tutoraggio e materiali didattici aggiuntivi per gli esami più complessi

La **Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza** si avvia alla conclusione delle attività didattiche per il secondo semestre. Diverse le proposte seminariali e le iniziative di tutoraggio al varo in questo momento mentre si comincia a riflettere già sulla partenza del nuovo anno accademico. *“L’Ateneo si sta impegnando per impostare un graduale ritorno di tutte le attività in presenza – informa il prof. Riccardo Marselli, Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici (Disae) – Le lezioni continueranno a distanza, ma dovranno prevedere almeno due incontri organizzati in modalità blended. L’impegno più prossimo è quello di riprendere lo svolgimento degli esami in sede”*. Questo richiederà *“una particolare attenzione perché non siamo ancora fuori dall’emergenza. Tuttavia, è giusto permettere alla comunità universitaria di iniziare a riappropriarsi dei suoi spazi”*. Con i Prorettori alla Didattica e all’Orientamento, invece, *“si stanno progettando delle attività di tutoraggio sugli insegnamenti che hanno una bassa percentuale di superamento. Un’altra linea d’azione sarà volta a stimolare i docenti a fornire materiali didattici aggiuntivi, che contengano prove d’esame svolte, e ad organizzare simulazioni con la piattaforma Moodle”*. Questi interventi *“sono studiati a livello di Ateneo e saranno poi le due Scuole a disegnare le proprie azioni sulla base delle loro esigenze”*. In veste di Direttore del Disae, *“aggiungo che abbiamo il dovere di sostenere i Corsi partiti quest’anno e il cui avvio è stato penalizzato dalle chiusure. Mi riferisco in particolare alla Magistrale in Fashion, Art and Food Management”*. Il Dipartimento ha proposto *“una convenzione quadro che consente di sviluppare relazioni tra il nostro Ateneo e l’Accademia della Moda. Intorno al Corso ci stiamo impegnando affinché si sviluppino una vera e propria Academy che preveda anche forme di didattica particolar-*

mente innovative”. Torna su Fashion, Art and Food Management, con qualche ulteriore aggiornamento, il prof. **Raffaele Fiorentino** che ne è il Coordinatore: *“Stiamo chiudendo una convenzione per il Double Degree con l’Università di Lille. Sarà attiva per l’anno accademico 2022-2023 quando si avvierà lì un Corso che replicherà il nostro. Ci siamo mossi, anche, per l’attivazione di nuovi canali social ai fini dell’orientamento e gli studenti internazionali troveranno delle pagine dedicate in inglese”*. Sulla piattaforma Unversitaly, intanto, si sono aperte le pre-iscrizioni per gli studenti non comunitari: *“Abbiamo già ricevuto dieci manifestazioni di interesse, prevalentemente dall’India. Vorrei segnalare in conclusione, per il 26 maggio, la live talk con Paolo Malvaldi, Marketing Manager di Sammontana”*. L’incontro sarà di interesse anche per gli studenti di Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale, altra Magistrale coordinata dal docente, *“su cui poi avremo seminari specifici dedicati a finanza e consulenza”*. C’è attesa per la ripresa della vita in Ateneo anche al **Dipartimento di Studi Economici e Giuridici** come racconta il Direttore, la prof.ssa **Lourdes Fernández Del Moral Domínguez**: *“Al ritorno in presenza di lauree ed esami potrà seguire, da giugno, la ripresa in sede delle riunioni degli organi collegiali. Le lezioni, intanto, si saranno concluse, ma stiamo già riflettendo sul prossimo semestre”*. L’idea *“sarebbe, naturalmente, quella di svolgerlo tutto in presenza. Gli strumenti che abbiamo impiegato finora ci torneranno ancora utili e permetteranno alla nostra didattica di essere più flessibile e ricca grazie ad attività mirate”*.

Tre curricula ad Economia e Commercio

Si pianifica anche sui Corsi in **Economia e Commercio** e Magistrale in **Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali**. Sulla Triennale *“abbiamo appena completato*

le selezioni per il programma di Double Degree con l’Università di Artois, di nuova attivazione – spiega la Coordinatrice, la prof.ssa Elisabetta Marzano – I cinque vincitori, su dieci candidati, partiranno a marzo 2022. Sono ragazzi molto qualificati. Il console francese a Napoli li ha anche invitati a svolgere uno stage all’Istituto Grenoble”. Altra novità, dal prossimo anno accademico, riguarda la trasformazione *“dei tre percorsi della nostra Triennale in tre veri e propri curricula al terzo anno: Economia e mercati finanziari, Ambiente e sostenibilità e curriculum professionale. Chi si iscrive da noi dovrà scegliere il curriculum all’atto dell’immatricolazione”*. Sulle attività di tutoraggio: *“Si sta ponendo grande attenzione soprattutto alla platea degli immatricolati. Come da Piano Strategico di Ateneo, in sede di Consiglio di Corso di Studi, stiamo valutando quali insegnamenti necessitano di più supporto, magari sfruttando forme di didattica innovativa”*. Alla Triennale, *“ad esempio, ci sono attività di supporto su Introduzione alla Matematica e Microeconomia. Iniziative analoghe per la Magistrale riguardano, ad esempio, Modelli per l’analisi statistica”*. La prof.ssa Marzano sta coordinando temporaneamente anche la nuova Triennale in **Economia e Management**: *“Siamo intorno ai 140 immatricolati, per un nuovo Corso, è stato un buon risultato. Immaginiamo ulteriori spazi di crescita: un Corso di nuova istituzione nasce sempre con la prospettiva di valorizzare l’interazione con il tessuto produttivo di riferimento”*. *“È presto per immaginare cosa accadrà a settembre – prosegue il prof. Claudio Porzio, Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi – Si sta chiudendo un momento di incertezza e complessità a cui dovrà seguire una fase di riprogettazione che terrà conto dell’esperienza fatta finora e ingloberà forme di digitale e di didattica a distanza”*. Sono intanto in fase di organizzazione alcune attività seminariali alla Magi-



strale in **Economia del Mare** *“che si terranno tra giugno e luglio”*, anticipa la Coordinatrice, la prof.ssa **Stefania Corsaro**. Questo Corso *“ha un focus molto specifico, quindi ha numeri contenuti. Di recente, però, c’è stato un raddoppio del contingente studentesco. Aggiungo che, con il Comitato di Indirizzo, stiamo pensando a qualche modifica che non interesserà, però, il prossimo anno accademico. Vorremmo puntare su un’ulteriore apertura dei contenuti, anche in relazione ai cambiamenti generati dalla pandemia nella geo-politica dei trasporti”*. *“Siamo ottimisti – commenta il prof. Federico Alvino, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza – Stiamo gestendo la conclusione delle attività didattiche ancora a distanza, nella logica della prudenza, ma ormai mancano poche settimane. Confidiamo nel fatto che l’accelerazione della campagna vaccinale, unita all’arrivo del caldo, porranno le condizioni per una ripartenza più tranquilla a settembre”*. Il docente traccia, dell’esperienza in teledidattica, un bilancio positivo: *“A febbraio 2020 avevamo proposto di trasformare la nostra Magistrale in Management Pubblico in un Corso fruibile a distanza. L’Ateneo non era ancora pronto dal punto di vista tecnologico ma, di lì ad un mese, lo sarebbe stato per necessità”*. Ad oggi, *“ci siamo resi conto che un Corso interamente in dad non è l’ideale e che un’integrazione con la didattica in presenza è sempre necessaria”*. Questa esperienza ha richiesto un grande investimento: *“Abbiamo registrato innumerevoli lezioni e i nostri docenti ormai sanno gestire bene queste nuove piattaforme”*.

Carol Simeoli

Sul finire della prima settimana di maggio, L'Orientale ha riaperto finalmente i battenti, ma si rende *“adesso indispensabile un piano per la riorganizzazione della didattica che sappia rispondere in maniera efficace alle rinnovate esigenze di tutte le categorie coinvolte”*, afferma il Rettore **Roberto Tottoli**, fiducioso per il rientro. *“È stata una gioia poter incontrare di nuovo gli studenti nei corridoi. Anche i colleghi con cui ho avuto modo di confrontarmi in questi giorni sono felici di tornare. Certo, si respira un clima diverso. Se dovessimo compararla a più di un anno fa, l'Università è difatti semideserta”*. È ciò che è accaduto nei primi giorni di apertura, il 6 e 7 maggio. Dal lunedì successivo, *“ho finalmente avuto modo di incontrare dal vivo anche le matricole: alcune un po' spaesate, o con difficoltà a orientarsi, visto che quello del 10 maggio è stato per loro il primo giorno di lezione”*. Dopo i primi giorni di assestamento, *l'app di tracciabilità ha iniziato a funzionare a dovere riuscendo a fornire una rapida mappatura delle presenze in Ateneo. “Uno strumento di cui era necessario attrezzarci per iniziare a riflettere sulle strategie con cui poter ricominciare dal prossimo anno accademico, fermo restando che sarà il quadro legislativo nazionale – di concerto con i ragionamenti fatti sulla base dell'evoluzione del quadro epidemiologico – a dirci se potremo rientrare nei palazzi a settembre”*. In ogni caso, per via delle numerose richieste, *“abbiamo dovuto bloccare l'app per due giorni per testare i vari passaggi tecnici e capire le ragioni alla base dei codici di errore. In questa fase monitoriamo, comunque, costantemente i social per capire se l'applicazione è capace di reggere frequenti accessi. Dall'inizio delle lezioni del 10 maggio, non ho più ricevuto particolari lamenti”*. Il più delle volte i problemi di malfunzionamento dell'app sono dovuti, infatti, a uno scorretto utilizzo. Perciò, *“bisogna seguire pedissequamente le istruzioni”*. Un inizio che lascia ben sperare nella possibilità di assicurare la frequenza in sede, se opportunamente monitorata con il sistema delle prenotazioni con consegna della dichiarazione al docente. **Pian piano ritorneranno anche tutti i**

Il Rettore Tottoli sulle riaperture

Restano in corso di valutazione le modalità d'esame della sessione estiva

servizi. “Dal 17 maggio sarà ripristinato l'accesso alle aule di lettura in biblioteca per consultazione e ricerche”. Così, **a ruota, tutti gli altri uffici amministrativi riprenderanno l'attività in presenza**. *“Già da questa settimana, il personale tecnico-amministrativo rispetterà un ciclo di turnazioni, lavorando in presenza per tre giorni a settimana e a distanza nei giorni restanti. La direzione generale ha optato per un'alternanza dei turni in modo da garantire il ricambio di personale senza incorrere nel sovraffollamento dei locali – soprattutto quelli di Palazzo del Mediterraneo – che, vista la capienza ridotta, non avrebbero consentito la presenza di più di due (o al massimo tre) persone in una stanza”*.

Un'attenzione maggiore, garantisce il Rettore, sarà riposta anche sulla **manutenzione delle strutture e la pulizia degli ambienti**. *“È stato incrementato il numero di addetti incaricati della pulizia, in ottemperanza alle misure richieste dal Polo di Sicurezza. Un investimento in più – in termini di costi – che però è stato sin dall'inizio prerogativa centrale”*. La strategia dei prossimi mesi sarà dunque questa: *“vogliamo privilegiare la presenza, ma allo stesso tempo ottemperare alle indicazioni provenienti dall'esterno”*. Motivo per cui **“non abbiamo ancora deciso in che modo strutturare l'organizzazione degli esami. Il dibattito con la CRUI e con il Comitato regionale è tuttora in corso, per cui attendiamo l'esito delle valutazioni specifiche prima di comuni-**

care le modalità ufficiali. Lo faremo a breve, considerato che l'inizio degli esami è fissato tra tre settimane”. Sicuramente, **“sarebbe difficile attrezzare esami con 200 iscritti, dato che – anche con l'app e anche nelle aule più grandi di cui disponiamo – possono entrare trenta persone al massimo”**. Non immediato, invece, il processo di acquisizione di **nuovi spazi** che il Rettore aveva annunciato già l'anno scorso nel suo programma d'elezione. *“Abbiamo appena chiuso il progetto su cui abbiamo lavorato negli ultimi tre mesi e che a breve sottoporremo al Consiglio di Amministrazione e agli altri Delegati di Ateneo. Un compendio di circa cento pagine in cui elenchiamo le ragioni per cui – in questa situazione storica, così come già emerso in passato – i numeri di iscritti rendono sempre più impellente un'espansione strutturale de L'Orientale nel centro storico di Napoli”*.

Una nuova sala lettura a Palazzo Corigliano

Sulla battaglia per l'incremento di aule studio caldeggiata a oltranza dalle rappresentanze studentesche, che *“dalla riapertura hanno mostrato un atteggiamento più tiepido nei confronti degli Organi d'Ateneo”*, una novità riguarderà Palazzo Corigliano, dove **“una vecchia sala – occupata già dieci anni fa – sarà adibita ad aula lettura. Era giusto che in ogni sede ci fosse uno spazio, ravvicinato al cortile, dove gli studenti**



avessero la possibilità di trattenersi tra un corso e l'altro o poter studiare. Un mese fa sono cominciati i lavori di ristrutturazione. Speriamo di inaugurarla al più presto”. Le altre aule destinate allo studio – fatta eccezione per quelle comprese all'interno degli spazi bibliotecari – resteranno chiuse.

Intanto, al vertice dei pensieri degli studenti c'è la sessione estiva. Sebbene la spinta sia quella di **portare gradualmente in presenza molte prove – specialmente quelle della Magistrale – e lasciare a distanza gli esami del Triennio, “per ora dovremo per forza di cose continuare a tenere online alcune attività, come i ricevimenti o i tirocini esterni per gli enti che per il momento non riescono ad accogliere studenti”**. Anche i **convegni continueranno a svolgersi online** in queste ultime settimane di maggio, per poi subire un arresto in fase d'esame, insieme ai laboratori, con l'eccezione delle attività legate al CISA (Centro Interdipartimentale di Servizi per l'Archeologia) che ripartirà in presenza nel rispetto dei protocolli anti-Covid. **Ritornano anche le missioni e gli scavi archeologici**, secondo le modalità sancite sul piano nazionale, laddove per le campagne all'estero varranno le regole già in attuazione per la mobilità internazionale (a breve implementata con la pubblicazione del bando relativo all'Erasmus Traineeship). *“I giorni di presenza sono stati troppo pochi per ricavarne un bilancio esaustivo. Bisogna prendere atto del fatto che questa ripartenza vuole essere un segnale di speranza, ma non riguarda purtroppo la maggioranza di studenti, per i quali spostarsi – a causa delle varie difficoltà logistiche – è ancora troppo complicato”*.

Sabrina Sabatino



L'Orientale riparte con una app di tracciabilità per il monitoraggio degli studenti in sede



AL'Orientale ripartono le lezioni in sede. Dal 6 maggio l'Ateneo ha attivato un nuovo sistema di prenotazione per l'accesso ai corsi attraverso una app utile al rilevamento delle presenze in aula. *"Il numero di posti disponibili è calibrato in base alla capienza degli spazi. Chi non riesce a prenotarsi in tempo continuerà a seguire a distanza"*, dice **Laura Esposito**, studentessa di Mediazione Linguistica e Culturale. Questa app permette di verificare in tempo reale il numero di studenti prenotati per ciascun insegnamento tra quelli contemplati in modalità mista. All'entrata di ogni Palazzo il personale dell'Ateneo è incaricato di verificare che lo studente sia in possesso della dichiarazione per l'ingresso. *"Una sorta di autocertificazione che funziona come lasciapassare e va consegnata subito dopo al docente in aula: una procedura macchinosa, ma che finalmente ci consente un simil ritorno alla normalità dell'epoca pre-Covid"*.

"Chi tardi arriva, male alloggia"

Un periodo di prova a detta di alcuni che risulterà sperimentale in vista dell'inizio del prossimo anno accademico nel mese di ottobre. *"Venti giorni di frequenza sono troppo pochi per testare i comportamenti degli studenti"*, sottolinea **Alessandro Petrone**, nel cui parere si rispecchia l'altra fascia di studenti, dubbiosi in merito alla riapertura. L'app, infatti, funziona a dovere solo se utilizzata con criterio: *"se lo studente dimentica di annullare una prenotazione che ha effettuato, il posto in aula resta vacante e purtroppo è bloccato, per cui nessuno può accedervi. In questi primi giorni, visto il boom di prenotazioni, su quattro corsi che avrei potuto seguire dal vivo, sono riuscito a prenotarmi una sola volta. È la storia di sempre: chi tardi arriva, male alloggia"*, fa notare Alessandro. Una polemica che si è fatta sentire sin dal primo giorno di lezione, il 6

maggio, quando l'app è stata disattivata per diverse ore a causa dell'eccessivo numero di richieste. Vista la forma ridotta delle lezioni – dove il singolo docente, d'accordo con gli studenti, può decidere se optare per la modalità in presenza o proseguire in dad – molte sono state le lamentele. *"Un terno al lotto. Il posto a sedere a lezione dovrebbe essere naturalmente garantito dal diritto allo studio. Già dalla prima ora di attivazione, invece, il sistema è andato in tilt e sembrava di essere a un'asta di Ebay. Siamo davvero dispiaciuti perché una bella novità, come questa app, presenta sin da subito degli evidenti limiti: non offre un servizio equo a tutti gli studenti e crea distinzioni per Corso di Laurea e per anno di corso"*, prosegue **Francesca Luccio**, di Lingue e Culture Comparate. Si teme a livello generale una forte iniquità tra corsisti in presenza e frequentanti online. *"Nella lezione di arabo, noi studenti collegati da casa abbiamo avuto difficoltà a seguire le spiegazioni di sintassi che la docente stava commentando in aula mostrando in diretta le frasi alla lavagna"*, interviene **Gerardo**, iscritto a Lingue e Culture Orientali e Africane. Questo perché *"non si può pensare di tenere la stessa lezione su canali diversi. Dovrebbero saperlo bene i nostri professori che per prima cosa, quando mettiamo piede all'Università, ci fanno studiare in Linguistica lo schema della comunicazione di Roman Jakobson. Le modalità della didattica a distanza sono molto diverse da quelle necessarie in loco"*. Tuttavia, imprevisti di questo genere serviranno per migliorare: *"dalle prossime lezioni di lingua – come Indonesiano e Hindi, ripartiti ufficialmente in presenza – i docenti ci hanno garantito che, per noi connessi da casa, prepareranno delle slide apposite, corrispondenti a ciò che simultaneamente spiegano alla lavagna o con il profettore"*. Per non fare distinzioni tra studenti, *"dato*

che tutti paghiamo le tasse, chiediamo uno sforzo in più per far sì che la diretta streaming sia efficiente al 100% in modo da non veicolare disparità di trattamento". Malgrado gli imprevisti inattesi, alcuni studenti ritengono che l'app di tracciabilità possa rivelarsi utile anche per le aule studio e i servizi offerti dagli uffici più frequentati, come la Segreteria e il Polo didattico. *"Andrebbe pensata un'area apposita sull'app anche per le pratiche amministrative che per via telematica non sempre siamo riusciti a risolvere"*, aggiunge Laura.

Oltre alla didattica in sede, bisognerebbe piano piano attrezzare tutte le altre attività che da remoto risulta più complesso gestire. *"Gli uffici amministrativi sono ormai vuoti da 14 mesi: non possiamo ritirare un attestato, la pergamena di laurea, né risolvere per esempio una serie di intoppi che riscontriamo sulla pagina personale"*, lamenta Alessandro. Quest'anno, per chi ha dovuto provvedere al **cambio lingua**, *"è stato un incubo: come si sa, non è proprio immediato passare da un Corso di Laurea all'altro o modificare la prima o seconda lingua scelta nel proprio curriculum, perché il sistema informatico*



tende di default a sovrapporre la vecchia e la nuova carriera". "Sono tutti casi particolari, è vero, ma per nostra tranquillità vorremmo avere la libertà di riuscire a prenotarci in autonomia per un esame, dal pc di casa, senza dover ogni volta fare la spola tra Segreteria e Polo per accertarsi delle modifiche fatte sul piano di studio", le parole di **Martina Perillo**, iscritta adesso a Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe. Restano, quindi, le perplessità dovute a una trafila didattica da molti giudicata artificiosa. In effetti, un po' di confusione ha cominciato a circolare in questa prima settimana di corsi, dal momento che *"non riuscivamo a capire bene effettivamente quali corsi si tenessero in aula e quali solo su Teams, quando l'app ha smesso di funzionare. Abbiamo dovuto contattare i docenti singolarmente"*, racconta ancora Martina. *"Non si faceva prima a seguire da casa, dato che è solo per tre settimane?"*, la critica di **Giovanna Borriello**, laureanda in Letterature e Culture Comparate.

Nei racconti degli studenti emerge con chiarezza un dato: la voglia di tornare è tanta, ma la paura del contagio e l'assenza di certezze rendono difficile qualsiasi scelta. *"Sappiamo che i docenti sono vaccinati e che tutti gli studenti rispetteranno le norme all'interno dell'Ateneo, ma non abbiamo la possibilità di prevedere cosa accade fuori dall'Università: se frequentando mezzi pubblici affollati, se sono a contatto con asintomatici, e così via. La didattica in presenza – così come è stato per la distribuzione dei moduli e sim Internet – doveva essere una misura garantita ai soli studenti in difficoltà: chi non ha spazi domestici dove studiare o mezzi per seguire online"*, il discorso di **Federica De Falco**. Lo scetticismo sembra ancora prevalere. *"Abbiamo trovato l'Università come l'avevamo lasciata: le aule continuano a essere fatiscenti. Perché in un anno nulla è stato fatto per rimodernare le strutture?"*, sono le conclusioni di un gruppo di studenti di Letteratura Tedesca. *"Non chiediamo grandi investimenti, per carità: ma almeno una serratura del bagno che si riesca a chiudere. Anche la pulizia, che dovrebbe costituire in questo momento un servizio continuativo, a fine giornata di giovedì 6 lasciava a desiderare"*.

Sabrina Sabatino

Gli studenti sulle modalità di esame

Per alcune cattedre di Lingua sono state già rese note le modalità di esame. Come a Lingua Francese, dove “sulla prima e sulla seconda annualità della Magistrale, lo scritto sarà rimpiazzato dalla redazione di un portfolio, da consegnare entro fine maggio, propedeutico all'orale”, illustra Giovanna Borriello (laureanda in Letterature e Culture Compare). “Apprezziamo l'impegno con cui L'Orientale stia tentando di farci rientrare. Però non possiamo negare di vivere questi cambiamenti dell'ultimo minuto con una certa ansia”. Cambiare le modalità d'esame a maggio potrebbe essere controproducente. “Manca meno di un mese, ma non sono ancora state comunicate le date d'esame. Vogliamo sperare però che anche per le valutazioni l'Università conservi la doppia opzione, anche perché la logistica dell'Ateneo non permette il rientro forzato”, insiste Luigi Cirillo, di Mediazione. Zona gialla non significa che “l'emergenza epidemiologica sia di colpo sparita (tenendo anche fuori dal discorso le varianti di cui an-

che gli esperti poco sanno), che non ci siano più vittime o che le strutture sanitarie del territorio non siano in affanno - afferma Rita Piccolo - Anzi, è proprio in questa fase che dovremmo comportarci in maniera più accorta per evitare un ritorno al passato. Chiediamo, perciò, che tutti possano scegliere di sostenere gli scritti anche a distanza”; che l'autorizzazione non riguardi soltanto soggetti fragili e fuorisede. “Adesso che finalmente sia i docenti che noi abbiamo capito come sostenere uno scritto online - con i test a risposta multipla e i colloqui individuali - non avrebbe senso cambiare”, riprende Luigi. Qualcuno azzarda previsioni: “gli scritti - che devono essere tassativamente verbalizzati nella stessa data - si terranno online mentre gli orali avverranno in modalità mista. Certo, sarà complicato per i docenti districarsi tra le due cose. Alcuni non hanno ancora imparato a condividere lo schermo su Teams e ricordiamo pure che la connessione dell'Università non è proprio eccellente”.

Test di ingresso di Lingua inglese per le aspiranti matricole

Gli studenti che intendano immatricolarsi a L'Orientale e scegliere la Lingua inglese come lingua di studio (triennale, biennale o annuale) nei Corsi di Laurea in Lingue e Culture Compare, Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe, Mediazione Linguistica e Culturale, Lingue e Culture Orientali e Africane, devono sostenere un test d'ingresso obbligatorio. L'Ateneo ha predisposto tre incontri informativi sul test che si terranno a distanza (canale Youtube con possibilità di porre domande in live chat) il 18 giugno, il 15 luglio, l'8 settembre, sempre alle ore 10.00.

La prova si svolgerà in modalità a distanza il 15 e 16 settembre sulla piattaforma



QUID.

L'iscrizione al test (collegandosi a: <https://iuo.esse3.cineca.it/Start.do>) si potrà effettuare unicamente nel periodo che va dal 15 giugno fino al 1° settembre. Al momento dell'iscrizione si dovranno inserire copia di un documento in corso di validità, una foto

Mobilità internazionale, domande entro il 25 maggio

Mobilità internazionale: tanti gli accordi stipulati da L'Orientale con gli **Atenei extraeuropei**. A concorso 101 borse per altrettanti studenti. Le destinazioni previste: America Centro - Sud (Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Messico, durata del soggiorno 5 mesi, borsa di 1.500 euro), Cina, Corea, Giappone (l'importo della borsa è di 3 mila euro, durata 6 mesi), Indonesia, Iran, Israele, Kazakistan, Marocco, Russia, Tanzania, Tunisia, Vietnam. La mobilità, vincolata all'evolversi dell'emergenza sanitaria, è prevista per il secondo semestre dell'anno accademico 2021 - 2022. Requisiti minimi di base per candidarsi sono: l'iscrizione

a un Corso di Laurea e la media ponderata degli esami non inferiore a 26/30 (conteggiata sulla base di esami sostenuti fino al 31 marzo 2021) ed eventuali altre specifiche riguardanti le competenze linguistiche o progetti formativi contenuti nei singoli regolamenti. Domande entro il 25 maggio. Stesso termine di scadenza per quanti vogliono proporsi per il **Bando Swiss-Europe** finalizzato alla mobilità per motivi di studio presso le Università di cinque città della **Svizzera**: Basilea, Friburgo, Ginevra, Losanna e Neuchâtel. Il soggiorno studio è di cinque mesi, le borse (17) saranno di circa 300 euro per mese.

Passeggiata ebraica con il prof. Lacerenza

Mercoledì 19 maggio, alle ore 9.30, in occasione del Maggio dei Monumenti, “**Passeggiata Ebraica**” nel centro storico di Napoli, cicerone il prof. **Giancarlo Lacerenza**, docente di Filologia ed esegesi neotestamentaria e Lingua e Letteratura ebraica biblica e medievale al Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo de L'Orientale. L'appuntamento è presso Porta S. Gennaro. Si percorrerà il Vico degli Ebrei per poi toccare i luoghi delle antiche giudecche fino alle memorie del Novecento. La partecipazione è gratuita ma il numero dei posti è limitato; per prenotarsi, scrivere al Centro di Studi Ebraici (cse@unior.it).

e un indirizzo e-mail valido e correttamente funzionante. Inoltre, il candidato è tenuto al pagamento di un contributo di 20 euro da effettuare con la modalità PAGOPA.

Come si articola il test: volto a verificare il livello di competenza linguistica acquisita corrispondente al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, si articola in

60 quesiti a risposta multipla da svolgersi in 60 minuti. La valutazione: verrà attribuito 1 punto per ogni risposta corretta, 0 punti per ogni risposta omessa, -0,15 punti di penalizzazione per ogni risposta errata.

La possibilità di iscrizione e studio della lingua inglese segue criteri diversi a seconda del Corso di Laurea prescelto.

I Venerdì di Argo

Ultimi due appuntamenti de “**I Venerdì di Argo**”, ciclo di conferenze del Centro interateneo (oltre a L'Orientale, sede amministrativa, vi afferiscono le Università di Bari Aldo Moro, Foggia, Palermo, Roma Tor Vergata) che promuove ricerche interdisciplinari su testi e linguaggi (letterari, teatrali, cinematografici e televisivi) in italiano e in lingua straniera.

Gli incontri “**Teorie, Metodologie e Saperi a Confronto**”, a cura delle professoresse Bianca Del Villano, direttore di Argo (L'Orientale) e Daniela Tononi (Palermo), si terranno su piattaforma Teams (ore 16.30 - 18.30) il 21 (relatore Francesco Paolo Alexandre Madonia, Università di Palermo, su “**Litorali della lettera: L'Etteinte di Philippe Vilain**”) e 28 maggio (Giovanni Bottiroli, Università di Bergamo, “**Il problema dello stile - e degli stili - nella Ricerca del tempo perduto**”).

Un gradito ritorno nelle sale museali per gli studenti della Triennale in Storia dell'Arte. Come da programma, il 5 maggio si è tenuto il primo sopralluogo, nell'ambito del corso in Museologia e Storia del Collezionismo, al Museo Duca di Martina, rinomato per la splendida collezione di ceramiche e per il polmone verde della Villa Floridiana che lo circonda. "È un'emozione ritornare al museo con i miei studenti dopo tanto tempo, sono sicuro che lo è anche per i 25 ragazzi che sono qui oggi in presenza. In un corso come il nostro, non ha senso parlare dei musei senza vederli. Tutti gli insegnamenti storico-artistici sono usciti profondamente danneggiati dalla mancanza di confronto diretto non solo con questi luoghi della cultura ma anche con le opere d'arte. Per questo motivo la visi-

Studenti in visita al Museo Duca di Martina

ta di oggi, nonostante tutte le difficoltà burocratiche come la disponibilità degli spazi e la copertura assicurativa, è un momento epocale, indizio che la didattica a distanza ci ha stremato con gli infiniti limiti che ha nel nostro settore", racconta ad Ateneapoli il prof. **Pierluigi Leone de Castris**, titolare della cattedra. L'idea portante che alimenta il sopralluogo "è quella di contestualizzare la raccolta del Duca di Martina all'interno del discorso del collezionismo napoletano di arti applicate del secondo Ottocento".

La visita degli studenti inizia in un salone predisposto per loro dalla Direttrice del Museo **Marta Ragazzino**, già Direttore Regionale dei Musei della

Campania, che ha affermato: "Questi luoghi devono restare aperti. Tutti noi abbiamo patito la sofferenza della chiusura in questi mesi per una falsa affermazione sull'impossibilità di mantenere le distanze all'interno di un museo. Questo può solo significare che la cultura non è al centro delle preoccupazioni". Ha animato la parte seminariale del sopralluogo la dott.ssa **Paola Giusti**, ex direttrice del Museo di cui ha illustrato nel dettaglio la storia partendo dalle origini - residenza estiva della duchessa di Florida Lucia Migliaccio - fino alla donazione della Collezione nel 1911 di Placido De Sangro, Conte dei Marsi.

In linea con il desiderio di

riprendere finalmente contatto con la realtà museale, gli studenti, per ragioni di sicurezza e distanziamento, sono poi stati divisi in due gruppi per consentire loro di analizzare e studiare la vastissima Collezione che consta di circa seimila oggetti afferenti all'arte decorativa europea e orientale.

Intenso il coinvolgimento anche tra i presenti al sopralluogo, come traspare dalle parole della studentessa **Francesca Martina**: "Ritornare in un museo è stato impagabile. Per noi studenti dell'arte è doloroso non poter ammirare le opere dal vivo, ci fa quasi perdere il senso di ciò che facciamo. È stato bellissimo poter di nuovo frequentare questo ambiente. Anche rivedere finalmente i miei amici e colleghi è stata un'emozione indescrivibile".

Maria Cristina Actis

Francesco Pio: studente - artista in Scienze dei Beni Culturali approda su Clubhouse

Un nuovo volto della divulgazione storico-artistica approda su Clubhouse. Ha debuttato, durante la pandemia, sui social più noti, come Facebook, Instagram e TikTok, per poi imporsi sulla app più popolare al momento l'attività divulgativa del ventunenne **Francesco Pio Chinelli**. Ideatore della prima room a tema storia dell'arte del nuovo social nato nel 2021, Francesco, studente al terzo anno in Scienze dei Beni Culturali al Suor Orsola, è stato subito contattato per una collaborazione da Clubitalia, la più grande community italiana su Clubhouse con all'attivo circa 20mila followers, che lo ha inserito nel palinsesto di *Clubitalia Arte e Cultura* con una stanza giornaliera chiamata "30 minuti di Storia dell'Arte", una ogni giovedì denominata "Arte e Social" e, per finire, una domenicale intitolata "Il Viaggio di Carta". "Per me questa è una grandissima occasione - commenta Francesco - È davvero un onore poter collaborare con nomi rilevanti nel campo storico-artistico come **Andrea Concas**, noto gallerista e influencer dell'arte, l'influencer e co-fondatrice di Clubitalia **Marta Basso** e il famoso illustratore **Federico Cecchin**".

Francesco, che è anche rappresentante in carica nel Consiglio di Corso di Studio del suo indirizzo (Storia dell'Arte)

- ha al suo attivo, con il sostegno della Coordinatrice del CdS **Carla Pepe**, un importante traguardo centrato come l'accesso a tutti gli studenti della Triennale al corso di Sicurezza sul Cantiere tenuto dal prof. **Francesco Pecorella**, prima riservato unicamente agli iscritti della Magistrale a Ciclo Unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - è prossimo alla laurea con una tesi in Museologia, relatore il prof. **Pierluigi Leone De Castris**.

Il suo percorso universitario si è arricchito di un'esperienza unica: è stato infatti tra i primi studenti di Storia dell'Arte a vincere il bando per la *Summer School* di Procida dove

ha collaborato all'allestimento per il museo di Terra Murata. Nonostante la scelta di un iter storico-artistico universitario, Francesco non ha mai abbandonato la sua passione per la pittura, scultura e disegno. Facendo un passo indietro, scopriamo che la sua giovane vita è costellata di premi e successi con i quali ha acquisito visibilità nel panorama artistico napoletano tanto da esporre nelle sedi più prestigiose del capoluogo partenopeo. Per ben due volte consecutive è stato vincitore del *Premio Corinne di Lorenzo*, la prima volta nel 2017 con la scultura *Natura di Pietra*, in seguito esposta



a Castel dell'Ovo, e nel 2018 con il dipinto *Octopus*, esposto prima a Castel Nuovo, poi alla Mini Art Gallery d'Assisi e, infine, protagonista di una installazione artistica nelle acque di Positano. Francesco ha però raggiunto l'apice del suo successo artistico con l'opera *Black Hole*, una rivisitazione della celebre *Notte Stellata* di Van Gogh collegata alla Teoria dei Buchi Neri, arrivata in settima posizione al concorso "Art & Science Across Italy" ed esposta per tre mesi al Museo Archeologico Nazionale di Napoli con tanto di servizio al TG3 Nazionale. Altre opere di Francesco sono la *Veduta di Positano*, in siporex, in mostra al PAN in occasione della Napoli EXPO 2015, il dipinto di Totò Torero alla *Mostra Totò 50* del 2017 a Castel dell'Ovo e, infine, il Trittico sul femminicidio *Amore e Tormenti* del 2019 sempre a Castel dell'Ovo.

Maria Cristina Actis

Un giorno in Ateneo per le matricole di Psicologia

Data indimenticabile quella del 5 maggio per le matricole del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva. Per la prima volta hanno potuto finalmente varcare la soglia dell'Ateneo in occasione di una visita guidata organizzata per volere degli stessi studenti. Con ciceroni eccellenti il manager didattico **Natascia Villani** e la Coordinatrice del Corso **Antonella Gritti**, ai cinque gruppi da quindici ragazzi sono poi stati mostrati i luoghi salienti dell'edificio storico, iniziando il tour dalla parte più moderna degli uffici fino ad arrivare allo splendido Giardino del Claustro.

"I luoghi del cuore del Suor Orsola hanno riscosso un grande successo tra gli studenti, non smettevano un attimo di scattare fotografie! Per me è stato commovente vedere di nuovo i corridoi attraversati dai ragazzi, sentire la vita animare di nuovo l'Ateneo", afferma la prof.ssa Gritti.



Diciotto

Semplice esame o inizio di un incubo?

Può una valutazione minima, un semplice 18 a un esame universitario, trasformarsi in un pericoloso quanto reale incubo dagli effetti paurosamente imprevedibili?

È quello che accade a Luca, brillante studente dal curriculum strepitoso, che incontra sulla sua strada un prestigioso e temuto docente, da tempo incapace di elaborare un grave e fulminante lutto familiare, avvenuto pochi anni prima durante la pandemia di Covid.

Un docente che custodisce, nel suo passato e nella sua mente, un'insidiosa ossessione legata proprio a quel voto...

Giancarlo Avolio, autore del particolare thriller, attraverso un'altalena di emozioni, tra personaggi inquietanti, colpi di scena e l'eterna Napoli sullo sfondo, indica un percorso che conduce ad una domanda sottintesa ma necessaria: quando la pandemia sarà finita, quante insidiose "scorie" resteranno nella società e nella psiche delle persone?

Autore: **Giancarlo Avolio**

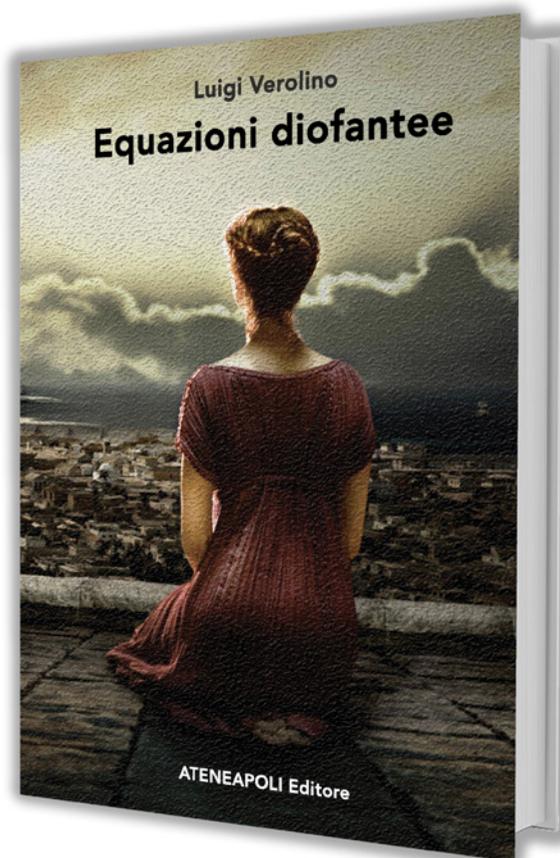
Editore: **Ateneapoli**

Formato: **cartaceo**

Prezzo di copertina: **9 euro**

www.ateneapoli.it/bookstore

NEW



Equazioni diofantee

Dal semplice al complesso: questo è dunque l'ordine dell'itinerario didattico tracciato dall'autore, segnato altresì da una graduale e progressiva comprensione della Matematica.

All'alternanza euclidea teorema/dimostrazione, Luigi Verolino sostituisce quella di esercizio/soluzione. Gli esercizi sono il materiale usato per la costruzione del percorso didattico. Costituiscono il pavimento solido su cui muoversi con sicurezza insieme con le procedure risolutive che li accompagnano, ciascuna eseguita e illustrata senza salti, con naturale e limpida chiarezza espositiva. Ciò che colpisce è poi la loro ricchezza e varietà. Non costringono a limitare lo sguardo ad ambiti angusti. Anzi, ne allargano la visione in una prospettiva effettivamente unitaria.

Autore: **Luigi Verolino**

Editore: **Ateneapoli**

Formato: **digitale**

Prezzo di copertina: **6,99 euro**

Utile per la preparazione al test
di ammissione alla Scuola
Superiore Meridionale

www.ateneapoli.it/bookstore

NEW